

Speciale Orientamento

Guida alla Scelta della Facoltà II parte

I corsi più gettonati, le difficoltà e gli sbarramenti
I primi esami, i consigli, i test, le tasse
e gli sbocchi occupazionali

500
numeri di
ATENEAPOLI



Marrelli
lavora per
il Sistema
Universitario
campano



Rettorato
Parthenope.
Quintano
unico
candidato

Salone dello Studente
dal 22 al 24 settembre

500 numeri di ATENEAPOLI

Settembre 2010: con il numero in edicola, tocchiamo quota 500. In **26 anni** di attività - **4 milioni di copie** stampate, **60 mila articoli** pubblicati, **45.400 interviste a docenti/Presidi/Rettori**, **48.300 interviste a studenti e 18.500 foto in archivio**, solo per citare qualche dato- abbiamo raccontato parte della storia moderna degli Atenei campani.

di Ateneapoli, un momento molto bello). Il 500esimo numero lo dedichiamo alla memoria di Paolo. Convinti di fargli un grande regalo, dovunque lui sia: il suo progetto, quello che lo ha visto lavorare instancabilmente per 25 anni con professionalità e rigore, continua. Stiamo tenendo duro. Sostenuti anche dalle attestazioni di stima e di affetto di tanti.

In 500 numeri la testata ha raccontato ad intere generazioni di studenti universitari e delle scuole superiori, docenti, personale tecnico-amministrativo cosa accadeva nel mondo universitario della nostra regione. Evidenziandone le eccellenze come i problemi. Un rapporto privilegiato lo abbiamo avuto e lo abbiamo con la categoria più debole del sistema, gli studenti, con i quali sono state tante le battaglie e le proteste condivise. Tante anche le manifestazioni promosse in questi anni, alcune anche di sapore ludico-spettacolare con l'obiettivo di dare una mano ad abbattere le barriere della diffidenza tra chi sta dalle due parti della cattedra -docenti e discenti-. Con i numeri speciali e le iniziative di orientamento abbiamo accompagnato le matricole nella loro difficile scelta della Facoltà. E ci fa piacere sapere che per molti Ateneapoli è diventato uno strumento indispensabile in tutta la

E anche stimolato attenzione e interesse verso un mondo che, con tutte le sue pecche ed i suoi problemi, è fucina di cultura e motore di sviluppo del Paese.

500 numeri pubblicati, un nuovo traguardo raggiunto. L'avrebbe condiviso con quella che amava definire "la sua squadra" e noi l'avremmo voluto vivere con lui, il fondatore e direttore di Ateneapoli **Paolo Iannotti**. Ma Paolo non c'è più. E' scomparso da quasi un anno. Un vuoto impossibile da colmare. E' per questo che non abbiamo animo di festeggiare, così come abbiamo fatto in passato in occasione di "compleanni" importanti del giornale quando a brindare si univano a noi migliaia di studenti, docenti, Presidi e Rettori (nella foto la festa per i 20 anni

• In foto, tre momenti spettacolari organizzati da Ateneapoli: l'incontro con il cabarettista Alessandro Sani a Ingegneria della Federico II, il pubblico di un concerto universitario a piazza S. Domenico Maggiore con l'Oriente e Miss Università al Cus Napoli.



All'apertura della festa per i 20 anni di Ateneapoli erano presenti con il Direttore Iannotti i Rettori: Trombetti, Pasquino, Ciriello e Ferrara (non in foto) e gli Assessori Cascetta e Nicolais.

carriera. Così come il giornale è stato luogo di confronto e di dibattito in occasione di scadenze elettorali e di altri momenti importanti della vita accademica.

Un grazie a tutti quelli ci leg-

gono, ci scrivono, ci sostengono e partecipano alle nostre iniziative. 500 volte grazie! Noi ripartiamo da 500. Con la caparbietà che abbiamo ereditato.

Gennaro Varriale



ATENEAPOLI

**È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI**

**Il prossimo numero sarà
in edicola il 15 ottobre**

ABBONAMENTI

**PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C. POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI**
LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 15,50
DOCENTI: EURO 17,50
**SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 26,00**
**SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 103,00**

INTERNET

http://www.ateneapoli.it
e-m@il
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.

ATENEAPOLI

NUMERO 13-14 ANNO XXVI

(n. 499-500 della num. cons.)

direttore responsabile

Gennaro Varriale

e-mail: direzione@ateneapoli.it

redazione

Patrizia Amendola (081.446654)

e-mail: redazione@ateneapoli.it

collaboratori

Maddalena Esposito, Valentina Orellana, Simona Pasquale, Fabrizio Geremicca, Anna Maria Possidente, Barbara Leone, Susy Lubrano, Viola Sarnelli, Manuela Pitterà.

ufficio pubblicità

tel. 081.291166

e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria

Marianna Graziano

Telefono e Fax 081.446654

e-mail: segreteria@ateneapoli.it

edizione

Ateneapoli s.r.l. (socio unico)

uffici

Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli - tel. 081.291166

tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)

distribuzione: Pollio - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa

c/o la Presidenza del Consiglio

dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa il

10 settembre 2010



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Facoltà di Agraria

Situata a Portici nel Sito Reale Borbonico che comprende la Reggia, i giardini reali (Orto Botanico) e vari edifici all'interno di un grande parco. Un campus universitario scientificamente avanzato ed unico per bellezza e tranquillità.

Offerta formativa ampia e diversificata ed attività di ricerca valutata al 1° posto tra le Facoltà di Agraria in Italia (Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca Ministero dell'Istruzione).

Programmi di studi nei settori delle produzioni agrarie e forestali, trasformazione e conservazione degli alimenti, gestione economica e marketing delle imprese, pianificazione e salvaguardia territoriale ed ambientale.

Rapporto numerico tra docenti e studenti in linea con gli standard europei. Corsi organizzati in moduli didattici semestrali. Avanzati laboratori didattici e più di 100 postazioni informatiche a disposizione degli studenti.

OFFERTA DIDATTICA DELLA FACOLTÀ DI AGRARIA A.A. 2010/2011

LAUREE

- **Tecnologie Agrarie**
- **Tecnologie Alimentari**
- **Scienze Forestali ed Ambientali**
- **Viticultura ed Enologia**

LAUREE MAGISTRALI

- **Scienze e Tecnologie Agrarie**
- **Scienze e Tecnologie delle Produzioni Agrarie**
- **Scienze e Tecnologie Alimentari**
- **Scienze Forestali ed Ambientali**
- **Scienza degli Alimenti e Nutrizione**

Inoltre la Facoltà prende parte al Corso di Laurea in Scienze Erboristiche con sede amministrativa presso la Facoltà di Farmacia ed al Corso di Laurea in Tecnologie delle Produzioni Animali con sede amministrativa presso la Facoltà di Medicina Veterinaria. Completano l'offerta formativa corsi di Dottorato di ricerca afferenti alla scuola di dottorato della Facoltà, Master e corsi di specializzazione.

FACOLTÀ DI AGRARIA
unasceltanaturale



Linee di ricerca e dettaglio dell'offerta didattica: www.agraria.unina.it

Intervista al Rettore Massimo Marrelli

Si lavora per far nascere il S.U.C., Sistema Universitario Campano

Alla Federico II è in corso una riduzione del 40% del numero dei Dipartimenti e con la Guardia di Finanza si programmano controlli a campione sulle certificazioni ISEE

Le riforme nascono dalle crisi e queste ultime si risolvono attraverso le riforme" - aveva scritto il prof. **Massimo Marrelli**, Rettore dell'Università Federico II dal 29 giugno, nel programma elettorale. La sua ricetta si traduce in questi giorni nella visione di un **Sistema Universitario Campano, il SUC**.

"E' un grande sogno e per realizzarlo ci vorranno degli anni, ma è importante cominciare a lavorarci su - annuncia il Magnifico - entro dicembre spero di riuscire a stendere un accordo di programma con i Rettori delle altre Università campane (è prevista una riunione il 20 settembre con la presenza dell'Assessore regionale Trombetti, ndr). Il Ministero e la

Regione si sono detti disponibili a valutare un nostro progetto di sistema integrato".

Ma cos'è il SUC e su quali esigenze si fonda?

"Attualmente l'offerta formativa universitaria della Campania è molto frammentata e sdoppiata in più Corsi di Laurea simili, spalmati su un vasto territorio. L'attuale ristrettezza di risorse ci impone un taglio degli sprechi, dobbiamo pensare ad ottimizzare le nostre energie salvaguardando le specificità - così spiega il progetto - **Il SUC dovrebbe rappresentare un coordinamento che valuti e valorizzi le vocazioni di ogni Ateneo, le specificità, la qualità e l'adeguatezza di ogni Corso di Laurea. In**

questo modo verrebbero accorpati più Corsi di Laurea uguali innalzando la qualità. Ad esempio, dagli attuali sei Corsi di Laurea in Giurisprudenza ne potrebbe nascere uno o due, afferenti all'Ateneo più indicato, nel quale vengono concentrate tutte le risorse e le competenze con un'offerta didattica di altissima qualità".

Si tratterebbe, dunque, di una razionalizzazione basata sulla valutazione fornita, ad esempio, da indicatori di placement o su stime del CIVR. Ad essa è inevitabilmente legata la mobilità interregionale dei docenti, che si dovrebbero trasferire dove le loro competenze possono essere maggiormente valorizzate, "portando risorse solo dove ser-

vono, liberandone dove non servono. **Noi della Federico II siamo pronti a fare delle rinunce**, - dichiara Marrelli - per avvicinarci quanto più possibile all'obiettivo della buona didattica e aumentare la reputazione degli Atenei".

Pronto a combattere su questo fronte, il Rettore non nega che attualmente l'urgenza della Federico II è di ridurre, se non dimezzare, il numero di iscritti, e il SUC potrebbe rappresentare in futuro un'alternativa al numero programmato: "L'Università è il più grande strumento di promozione sociale del Paese, e non è onesto pensare di ridurre il numero di immatricolati

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



Quale Facoltà Scegli?

SALONE dello STUDENTE

campano

22 - 23 - 24 settembre 2010

Complesso Universitario di Monte S. Angelo - Via Cinthia, Fuorigrotta - Napoli

www.salonestudente.it

Orientarsi
all'Università

Porte
Aperte

Iniziativa organizzata da

In collaborazione con

Infoline 081.291166

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

con l'introduzione di ulteriori Corsi a numero chiuso che non permettono a tutti l'accesso al sapere. Il Sistema Universitario Regionale è necessario, in questo senso, per garantire uno stesso numero di studenti distribuito in maniera più omogenea sul territorio".

Per quanto riguarda l'attività strettamente legata alla Federico II, oltre alle deleghe già assegnate, è a buon punto anche la **riduzione di oltre il 40% del numero dei Dipartimenti**, per la quale è stata nominata una Commissione che lavori in sinergia con i delegati alla didattica e alla ricerca: "Arriveremo ad avere solo 45 Dipartimenti, accorpandoli secondo criteri di omogeneità".

Si è già partiti con la **certificazione della CRUI** per la valutazione della qualità di quattro Corsi di Laurea, due di Farmacia e due di Scienze, e in cantiere ci sono altre cinque certificazioni, "utili per definire uno standard di qualità", spiega il Rettore.

Ma sotto la lente d'ingrandimento finiranno presto anche i docenti. Dopo la modifica del sistema di valutazione della ricerca che adesso prevede la consegna di due articoli per ogni studioso afferente a ciascun Dipartimento, il passo successivo sarà la valutazione della qualità della didattica: "il questionario

valutativo che oggi viene somministrato agli studenti non riesce a essere abbastanza approfondito, anche perché difficilmente uno studente può rispondere sugli obiettivi didattici, commenta Marrelli - Allora i **docenti dovranno essere valutati da altri docenti esterni all'Ateneo** e che hanno le competenze giuste. Sto per nominare un Comitato di Garanti, formato da sette illustri scienziati di fama internazionale e non inquadrati in Università italiane, i quali, a loro volta, avranno il compito di individuare dei referee anonimi che studieranno l'operato dei nostri docenti. Questo ci permette di garantire una valutazione approfondita e riconosciuta in ambito internazionale".

Sul piano tasse, il neo Rettore promette dal prossimo anno accademico un sistema di pagamento "meno iniquo, e che si basi ancora di più su criteri progressivi", e per adesso, grazie ad un accordo con la Guardia di Finanza, si parte con gli accertamenti: **previsti ogni anno 1.000 controlli a campione sulle certificazioni ISEE**.

Per i Centri di Ateneo sono allo studio soluzioni per evitare l'accavallamento di competenze. L'e-learning potrebbe passare dal CSI al Softel. I professori **Giuseppe Zollo** e **Giuseppe Marrucci** restano ai vertici del Coinor e del CSI.

L'ing. Pietro Esposito è il nuovo Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale

È **Pietro Esposito** (64 anni) il nuovo Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania. Laureato alla Federico II, già ispettore tecnico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Benevento, vanta un ricco curriculum di esperienze nel mondo scolastico, culminato con questa nomina che lo impegna a governare le Scuole della Campania.

"La Scuola è alla base del futuro dei ragazzi, sia che essi vogliano investire il loro domani nel mondo universitario, sia che vogliano intraprendere da subito un percorso lavorativo -dice Esposito -, lo studio è il punto di partenza per il futuro, è l'arma per vincere l'ignoranza ed avere maggiori chance anche nel mondo del lavoro".

Per il neo Direttore, in Campania bisogna fare il salto di qualità investendo soprattutto in cultura creando un rapporto stretto con le Università senza trascurare la possibilità di interagire con mondo del lavoro per evitare che gli studenti si trovino catapultati in realtà per loro completamente estranee.



Caro Pietro,

posso solo lontanamente immaginare gli auguri, le lettere ed i telegrammi che hai ricevuto. Mi unisco anche io a questo "festival delle banalità", per augurarti non soltanto buon lavoro e felice permanenza alla direzione, ma soprattutto spero che in questo alto incarico tu sappia imprimere quella spinta culturale che la carica che ricopri merita. Non sei solo il più alto grado dell'Istruzione Pubblica nella nostra regione; sei principalmente il simbolo della cultura e rappresenti per molti la speranza che la

conoscenza ed il sapere, percolando nelle nostre esistenze quotidiane, possano consegnarci una nuova società, un uomo nuovo, tanto utile alla nostra martoriata regione. Dunque, buon lavoro e tieni sempre alto il contatore della speranza, affinché si possa dire che in Campania è passato Pietro Esposito, lasciando una profonda impronta culturale. Affettuosità,

Luigi Verolino

Ordinario Facoltà di Ingegneria
Università Federico II



Instituto
Cervantes
Nápoles

LO SPAGNOLO è D.O.C. solo al CERVANTES

ente ufficiale per la diffusione e la certificazione della lingua spagnola

INSTITUTO CERVANTES via Nazario Sauro, 23 (Santa Lucia) · 80132 Napoli

APERTE LE ISCRIZIONI info 081.19563311 · <http://napoles.cervantes.es>

Federico II, al lavoro la nuova squadra di governo

La parola al Pro Rettore e ai delegati per didattica, ricerca e patrimonio edilizio

Primi giorni di lavoro per la nuova squadra al timone del Federico II. Il Rettore neo-eletto, prof. **Massimo Marrelli**, sarà affiancato dal prof. **Gaetano Manfredi**, pro-Rettore, oltre che dai primi tre delegati per la didattica e la formazione, per la ricerca e per il patrimonio culturale dell'Ateneo. *"I principali obiettivi di quello che sarà il nostro lavoro - spiega Manfredi, ordinario di Tecnica delle costruzioni ad Ingegneria, direttore del Dipartimento di Ingegneria strutturale, già delegato al bilancio durante il rettorato di Trombetti, nel 2006 vice-Presidente del Comitato della Regione Campania per la promozione e la valorizzazione delle Università - sono, da un lato, il consolidamento dell'equilibrio finanziario dell'Ateneo e, dall'altro, l'assunzione di maggiori responsabilità e autonomia da parte della periferia, in particolare, Facoltà e Dipartimenti"*. Una maggiore indipendenza intesa anche dal punto di vista finanziario. *"Sicuramente. Esiste un legame diretto tra produttività e risorse a disposizione, quindi sarà necessario applicare il metodo della valutazione"*. Riguardo, invece, l'inizio dell'anno accademico e la protesta dei ricercatori, Manfredi sottolinea: *"Fermo restando le forme di protesta legittime, saranno comunque tutelati i diritti degli studenti. Ad oggi, nelle Facoltà si presenta una situazione a macchia di leopardo: laddove il peso dei ricercatori è molto importante, come ad Ingegneria, si sta pensando ad uno slittamento dell'inizio delle lezioni"*. Anche il prof. **Roberto Di Lauro**, delegato alla ricerca, si sofferma sulla valutazione. *"È necessario trovare criteri omogenei applicabili a tutti i Dipartimenti per valutare la produttività scientifica, con l'introduzione, poi, di un sistema di valutazione della ricerca"*, spiega Di Lauro, ordinario di Genetica medica presso la Facoltà di Medicina, che ha come referenti per l'area scientifico-tecnologica il prof. **Marco Napolitano** e per l'area umanistica il prof. **Giovanni Polara**. *"In un momento in cui le risorse diventano sempre più limitate, è importante assegnare le stesse sulla base di giusti criteri sia politici che meritocratici"*. Allo stesso modo, risulta essenziale l'identificazione di temi di ricerca principali caratterizzanti l'Ateneo. *"A mio avviso, - conclude - c'è un ampio margine per stimolare ricerche, in modo, poi, da creare convergenze sulle aree più importanti"*.

Delegato alla didattica è il prof. **Riccardo Martina**, affiancato dalle prof.sse **Simonetta Bartolucci** per l'area scientifico-tecnologica e **Anna Aiello** per le scienze della vita. *"Il Federico II è una realtà complessa ed eterogenea - afferma Martina, docente di Microeconomia presso la Facoltà di Economia - di cui bisogna conoscere bene tutti gli aspetti"*. Riguardo la didattica, *"ci sono risultati molto differenziati tra le varie Facoltà. Ad Economia, per esempio, c'è un'estrema variabilità di percorsi di studio. Sarà, quindi, necessario disegnare un sistema"*. Di certo, *"la difficoltà maggiore - continua Martina - sarà trovare un sistema di incen-*



tivi che permetta al Federico II di perseguire i suoi molteplici obiettivi: garantire servizi di ottimo livello; non penalizzare le eccellenze, seppur in una platea estremamente ampia; riuscire ad organizzare e gestire risorse che, purtroppo, diventano sempre più scarse; valutare, alla luce del contesto regionale, l'inserimento del numero programmato presso alcune

coadiuvato dalla prof.ssa Roberta Amirante per la pianificazione urbana e dal prof. Raffaele Landolfo per le strutture. "L'ottica di questa delega è leggermente cambiata - afferma Mangone, ordinario di Storia dell'Architettura presso la Facoltà di Architettura, studioso, nello specifico, dell'architettura storica europea e meridionale - perché più ampia". Fino al rettorato di

quando furono realizzati due volumi sul patrimonio edilizio. *"I grandi spazi chiostri sono molto importanti per la socialità studentesca. Proprio per questo, è stato già presentato al Comune di Napoli un piano di recupero delle corti nell'ambito del centro storico, in quanto un grosso complesso, come quello di via Mezzocannone, può interpretare in maniera urbana l'idea di cittadella*



Il Prof. Manfredi



Il Prof. Martina



Il Prof. Di Lauro

Facoltà; infine, assicurare un controllo maggiore sulla veridicità delle dichiarazioni ISEE per il pagamento delle tasse, fermo restando che gli studenti meritevoli e quelli bisognosi dovranno sempre essere tutelati dall'Università pubblica". Insomma, c'è tanto da fare. *"Un Ateneo con la risonanza sociale del Federico II non può nascondersi dietro risultati lusinghieri!"*.

Per la valorizzazione del patrimonio culturale dell'Ateneo e per il Centro storico il delegato del Rettore è il prof. **Fabio Mangone**,

erano sempre state assegnate deleghe all'Edilizia, *"ora, invece, oltre a manutenzione e assegnazione di immobili, si guarderà anche al valore storico-culturale degli edifici che fanno parte del patrimonio identitario della nostra Università"*. Si partirà con la realizzazione di un inventario del patrimonio artistico, *"che comprenderà anche i beni librari, presto digitalizzati, le collezioni artistiche e il nostro patrimonio botanico"*. Un work in progress cominciato con il prof. Edoardo Cosenza, ex delegato all'Edilizia

studentesca". Il tutto in un'ottica complessiva in cui *"si incrociano le esigenze dell'Università e quelle della collettività"*. E in una situazione, quale quella attuale, che prevede molti pensionamenti nel corpo docente e una rivisitazione dei Corsi di Laurea, si potrebbe pensare anche ad una razionalizzazione degli edifici. *"Il Federico II non ha più bisogno di acquistare - conclude Mangone - piuttosto bisogna utilizzare e mantenere al meglio gli spazi di cui disponiamo"*.

Maddalena Esposito

Il 28 settembre si elegge il successore di Ferrara

Il Preside Quintano è l'unico candidato “Bisogna puntare su: organizzazione, ricerca, didattica e governance”

Il prof. **Claudio Quintano**, Preside della Facoltà di Economia e Pro Rettore, è l'unico candidato alla carica di Rettore dell'Università Parthenope. “Lascio il campo libero vista la convergenza di tutti i Presidi di Facoltà sul programma dell'attuale Pro Rettore”, afferma il prof. **Giancarlo Spezie**, docente a Scienze e Tecnologie, candidatura alternativa fino all'8 settembre.

La Parthenope si avvicina, quindi, alle elezioni del prossimo 28 settembre in modo compatto e senza le spaccature che molti prevedevano. È già noto anche il nome del futuro Pro Rettore, sarà il Preside di Scienze Motorie, prof. **Giuseppe Vito**.

“Il nostro Ateneo, dal punto di vista economico-finanziario, -apprendiamo dallo stesso Quintano- è in buona salute, a differenza di molti altri che sono sull'orlo del dissesto. E mia opinione che l'innovazione si deve fondare su: organizzazione, ricerca, didattica e governance”. Gli interventi sull'organizzazione comprendono un maggiore coinvolgimento dell'Amministrazione - “si dovrà agire sulle risorse umane e strutturali a disposizione, ottimizzando, semplificando e rendendo trasparenti tutte le procedure sia per gli studenti che per i docenti”. Molta attenzione sarà destinata alla riorganizzazione delle Strutture Dipartimentali, i Centri Servizi, i Centri Interdipartimentali, i Consorzi con un monitoraggio costante tra entrate ed uscite di bilancio. “Mantenere il bilancio in pareggio sarà cosa ardua - continua Quintano- proprio per questo bisognerà predisporre una

programmazione triennale, in cui sia possibile operare manovre tempestive di bilancio e controllare i flussi di cassa all'insegna della trasparenza. In ogni caso, bisognerà essere preparati a grandi sacrifici senza operare, però, tagli indiscriminati”.

Riguardo il personale docente e ricercatore, “dovranno trovarsi fonti di finanziamento che si affianchino al FFO per acquisire nuove risorse umane e garantire le aspettative di crescita professionale del personale già in ruolo”. La politica edilizia: “Di recente, ci si è attivati per una sede per la Facoltà di Scienze Motorie nell'ex Manifattura dei Tabacchi. Si dovrà quindi portare adeguatamente a termine tale processo”. Sul piano della ricerca, gli interventi mirano a studiare ed attuare meccanismi premianti. “L'Ateneo ripristinerà il fondo a sostegno della ricerca locale (ex 60%) per permettere soprattutto ai settori meno propensi di reperire risorse esterne presso il sistema produttivo ed economico locale. In linea di prima approssimazione, tale fondo dovrà essere commisurato alla dimensione quantitativa del personale docente e ricercatore”. Andranno, poi, ridefiniti i Dipartimenti in funzione della catalizzazione delle risorse. “I Dipartimenti saranno l'elemento vitale di supporto della didattica, essi dovranno risultare quali ri-aggregazioni di quelli attuali, con attenzione alle comunanze ed affinità scientifico-culturali dei docenti e ricercatori che dovranno essere adeguatamente all'altezza di questo duplice compito”. E, ancora, gli interventi sulla didattica. “Andran-

no ripensati i Corsi di Laurea - evitando proliferazioni inutili, anche degli insegnamenti - onde cercare di renderli più appetibili per gli studenti e, soprattutto, più vicini alle esigenze del mondo del lavoro. Dovremo considerare attentamente l'eventuale introduzione del numero chiuso oltre che quello programmato di legge e pensare ad efficaci interventi preventivi come i test di ingresso facoltativi ed accentuare l'attenzione ai precorsi”. Alla luce della riforma, va poi ridisegnato l'Ateneo nel suo complesso. “Il Rettore, primariamente affiancato dal Pro Rettore vicario, dovrà poter fruire della fattiva collaborazione dei colleghi, mediante l'istituzione di diversi organismi di collaborazione. E' mia intenzione sperimentare l'introduzione di due organismi consultivi di stretta collaborazione con il Rettore, uno con funzioni essenzialmente 'programmatiche', l'altro con funzioni tecniche. Sono dell'avviso che il Rettore dovrà altresì nominare delle Commissioni consultive composte da tre-cinque membri scelti tra il personale docente e, se necessario, tra il personale tecnico-amministrativo con ruoli di responsabilità, coinvolgendo anche i più giovani ed assicurando le pari opportunità”. Con i Dipartimenti, andranno ridisegnate anche le strutture di II livello. “Sin da subito, si individuerà un docente responsabile per ciascun Corso di Laurea chiamato a gestire i rapporti con il Dipartimento che dovrà farsi carico del Corso di Laurea stesso, coniugando didattica e ricerca”.

Maddalena Esposito



Gli incontri con le diverse componenti dell'Ateneo

Un'agenda fitta di incontri con tutte le componenti dell'Ateneo -Presidi, docenti, rappresentanti dei ricercatori, studenti, personale- per il prof. Quintano in vista del rush finale della competizione che lo dovrebbe portare, in prima battuta, al vertice del Parthenope. Il candidato incassa consensi anche dai sindacati. Apprezzamenti da parte dei docenti per il programma che “nella sua ampiezza non promette l'impossibile. Pur chiedendo a tutti di condividere lo sforzo gestionale per far fronte ai grandi mutamenti istituzionali in atto, alle difficoltà finanziarie, alla necessaria riorganizzazione delle strutture della didattica e della ricerca, alle carenze di prospettive per docenti e discenti”, come scrive, in una lettera di sostegno alla candidatura, la prof.ssa **Colomba La Ragione**, direttrice del Centro Linguistico di Ateneo molto sensibile, naturalmente, al tema dell'internazionalizzazione caro anche a Quintano il quale propone “l'implementazione di più numerosi e significativi rapporti internazionali e di “accordi quadro” con Università ed Enti di ricerca nazionali e stranieri, insieme ad una maggiore mobilità di discenti e docenti e ad una rinnovata internazionalizzazione in ingresso, e “in itinere”, degli studenti, potenziandone i servizi”.

Ferrara passa la mano dopo 24 anni

Dopo 24 anni di rettorato, il prof. **Dennaro Ferrara** pensa con una certa malinconia alla 'sua' Università che tra poche settimane dovrà lasciare ad un successore. “Sono fortunato perché, nonostante i miei 72 anni, ho dei bambini piccoli che mi danno da fare, ma non posso dire che tutto questo non mi mancherà”.

“L'avventura alla guida dell'ex Istituto Navale è stata dura ma carica di soddisfazioni - racconta Ferrara - Quando ho iniziato nessuno lo voleva fare, era un incarico gratuito, una figura marginale. Al Navale chi contava erano i Presidi delle due Facoltà Economia Marittima e Scienze Nautiche, ma, nonostante questo, rinunciai al mio posto come Consigliere d'Amministrazione alla FINMARE (ex colosso industriale), per guidare l'Istituto di via Acton che offriva un percorso di studi particolarmente mirato al settore marittimo”.

Un Ateneo che, come ricorda il Rettore, proprio in quegli anni rischiava di essere assorbito dal Federico II. “Assi-

stevamo a forti pressioni per andare verso quella direzione, anche interne”, e subiva attacchi anche sulla stampa nazionale: “ricordo che il Corriere della Sera uscì con un titolo in prima pagina sottolineando che i laureati del Navale erano troppo cari e costavano allo Stato più di un forte calciatore come Savoldi. Ma era altrettanto evidente che veniva consentito per la esclusività degli insegnamenti da noi offerti”.

La lungimirante gestione Ferrara ha poi puntato tutto sull'espansione: “Insieme alla I Facoltà di Medicina il Navale doveva fondare la Seconda Università di Napoli. Ci rendemmo conto, però, che la richiesta di presenza in numerosi e distanti comuni del casertano poteva essere poco funzionale... poi le cose sono andate diversamente”.

A questo punto la strada da perseguire, anche per confrontarsi alla pari con gli altri Atenei presenti sul territorio, era quella di far crescere l'Ateneo. Dal piccolo anatrocchio è sbocciata la

Parthenope, un'Università da 16.000 iscritti e con cinque Facoltà che oggi può vantare la sua virtuosità di bilancio (nessuno sforamento), bilancio con avanzo di amministrazione, possibilità di fare assunzioni, un consistente patrimonio immobiliare ed un ottimo rapporto numerico tra docenti e studenti.

“Siamo arrivati ad avere una dimensione che unisce efficacia ed economicità - afferma il Rettore - Abbiamo preparato un buon terreno su cui far nascere, adesso, una didattica d'eccellenza. Io ho creato le premesse, chi verrà dopo di me dovrà occuparsi del miglioramento della didattica e della ricerca: ci sono spazi eccellenti, servizi all'avanguardia e docenti sempre disponibili”.

Proprio nei prossimi mesi verrà inaugurata la nuova sede di via Monte di Dio, presso la quale per adesso partirà il Corso di Giurisprudenza a Napoli. Inoltre è assicurata piena copertura finanziaria per i lavori di ristrutturazione di Villa Doria d'Angri che dovrà essere trasformata in un Centro Congressi, e per l'acquisto dell'edificio di Gianturco, dove dovrà sorgere la Residenza Universitaria e la sede di Scienze Motorie.

È questo il lascito per il prof. **Claudio Quintano**, unico candidato alle elezioni del 28 settembre, Pro Rettore per 24

anni, “che ha tutta la mia fiducia e la mia stima”, spiega Ferrara che preferisce non esprimere pareri sul programma e che sottolinea come sia doveroso lasciare spazio e autonomia di scelta al nuovo comandante in capo.

“Spero solo che si riesca ad avere finanziamenti più adeguati dal Ministero, perché oggi noi prendiamo per ogni studente solo 1.530 euro, la metà di altre Università Italiane. La valutazione degli Atenei andrebbe fatta su base progressiva, per incentivare le realtà in crescita e promuovere la competizione. L'Università rappresenta la nostra più grande risorsa, dove si uniscono didattica e ricerca, e nasce la nuova classe dirigente”.

E autonomia e competizione sono due parole chiave per il prof. Ferrara, il quale alla proposta di un Sistema Universitario Campano risponde: “un coordinamento può risultare proficuo se non va in contrasto con l'autonomia e le specificità dei singoli Atenei. Ognuno deve avere la responsabilità delle proprie scelte e dei propri risultati, altrimenti non si stimola la competizione. Si può parlare di un Coordinamento di Istituzioni Universitarie che però mantengano identità ben separate. Sono disposto a dare battaglia se si va oltre queste posizioni”.

Valentina Orellana

Il giuslavorista Mario Rusciano unico candidato alla Presidenza del Polo umanistico

Porta in dote 50 anni di frequentazione delle aule universitarie – dal periodo in cui era studente alla lunga parentesi (tredici anni) al vertice del Dipartimento di Diritto dei rapporti civili ed economico sociali (una struttura che “*si è data molto da fare producendo anche ricerche finanziarie in conto terzi*”), una vasta esperienza amministrativa (è stato, tra l’altro, nel CdiA dell’Azienda Napoletana di Mobilità), la presenza in commissioni governative (membro della Commissione di garanzia della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali dal 1993 al 1996). Il giuslavorista **Mario Rusciano**, 68 anni da compiere a breve, titolare della I cattedra a Giurisprudenza, Facoltà che lo ha sollecitato ad intraprendere questa avventura, è l’unico candidato alla Presidenza del Polo delle Scienze Umane e Sociali (SUS) dell’Ateneo Federico II, casella da riempire dopo l’elezione a Rettore di Massimo Marrelli. Una successione quasi scontata: Rusciano ha assunto per un anno la vicepresidenza. E poi regole non scritte sull’alternanza tra le cinque Facoltà del Polo indicano che stavolta il turno è di Giurisprudenza.

Si voterà il **22** (ore 9.00-14.00) e **23 settembre** (ore 9.00-17.00). Il primo traguardo sarà raggiungere il quo-

rum. La presenza di un solo candidato e l’eventualità, non del tutto remota, che i Poli scompaiano con l’approvazione del disegno di legge Gelmini potrebbero togliere smalto alla competizione elettorale. Rusciano così invita alla partecipazione “*non certo per il successo della mia persona ma perché un Presidente se eletto con fatica è meno legittimato a farsi valere*”. Risorse al lumicino, transizione legislativa, qualche necessaria “razionalizzazione”: il mandato non sarà rose e fiori. Rusciano lo affronterà –dice– “*con grande impegno*” e “*serenità*”, una condizione di tranquillità che gli deriva dall’essere giunto a fine carriera. Non ha stilato un vero e proprio programma –perché la grave crisi economico-finanziaria vissuta dall’università italiana impedisce di “*nutrire illusioni sulla possibilità di disporre di risorse cospicue, tali da consentire di affrontare al meglio, e contemporaneamente, tutte le esigenze del nostro lavoro di ricercatori e di docenti*”– ma un “*memorandum*” aperto al contributo di tutti. Soprattutto degli organi collegiali del Polo (“*un buon conduttore è colui che ascolta ed esprime le istanze collettive*”). Il testo è stato inviato agli elettori il 6 settembre. E non poteva che partire dalla **riforma Gelmini** che

impone “*una sorta di massiccia razionalizzazione delle università, dei relativi organi di governo, dei corsi di laurea, dei dipartimenti, dei settori disciplinari, degli insegnamenti, dei dottorati*”. È necessario che si avvii questo processo, prima che venga imposto da leggi e decreti. Ma le misure di “*autonoma razionalizzazione*” richiedono “*un grande sforzo di saggezza individuale e di buona volontà collettiva verso un obiettivo comune*”. Dunque: “*un cambiamento di mentalità. Di quella mentalità che troppe volte in passato – è inutile nasconderselo! – ha comportato attivazione poco motivata di insegnamenti, moltiplicazione di dipartimenti e corsi di laurea, fino a rivendicare addirittura l’autonomia scientifica di alcune materie, con conseguente artificiosa divisione del sapere, solo per ragioni personali o di semplice non condivisione di atteggiamenti e metodi*”. I grandi temi però non fanno perdere di vista “*il funzionamento ordinario dei servizi, delle attrezzature e delle risorse amministrative delle Facoltà e dei Dipartimenti del nostro Polo. A cominciare dagli edifici - il cui stato di degrado appare non di rado intollerabile - per finire ad una più equilibrata distribuzione degli addetti e dei collaboratori ammini-*



Il Prof. Rusciano

strativi”. Un’attenzione particolare, sottolinea Rusciano, va dedicata alle biblioteche del Polo che costituiscono non solo strumenti essenziali per lo studio e la ricerca ma anche un inestimabile patrimonio dell’Ateneo. Incrementare la **collaborazione con enti pubblici e privati**, ordini professionali, gruppi bancari, imprese e aziende, forze sociali affinché si possano individuare potenziali nuove fonti di finanziamento alternative a quello pubblico: un’altra priorità. Così come quella di **stimolare i rapporti culturali**, a livello nazionale e internazionale, con università ma anche istituti culturali, rappresentanze sociali e diplomatiche, organi di informazione, scuole superiori, istituti di formazione, ordini professionali.

Patrizia Amendola

MENO BANCA PIÙ SUPERFLASH

SuperFlash. La carta che si crede una banca.

- Il canone annuo è di € 9,90
- Puoi ricevere o disporre bonifici, e accreditare lo stipendio
- Puoi utilizzarla in Italia e all'estero
- Prelevi gratuitamente presso i nostri 6.500 sportelli automatici
- Acquisti online con la massima sicurezza

www.vogliosuperflash.com

 **BANCO DI NAPOLI**
Vicini a voi.

Banca del gruppo
INTESA  SANPAOLO

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali della Carta SuperFlash e dei Servizi via internet consultare i Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e sui siti internet delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo che collocano la Carta.



I CORSI DI LAUREA

Anno Accademico 2010/2011

LAUREE

AGRARIA

- Scienze Forestali e Ambientali
- Tecnologie Agrarie
- Viticoltura ed Enologia
- Tecnologie Alimentari

ARCHITETTURA

- Scienze dell'Architettura
- Urbanistica Paesaggio Territorio Ambiente

ECONOMIA

- Economia Aziendale
- Economia delle Imprese Finanziarie
- Economia e Commercio
- Scienze del Turismo ad indirizzo Manageriale
- Statistica

FARMACIA

- Controllo di Qualità
- Informazione Scientifica sul Farmaco e sui Prodotti Diagnostici
- Scienze Erboristiche

INGEGNERIA

- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria Chimica
- Ingegneria Civile
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Edile
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture
- Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Navale
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- Scienza e Ingegneria dei Materiali

LETTERE E FILOSOFIA

- Archeologia e Storia delle Arti
- Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali
- Filosofia
- Lettere Classiche
- Lettere Moderne
- Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee
- Scienze e Tecniche Psicologiche
- Servizio Sociale
- Storia

MEDICINA E CHIRURGIA

- Dietistica
- Fisioterapia
- Igiene Dentale
- Infermieristica
- Infermieristica Pediatrica
- Logopedia
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
- Ostetricia
- Tecniche Audiometriche
- Tecniche Audioprotesiche
- Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionale Cardiovascolare
- Tecniche di Laboratorio Biomedico
- Tecniche di Neurofisiopatologia
- Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia
- Tecniche Ortopediche

MEDICINA VETERINARIA

- Tecnologie delle Produzioni Animali

SCIENZE BIOTECNOLOGICHE

- Biotecnologie Biomolecolari e Industriali
- Biotecnologie per la Salute

SCIENZE MM.FF.NN.

- Biologia delle Produzioni Marine
- Biologia Generale e Applicata
- Chimica
- Chimica Industriale
- Fisica
- Informatica
- Matematica
- Ottica e Optometria
- Scienze Biologiche
- Scienze e Tecnologie per la Natura e per l'Ambiente
- Scienze Geologiche

SCIENZE POLITICHE

- Scienze Aeronautiche
- Scienze Politiche
- Scienze Politiche dell'Amministrazione

SOCIOLOGIA

- Culture digitali e della Comunicazione
- Sociologia

LAUREE SPECIALISTICHE E MAGISTRALI

AGRARIA

- Pianificazione e Gestione del Territorio Rurale
- Scienza degli Alimenti e Nutrizione
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze e Tecnologie delle Produzioni Agrarie
- Scienze Forestali ed Ambientali
- Scienze e Tecnologie Agrarie

ARCHITETTURA

- Architettura*
- Architettura - Arredamento e Progetto
- Architettura - Restauro
- Architettura (Progettazione Architettonica)
- Architettura e Città. Valutazione e Progetto
- Architettura Manutenzione e Gestione
- Pianificazione Territoriale, urbanistica e Paesaggistico-Ambientale

ECONOMIA

- Economia Aziendale
- Economia e Commercio
- Finanza
- Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici

FARMACIA

- Chimica e Tecnologia Farmaceutiche*
- Farmacia*

GIURISPRUDENZA

- Giurisprudenza*

INGEGNERIA

- Ingegneria Aerospaziale e Astronautica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria Chimica
- Ingegneria dei Materiali
- Ing. dei Sistemi Idraulici e di Trasporto ISIT
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Meccanica per l'Energia e per l'Ambiente
- Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione
- Ingegneria Navale
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- Ingegneria Strutturale e Geotecnica
- Ingegneria Edile
- Ingegneria Edile - Architettura*

LETTERE E FILOSOFIA

- Filologia Moderna
- Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico
- Filosofia

- Lingue e Letterature Moderne Europee
- Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale
- Servizio Sociale e Politiche Sociali
- Psicologia Dinamica, Clinica e di Comunità
- Scienze Storiche
- Archeologia e Storia dell'Arte

MEDICINA E CHIRURGIA

- Medicina e Chirurgia*
- Odontoiatria e Protesi Dentaria*
- Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione
- Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione
- Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche (Area tecnico-assistenziale)
- Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche (Area tecnico-diagnostica)
- Scienze Infermieristiche e Ostetriche
- Scienze della Nutrizione Umana

MEDICINA VETERINARIA

- Medicina Veterinaria*
- Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali

SCIENZE

BIOTECNOLOGICHE

- Agrobiotecnologie
- Biotecnologie del Farmaco
- Biotecnologie Mediche
- Biotecnologie Molecolari e Industriali

SCIENZE MM.FF.NN.

- Astrofisica e Scienze dello Spazio
- Biologia
- Biologia delle Produzioni Marine
- Fisica
- Geofisica e Geofisica Applicata
- Geologia e Geologia Applicata
- Informatica
- Matematica
- Scienze Biologiche
- Scienze Chimiche
- Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale
- Scienze Naturali

SCIENZE POLITICHE

- Scienze Aeronautiche
- Relazioni Internazionali
- Scienze della Pubblica Amministrazione
- Scienze Statistiche per le Decisioni
- Studi Europei

SOCIOLOGIA

- Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica
- Politiche Sociali e del Territorio

Servizi

agli studenti

Corsi di preparazione ai test: l'Ateneo fornisce nel periodo fine luglio inizi di settembre corsi brevi di preparazione ai test di valutazione per le lauree a numero programmato. www.orientamento.unina.it

Aule informatizzate: ad informatizzazione leggera sono 72 e dispongono di proiettore e collegamento web; a dotazione pesante sono 28 con 791 postazioni tutte collegate in rete. auledidattiche.unina.it

Pagamenti tasse via internet: il pagamento può essere effettuato con carta di credito VISA e MasterCard e con Carta Pago Bancomat. campuspayweb.ceda.unina.it

Casella di posta elettronica: ogni studente può farne richiesta. <http://studenti.unina.it>

Orientamento alla scelta del corso di laurea: è previsto un centro di accoglienza per ognuna delle 13 Facoltà e tutor coordinati da Sof-Tel. www.orientamento.unina.it

Biblioteca on line: oltre 20.000 riviste e banche dati dei libri disponibili presso le biblioteche d'Ateneo. www.biblio.unina.it

Test di autovalutazione: per misurare le proprie conoscenze nel campo attinente al corso di laurea prescelto. www.orientamento.unina.it

Segreteria studenti telematica: permette di prenotare gli esami, stampare certificati e controllare dati anagrafici e carriera presso 80 chioschi telematici o collegandosi a: esis.ceda.unina.it/homepage.asp

Web docenti: lo studente può comunicare on line con i docenti ed utilizzare materiale didattico presente sul web. www.docenti.unina.it

Centro linguistico di ateneo: è la struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue. www.cla.unina.it

International House: www.internationalhouse.unina.it è un servizio che ha cura di fornire allo studente straniero tutte le informazioni e i servizi di accoglienza per facilitare il suo soggiorno nella città di Napoli, nonché 4 postazioni internet con stampanti. Tel 081/2537103; ihf@unina.it

Centro di Ateneo Sinapsi - Centro per l'inclusione attiva e partecipata degli studenti: si rivolge a tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità o difficoltà temporanee. www.sinapsi.unina.it

Sezione Accoglienza: tel. 081/679946

accoglienza.sinapsi@unina.it

Sezione Counselling: tel. 081/679947

counselling.sinapsi@unina.it; tutorato.sinapsi@unina.it
Per informazioni sulla presenza di barriere nelle strutture dell'Ateneo: barriere.unina.it

Banca dati laureati: per far consultare il proprio curriculum ad aziende www.joblaureati.unina.it

Post-laurea studenti: consente al laureato di svolgere attività di tirocinio di durata semestrale presso aziende o enti: www.unina.it/studentididattica/postlaurea/in_dex.jsp

Attività culturali proposte da studenti: è previsto un fondo per finanziare iniziative e attività culturali e sociali proposte da studenti. Informazioni: Ufficio Affari generali tel. 0812537604, affgen@unina.it

Centro Museale: gli studenti possono visitare gratuitamente i Musei delle Scienze Naturali d'Ateneo siti in via Mezzocannone, 8 e in largo San Marcellino, 10. www.musei.unina.it

Federica: il portale di web learning ad accesso gratuito www.federica.unina.it

F2 RadioLab: Radio on web e laboratorio radiofonico d'Ateneo www.radiof2.unina.it

Wi-Fi in Ateneo: <http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/50>

* corso a ciclo unico



Test d'ammissione: tra timori, speranze e qualche delusione

La ripresa delle attività all'università è scandita dalle prove di ammissione e valutazione. Il primo settembre si è cominciato con il test di valutazione ad **Ingegneria**. Con quasi 3800 iscritti, cinquecento circa dei quali rinunciarci, al **Federico II**. "L'organizzazione è stata impeccabile, l'ufficio di presidenza ha lavorato in maniera egregia", commenta il prof. **Giuseppe Del Giudice**, referente all'orientamento. Matematica, Fisica, Chimica, Logica e Comprensione del testo, questi gli argomenti. "Chimica a parte, il test era compatibile con una preparazione scolastica", dice **Pietro Cuomo** immatricolando al ramo civile. **Antonio Ascione**, aspirante ingegnere gestionale, ha trovato difficili le domande di Analisi. **Valentino Vicino**, invece, si è bloccato sulla comprensione del testo: "l'Italiano non mi piace proprio". **Maria Maiano** sogna di entrare a Medicina ma è pronta ad iscriversi ad Ingegneria Biomedica 'come ripiego'. Anche **Daniela Attianese** vuole diventare medico ma le piace anche la tecnologia. "Se non ce la farò, studierò Ingegneria Informatica", afferma. Ad Ingegneria della **Seconda Università**, sede di Aversa, 630 i candidati che si sono presentati all prova di valutazione, "un centinaio in più rispetto allo scorso anno, ma i risultati sono stati peggiori" - confessa la prof.ssa **Andriana Brancaccio**, responsabile per l'orientamento - "In genere organizziamo dei corsi di recupero, ma non so che disponibilità avremo per circa quattrocento studenti".

L'appuntamento più atteso arriva il giorno successivo. Il 2 settembre è la data fissata per il test nazionale di ammissione al Corso di Laurea in **Medicina e Chirurgia**. Basato su quesiti di Cultura generale, Logica, Fisica, Matematica, Biologia e Chimica, catalizza ambizioni, speranze

e paure di ragazzi e genitori. Appuntamento alle 8.00 del mattino, inizio alle 11.00. Dei 3739 prenotati alla **Federico II** per contendersi i 350 posti disponibili, si sono ritrovati nei cortili di Monte Sant'Angelo in 3200 circa. Prima di cominciare **Mena Graziani** è impaziente, vuole mettere fine ad un lungo anno trascorso fra gli studi alla Facoltà di Scienze Biotecnologiche e le lezioni con un professore privato. Anche **Roberta Palma** durante l'ultimo anno di liceo ha seguito delle lezioni

71,25: il punteggio del primo studente in graduatoria a Medicina del Federico II E' fra i migliori in Italia

private di Biologia e Chimica. "Voglio diventare oncologa e non demorderò", dichiara **Simona Di Chiara**. Verso le 9.30 gli studenti cominciano a prendere posto. "Scusi dove sono le aule G?", chiede trafelata una ragazza. Le hanno assegnato l'aula sbagliata, deve andare in un altro edificio e fare dieci minuti di cammino in preda ad una crescente ansia. "Se arrivo tardi non mi fanno entrare, anche se non è colpa mia", dice correndo perché sono già le 10.45. Per fortuna non ci sono altri disguidi. Alle 13.30 è tutto finito. **Maurizio Giordano**, studente di Scienze Biotecnologiche, è perplesso: "alcune domande erano strane. Per esempio si chiedeva se una proteina prodotta dal fegato fosse ad esso preposta o anteposta. Che vuol dire?". "Non sarebbe bastato un anno di studi", sottolinea **Cecilia Vecchia**. Nella folla anche dei 'turistiche', come **Francesco Persico** e **Enrico Molero**, immatricolandi ad Ingegneria Aerospaziale, che sono venuti a sondare la propria preparazione. "È stata una sfida con me stesso" (Francesco). "È stato un test di vita" (Enrico). Scene analoghe anche alla Mostra d'Oltremare, nei cui padiglioni si è svolta la prova della **Seconda Università**. Anche qui per soli 330 posti i candidati sono più di 2200. Sebbene regolare, l'ingresso è stato lento e i ragazzi hanno trascorso diverso tempo sotto il sole. Nell'attesa parliamo con **Giovanni Guarino** che studia Farmacia, ma vuole fare il dermatologo perché: "se non hai i soldi per aprire una farmacia fai l'impiegato". **Elio De Angelis** vuole diventare medico per seguire le orme paterne: "è un bel lavoro, si è sempre attivi e si da una mano agli altri". Comincia



l'attesa, "me fa male 'o core" sbotta platealmente una signora verso la fine. Niente di grave, solo tensione. Il deflusso comincia intorno alle 12.40 dai cancelli laterali. Commenti pressoché unanimi: prova più impegnativa dell'anno scorso e domande di Biologia complicate. "In alcuni casi non si capiva proprio quello che chiedevano", esclama **Pietro Cuciniello**. **Fabrizio Cifarelli** non si aspettava tante domande di Chimica Organica. I risultati al termine delle correzioni sono positivi. **Il miglior candidato a Medicina e Chirurgia del Federico II consegue il punteggio di 71.25, uno dei migliori d'Italia**, parimerito con il primo nella graduatoria de La Sapienza, quarto a livello nazionale dopo i migliori di Milano Bicocca (74.25), Pavia (74.00) e di Torino, Udine e Chieti (parimerito con 72.25) mentre il migliore della Seconda Università raggiunge il punteggio di 66.25 attestandosi nella fascia media della graduatoria nazionale.

Il 7 settembre test a **Scienze** della Federico II, Facoltà che quest'anno, per la prima volta, ha istituito il numero programmato per i Corsi di Laurea in Biologia Generale e Applicata, Scienze Biologiche e Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura. A fronte di 1492 domande complessive, sarà consentito l'accesso rispettivamente a 500, 660 e 150 studenti. Matematica, Fisica, Chimica e Biologia, questi gli ambiti di riferimento. Molti fra i partecipanti hanno già affrontato le prove di Medicina, Odontoiatria, Medicina Veterinaria e per tanti il tour de force continuerà con i test a Professioni Sanitarie, Farmacia e Scienze Biotecnologiche. Dopo tanta tensione e tante levatacce la stanchezza comincia a farsi sentire. "Meglio concentrarsi su una sola facoltà",

riflette **Aldo Cammarata**, già iscritto alla prova per le Professioni Sanitarie. Test accessibile, qualcuno si inceppa sui problemi di Fisica. "Chi ha già fatto un anno di università era avvantaggiato", commenta **Mena Imperato**. "Era più semplice di quello a Medicina e qui gli errori non assegnano penalità", dicono **Nastasia Marino** e **Melania Cilento**. "Vorrei fare Logopedia, ma ammettono trenta studenti, troppo pochi", protesta sconsolata **Annalura Russo**. **Marina Purificato**, invece, si è concentrata esclusivamente sull'ammissione a Biologia Generale e Applicata perché "voglio studiare il corpo umano". **Serena Romano** vorrebbe entrare a Scienze Biologiche e diventare insegnante.

Nella stessa giornata selezioni anche per le matricole di **Ingegneria Edile-Architettura**, Corso di Laurea Magistrale quinquennale con valore europeo, caratteristiche che hanno invogliano 224 ragazzi a competere per uno dei 77 posti disponibili - "bastava ragionare per farcela", afferma **Rosa Russo** - e di **Architettura**. In 648 si sono contesi 200 posti rispondendo a domande di cultura generale, Storia, Storia dell'Arte, Matematica e Fisica. "Vorrei vedere in quanti saprebbero rispondere ad alcuni quesiti di Matematica e Fisica", provoca **Martina Pinturelli**. **Achille Di Bassi** e **Filippo Carandente**, diplomati al liceo artistico, hanno avuto difficoltà con la Matematica - "mai affrontati alcuni argomenti" - e la Storia - "quest'anno abbiamo studiato il '900 e le domande vertevano tutte su epoche precedenti".

Tanti anche i candidati per **Farmacia** e **Scienze Biotecnologiche**. Inossidabile **Psicologia**: al solo Federico II 1.291 prenotati si contenderanno i 250 posti disponibili. **Simona Pasquale**

Una strada intitolata al prof. Gaetano Salvatore

Una strada -nei pressi del Policlinico collinare- intitolata al prof. **Gaetano Salvatore**, eminente figura di studioso in campo biomedico, Accademico dei Lincei, Preside della Facoltà di Medicina della Federico II per un decennio, promotore di una radicale riforma degli studi medici (tabella XVIII), personalità vulcanica, scomparso nel 1997. La cerimonia si terrà il 18 settembre alle 10.30 presso l'Auditorium del Ceinge (via Comunale Margherita, 482). Sarà il prof. **Aldo Pinchera**, ordinario di Endocrinologia presso l'Università di Pisa, a ricordare la figura dello scienziato. Interverranno rappresentanti delle istituzioni cittadine, il Rettore **Massimo Marrelli**, il Preside della Facoltà di Medicina **Giovanni Persico**, i familiari.



Numero chiuso, cosa fare quando non si superano i test?

Ogni anno sono migliaia i ragazzi che si presentano ai test d'ammissione per i Corsi di Laurea a numero programmato, forti della preparazione acquisita alle superiori e di un'estate trascorsa ad esercitarsi. Purtroppo non tutti ce la fanno. I posti disponibili – soprattutto per quel che riguarda l'area medico-sanitaria – sono decisamente inferiori alla domanda. Cosa fare se non si è riusciti ad entrare nella rosa dei fortunati? I suggerimenti di alcuni docenti che si occupano di orientamento o ricoprono cariche istituzionali nei

diversi atenei campani.

Medicina è a numero chiuso in tutte le sedi universitarie italiane e la prova è fissata nel medesimo giorno. E', quindi, impossibile partecipare ai quiz presso più Facoltà. "Di anno in anno – spiega il prof. **Antonio Dello Russo**, docente a Medicina del Federico II – cresce il numero di coloro che superano i test dopo aver già studiato un anno presso un'altra Facoltà dell'area medica". La preparazione delle superiori resta scadente. **"Il 95% dei ragazzi che passano il test a Medicina**

ha avuto un voto alto al diploma, sono certamente i più motivati e hanno trascorso l'estate a ripetere la Biologia e ad esercitarsi con i quiz". Chi non ce la fa spesso decide di iscriversi a Biotecnologie o Farmacia per poi ritentare il test l'anno successivo, "ma questo dipende dall'indole dello studente, – avverte Dello Russo – è una scelta molto soggettiva. Vorrei consigliare ai ragazzi di scegliere il Corso di Laurea in base alla professione che vogliono intraprendere nella vita". Altro boom di presenze ai test di Farmacia. "E' un percorso di studi molto mirato – afferma la prof.ssa **Patrizia Ciminello** – dove l'attore

principale è il farmaco. Un Corso di Laurea affine potrebbe essere quello in **Biotecnologie per la Salute**". Ricordiamo, in ogni caso, che anche Biotecnologie è a numero programmato e che "i test prevedono domande nelle stesse discipline scientifiche: **Chimica, Matematica e Biologia**". Da quest'anno anche i Corsi biologici sono a numero programmato, resta a libero accesso solo il Corso attivato alla Parthenope. **"La Biologia ha insegnamenti affini con la Chimica, ma lo studio di quest'ultima non può essere un ripiego – afferma il prof. Giovanni Chiefari, docente di Fisica al Federico II – Una soluzione potrebbe essere iscriversi, dunque, presso un altro Ateneo"**. Numero chiuso anche per Scienze Biotecnologiche che, in ogni caso, **"riesce ad assorbire quasi tutti i partecipanti ai test"**, apprendiamo dal prof. **Antonio Marzocchella**. Discorso diverso per chi sceglie il Corso quinquennale in Medicina Veterinaria. **"Coloro che non passano le prove selettive, – spiega la prof.ssa Paola Maiolino, delegata all'orientamento e docente di Patologia generale – possono iscriversi alla Triennale in Tecnologie delle Produzioni animali, attiva sempre presso la nostra Facoltà. C'è da dire che si tratta comunque di uno studio diverso, incentrato sulle tecnologie e il management dell'allevamento, che forma zoonomi e non veterinari"**. Psicologia: **"Ogni anno, riscontriamo un numero molto elevato di presenze ai test – afferma la prof.ssa Laura Aleni Sestito, docente di Psicologia dello Sviluppo alla Federico II – ma non tutti sono consapevoli della propria scelta. Molti arrivano sulla base del sentito dire, senza sapere bene in cosa consiste il percorso di studi che vorrebbero intraprendere"**. Test anche per i futuri insegnanti. Se non si entra a Scienze della Formazione Primaria, in alternativa, **"ci si può iscrivere a Scienze dell'Educazione"**, afferma la prof.ssa **Nataschia Villani**, docente di Filosofia delle Scienze sociali al Suor Orsola Benincasa - **"Si tratta di due Corsi che hanno in comune vari esami, soprattutto al primo anno, come Psicologia dei processi cognitivi e Pedagogia generale. Non è escluso che, dopo un primo anno presso un'altra Facoltà, i ragazzi possano tentare nuovamente i test a Scienze della Formazione Primaria"**. Un consiglio: **"Attendete che si concludano le immatricolazioni, le graduatorie scorrono perché, solitamente, non tutti confermano la propria iscrizione"**.

Maddalena Esposito



Giovani laureati tra precariato e identità indefinita

"L'identità indefinita dei giovani Italiani" è il titolo della ricerca svolta dal Dipartimento di Scienze Relazionali della Federico II, partita dall'analisi delle testimonianze di giovani laureati, lavoratori a tempo indeterminato, precari o in cerca di prima occupazione, raccolte dal quotidiano *La Repubblica*. **"Il presupposto della nostra ricerca – afferma la prof.ssa Laura Aleni Sestito, docente di Psicologia dello Sviluppo e coordinatrice della ricerca condotta insieme a Luigia Sica e Maria Nasti – è che, quando un soggetto racconta di sé, dà senso alla sua esperienza cercando di rintracciare un significato ed una continuità. In questo modo, chiarisce la propria identità personale e narrativa"**. Quali sono i principali risultati che emergono dall'analisi delle storie? **"Dal punto di vista lessicale, non ci sono grosse differenze tra coloro che lavorano a tempo indeterminato e chi, invece, è precario o alla ricerca di occupazione, nel senso che tutti, allo stesso modo, non riescono a conciliare le loro scelte affettive (l'identità personale) e quelle professionali (l'identità professionale). I primi, magari, raccontano di essersi spostati dalle proprie regioni d'o-**

rigine, non senza sacrifici, rompendo legami affettivi che non sono, poi, riusciti a ricreare; gli altri, non trovando una propria definizione nell'identità professionale, esprimono frustrazione ed umiliazione, vivono ancora con i genitori, pur avendo superato i trent'anni". Si avvertono, in ogni caso, differenze cruciali. **"I giovani che lavorano a tempo indeterminato hanno mostrato maggiore progettualità a lungo**

termine, più grinta e fiducia nella possibilità di influire sugli eventi, a differenza degli altri che hanno già intrapreso il percorso universitario con scarsa convinzione".

Dunque, in una società così complessa, si sente sempre più la necessità di indagare su se stessi al momento delle scelte da compiere al termine delle scuole superiori. **"Tanti diplomati decidono di continuare gli studi senza avere bene presente il percorso accademico e senza conoscere i propri obiettivi"**. Secondo la ricerca, andrebbe rafforzata la fase di orientamento negli ultimi due anni della scuola superiore e nei primi due dell'Università. **"Oggi si fa un orientamento di tipo informativo che, spesso, rischia di essere disorientante"**, e invece **"i ragazzi dovrebbero saper decifrare le proprie caratteristiche personali per potersi orientare in maniera davvero realistica, mettendo insieme una serie di informazioni non solo relative al piano di studi e al Corso di Laurea prescelto, ma anche riguardo il proprio sé"**. Oltretutto, i neo-diplomati presentano lacune rispetto alle conoscenze di base richieste dall'Università. **"Tra coloro che passano i test d'ingresso, tanti conseguono punteggi bassi,**

soprattutto nelle aree della Linguistica e in quella Logico-Matematica. Gli stessi ragazzi se ne meravigliano, avendo magari anche voti elevati al diploma". In definitiva, i giovani avrebbero un gran bisogno di essere supportati nella comprensione delle proprie capacità e limiti, **"per questo la soluzione possibile – conclude la Sestito – sta proprio in un orientamento formativo"**.



La Prof.ssa Sestito



Iniziative di solidarietà alla Seconda Università

Costituire un'associazione per raccogliere fondi da destinare alla beneficenza, coinvolgendo studenti e professori universitari: è l'idea di un gruppo di biologi e chimici (dottorandi e post dottorati) della Seconda Università, riuniti intorno al progetto **'Sun Crea Solidarietà'**. Il progetto è nato due anni fa grazie all'esperienza di una decina di ex studenti della Sun che attualmente frequentano corsi di dottorato o lavorano come ricercatori presso l'Ateneo. **Mario Grossi**, ad esempio, sta completando la tesi di Dottorato in Biotecnologia Molecolare e Cellulare. "Abbiamo iniziato con una tombolata solidale a Natale del 2008 - racconta - ma una delle iniziative di maggiore successo si è svolta lo scorso mese di giugno. È stata organizzata una pesca di beneficenza all'interno del cortile di Sant'Andrea delle Dame; due giorni in cui sono stati venduti oggetti donati dai volontari e materiale di vario genere realizzato da noi stessi: fotografie, incisioni, etc.". Il ricavato dell'iniziativa è stato devoluto a favore dell'Associazione **'Casa Giovanna Antida'**, che si occupa di accogliere donne senza dimora presso alcuni locali dell'Ospedale degli Incurabili. Al termine della pesca, nell'ambito della quale è stata raccolta la somma di circa mille euro, utile a tenere aperta la struttura per l'intero mese di luglio, si è svolta anche una visita guidata nell'antico convento di Regina Coeli alla quale hanno partecipato una quindicina di persone.

"Desideriamo coinvolgere il maggior numero di persone, che intendono occuparsi di iniziative benefiche a favore dei soggetti più disagiati della società - ha detto **Dario Siniscalco**, laureato in Chimica e ora dipendente della Sun - Il nostro scopo non è solo quello di racco-

gliere fondi, ma di creare un gruppo che faccia rete anche con altre Associazioni presenti sul territorio campano". C'è entusiasmo per l'appoggio da parte di molti docenti; l'auspicio che una risposta altrettanto positiva arrivi dalla partecipazione degli studenti. "C'è bisogno dell'aiuto di tutti - sottolinea **Stefania Del Gaudio**, che si occupa di Analisi molecolare dei prodotti

agroalimentari - Esistono luoghi, come ad esempio il Centro di Ascolto **'Santa Chiara'**, in cui c'è grande richiesta di volontari. Speriamo di essere sempre più numerosi e già abbiamo in cantiere nuove iniziative per il futuro: pensiamo ad uno spettacolo teatrale, con l'aiuto di studenti e docenti appassionati della materia".

(A.M.P.)

Audizioni per il Coro Polifonico del Federico II

Per gli amanti del Bel Canto anche quest'anno il **Coro Polifonico Universitario della Federico II** organizza, sotto la direzione del Maestro **Antonio Spagnolo**, le selezioni di voci nuove che si terranno il **21 e 28 settembre** e il **5 ottobre**, dalle ore 17.00, presso l'Aula musicale (Chiosstro Superiore del Complesso di S. Pietro Martire, sede della Facoltà di Lettere, via Porta di Massa 1). Non si richiedono particolari capacità o competenze ma solo una buona voce, tanta voglia e passione per la musica - sottolinea il prof. **Gennaro Luongo**, Presidente dell'Associazione e ordinario di Letteratura cristiana antica. "Per le esigenze del Coro, però, sono particolarmente gradite quest'anno voci maschili (bassi e tenori). Per informazioni si può consultare il sito www.cpu.unina.it, dove si potranno attingere dettagliate notizie sulle attività dell'Associazione. "Il Coro, composto da docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, promuove la cultura e la pratica musicale, tenendo frequentemente concerti a Napoli e nella Regione Campania, in collaborazione con enti e istituzioni pubbliche e private - spiega il prof. Luongo - Il suo repertorio spazia dal canto gregoriano alla musica classica e contemporanea, con speciale riguardo alla tradizione classica napoletana".



Seconda Università degli Studi di Napoli FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Offerta didattica - Anno Accademico 2010/2011

Lezioni, seminari ed esami si svolgono presso l'edificio denominato "Aulario", sito alla via R. Perla - Santa Maria Capua Vetere (CE). La sede della Facoltà di Giurisprudenza è nel prestigioso Palazzo Melzi, via Mazzocchi n. 5, Santa Maria Capua Vetere (CE).

La Facoltà si trova a pochi metri dalla stazione ferroviaria di Santa Maria Capua Vetere. 5 minuti di treno da Caserta e 42 minuti da Napoli (Piazza Garibaldi).

CORSO DI LAUREA QUINQUENNALE

MAGISTRALE GIURISPRUDENZA

(Classe - LMG/01)

Il Corso di Laurea, di durata quinquennale, è indirizzato a formare laureati che aspirano ad accedere alle tradizionali professioni legali di Avvocato, Magistrato e Notaio oltre che alla dirigenza nelle amministrazioni pubbliche e nel settore privato.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

(Classe - L14)

Il Corso di Laurea, di durata triennale, forma figure professionali che possano operare nelle pubbliche amministrazioni in ambito nazionale, europeo ed internazionale nonché nelle imprese pubbliche e private.

CORSO DI LAUREA BIENNALE

SPECIALISTICA IN RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Classe - LM/52 di Scienze politiche)

Il Corso di Laurea, di durata biennale, si propone di offrire agli studenti una preparazione specialistica per lo svolgimento della carriera diplomatica e per l'accesso agli impieghi nelle istituzioni europee ed internazionali.

Le iscrizioni si effettuano dal **1 settembre** al **5 novembre 2010** presso la Segreteria Studenti della Facoltà, situata nell'edificio denominato "Aulario", in via R. Perla - Santa Maria Capua Vetere - **Tel. 0823.890195** (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 11,00)

Per ulteriori informazioni consultare il sito: www.giurisprudenza.unina2.it

Le Università incontrano le aspiranti matricole

SALONE DELLO STUDENTE

A Monte Sant'Angelo dal 22 al 24 settembre

Dal 22 al 24 settembre, presso il Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo, si terrà il **Salone dello Studente campano**, la manifestazione di orientamento organizzata da Ateneapoli e dal Softel, Centro di Ateneo per l'orientamento, la formazione e la teledidattica dell'Università Federico II, in collaborazione con tutti gli Atenei campani.

"**Quale Facoltà scegli?**" è lo slogan che troggia su manifesti e locandine pubblicitarie della manifestazione. Una domanda semplice e complessa allo stesso tempo, che apre le porte a mille dubbi in chi non ha una passione che lo accompagna da sempre o in chi è eternamente indeciso tra quello che piace e quello che gli viene consigliato. È nostro obiettivo fornire conferme e suggerire risposte. Il Salone dello Studente nasce dalla decennale esperienza delle due più importanti manifestazioni regionali di orientamento: **Porte Aperte all'Università** ed **Orientarsi all'Università**. Una sinergia che si completa con la collaborazione di decine di docenti universitari delle sette Università campane.

Diversamente da "Orientarsi all'Università", per rispondere alla forte domanda di orientamento, al "Salone dello Studente" tutte le Facoltà saranno presentate contemporaneamente nelle tre giornate, con incontri alle 9,00 ed alle 11,00 con un raggruppamento di Facoltà e Corsi di Laurea per aree tematiche. Le aule a disposizione sono 9 con capienza da 700 a 150 posti a sedere. Come sempre saranno presenti i referenti di

orientamento, docenti, Presidi e Rettori dei vari Atenei, permettendo così agli studenti di confrontare l'offerta didattica delle singole Facoltà ma soprattutto di poter chiedere, direttamente a chi l'Università la vive e la fa, consigli e suggerimenti pratici.

Ma l'orientamento universitario proposto non si riduce alla sola conoscenza degli esami da affrontare o ai futuri sbocchi occupazionali, mostreremo anche la vita universitaria, le attività che si svolgono, come quelle sportive proposte dal CUS o quelle musicali che vengono conosciute attraverso i cori e le orchestre uni-

versitarie, le esperienze internazionali, la ricerca e quanto altro può rendere ulteriormente interessante l'importante percorso formativo universitario.

La manifestazione in accordo con il Centro Softel, diretto dal **prof. Luigi Verolino**, sarà dedicata a **Paolo Iannotti** ed ospiterà uno spazio sui 500 numeri della nostra testata con immagini e filmati che ripercorreranno la storia del giornale.

Per informazioni è possibile consultare il sito **www.salonestudente.it** o telefonare al numero **081.291401**.

I professori Fusco e Nazzaro Accademici dei Lincei

Prestigioso riconoscimento per i professori **Nicola Fusco** e **Antonio V. Nazzaro**, esponenti di due tra le più prestigiose scuole dell'Ateneo Fridericiano, quella di Matematica di Renato Caccioppoli e Carlo Miranda e quella di Latino di Francesco Arnaldi: sono stati eletti soci corrispondenti dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Il prof. Fusco, 54 anni, ordinario a

soli 30 anni di Analisi Matematica, docente presso la Facoltà di Scienze della Federico II, autore di oltre 90 articoli su riviste internazionali, è stato invitato, unico italiano, a tenere una conferenza generale al Congresso internazionale dei matematici che si è tenuto in India nell'agosto scorso. 71 anni, il prof. Nazzaro, che ha insegnato fino allo scorso anno Letteratura Cristiana Antica a Lettere, Facoltà di cui è stato Preside dal 1999 al 2005, socio di diverse accademie - attualmente Vicepresidente dell'Accademia di Archeologia Lettere e Belle Arti e Presidente della Classe di Lettere dell'Accademia Pontaniana -, vanta 280 pubblicazioni nel corso di 47 anni di ininterrotta attività scientifica.

scegli la strada giusta
per il tuo futuro



5 INCONTRI
PER UN
TOTALE DI
15 ORE

Corso di
LOGICA per

- ESAMI DI AMMISSIONE
- CONCORSI PUBBLICI
- SELEZIONI AZIENDALI

a cura di G. Balido



Esami di ammissione all'università, concorsi pubblici, selezioni presso grandi aziende prevedono sempre come elemento comune la **verifica delle attitudini logiche dei candidati**.

Le capacità di ragionamento logico possono, infatti, fornire indicazioni importantissime sulle persone e sulle loro capacità (o quantomeno possibilità) di **riuscita negli studi e nella vita professionale**.

Da qui è nata l'idea di un corso che potesse fornire in modo sistematico gli **elementi fondamentali della logica formale**.

Il **SOFTel** (Centro di Ateneo per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica dell'Università "Federico II") organizza il **primo corso di Logica e Metodo**

L'iscrizione al corso potrà essere effettuata on-line all'indirizzo: **www.editest.it/corsodilogica**.



Il catalogo completo dei nostri prodotti per l'ammissione all'Università è consultabile sul sito **www.editest.it**

Quanto costa un anno di Università

Un investimento per il futuro. Ma anche un onere economico che, se tutto fila liscio, grava sulle famiglie per cinque anni —la quasi totalità degli studenti, data anche la penuria di opportunità lavorative, sceglie di proseguire dopo la triennale, a meno che non si scelgano Corsi di Laurea altamente professionalizzanti—. Iscrivere un figlio all'università, dunque, equivale a contrarre un mutuo. Tasse, libri, materiale didattico, abbonamento per il trasporto pubblico (o benzina e parcheggio —obolo che non di rado va agli abusivi, ne sanno qualcosa gli studenti di Monte Sant'Angelo— per motorini e auto), personal computer e connessione internet (impossibile ormai farne a meno, dalle procedure di immatricolazione, alla richiesta di borse di studio, alle ricerche, al contatto con i docenti, tutto ormai si consuma on-line), vitto e alloggio se fuorisede: i capitoli di spesa. Costi difficilmente sopportabili per i nuclei familiari a basso o monoreddito. Intervengono, in questi casi, le agevolazioni delle Aziende regionali per il diritto allo studio (con borse di studio e non solo). Sempre che la carriera dello studente risponda anche a determinati requisiti di merito. Il budget a disposizione delle Adisu evade, purtroppo, difficilmente tutte le richieste: sono sempre tanti gli idonei non beneficiari cui resta la magra consolazione del rimborso delle tasse universitarie.

In periodo di recessione economica, tanti si fanno i conti in tasca prima di scegliere Ateneo e Facoltà perché la contribuzione varia tra le sedi universitarie e le aree di studio (più cara per chi sceglie gli studi scientifici). Le tasse aumentano in funzione del reddito —così come si evince dall'attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente). Agevolazioni sono previste per i meritevoli. L'importo



da versare viene solitamente suddiviso in più rate.

Quest'anno, nonostante i tagli dei finanziamenti ministeriali, le università campane hanno cercato di contenere gli aumenti degli oneri a carico degli studenti. Fra i sette Atenei, è il Suor Orsola Benincasa a prevedere le tasse più care. Tra le novità: a L'Orientale entra in vigore, in via sperimentale, un sistema di progressività verticale; al Federico II —ma non solo— nessuno riceverà i bollettini delle tasse a casa, gli studenti dovranno stampare l'avviso di pagamento MAV on-line.

Le procedure, ovunque, avvengono ormai in rete; successivamente, vanno consegnati i documenti previsti presso le segreterie fisiche. Il termine di scadenza delle immatricolazioni (si intendono le iscrizioni al primo anno dei Corsi di Laurea triennali ad accesso libero) e dei relativi versamenti della prima rata di contribuzione variano a seconda dell'Ateneo prescelto ma la norma è i primi di novembre (in alcuni casi si può derogare ma pagando una mora); contestualmente alla prima rata, tutti versano la tassa regionale fissata in 62 euro.

Le tasse Ateneo per Ateneo

Federico II. C'è tempo fino al **2 novembre** per immatricolarsi alla Federico II collegandosi al sito www.segrepass.unina.it; i ritardatari hanno l'opportunità di farlo dopo questa scadenza, ma non oltre fine anno, versando la mora di 81,60 euro (si perde però la possibilità

che siano riconosciute le agevolazioni per merito). L'importo delle tasse viene determinato, come sempre, dal reddito e dalla Facoltà (più dispendiose quelle scientifiche) prescelta. Il riferimento per calcolare quanto dovuto è l'attestazione ISEE relativa alla situazione economica dichiarata nel 2009. Dalle risultanze del modello ISEE, si deduce la fascia di appartenenza e, quindi, quanto occorre pagare. Al Federico II le fasce sono sedici; a titolo di esempio, chi ha un reddito Isee fino a 8.071 euro cadrà in prima, chi 16.546 andrà in sesta, oltre i 35mila in ultima. In caso di presenza nel nucleo familiare di più studenti universitari, si è collocati nella fascia immediatamente precedente a quella di pertinenza. Quanti si iscrivono alle Facoltà umanistiche pagano in **totale**: 326 euro se in I fascia, 341 se in II, 363 in III, 393 in IV fascia, 431 in V, 469 in VI, 511 in VII, 554 in VIII, 602 in IX, 654 in X fascia, 706 in XI, 763 in XII, 824 in XIII, 867 in XIV, 986 in XV, 1.107 in XVI. Versano di più gli iscritti alle Facoltà scientifiche (gli importi dovuti, rispettivamente per le sedici fasce: 391, 406, 430, 455, 499, 537, 577, 620, 666, 721, 774, 831, 893, 962, 1.056, 1.193 euro). Le tasse si pagano (presso gli sportelli bancari) in due rate; la prima entro il 2 novembre va da 197 euro per la prima fascia a 771 per l'ultima se ci si iscrive alle Facoltà umanistiche; per quelle scientifiche: da 210 della prima a 806 per l'ultima. Agevolazioni sono previste per gli studenti meritevoli sulla seconda rata — da 77 a 129 euro in meno— in funzione del voto conseguito al diploma.

Seconda Università. Le domande di immatricolazione vanno prodotte sul web (www.unina2.it) o presso le segreterie fino al **5 novembre**. Alla presentazione della domanda, lo studente è tenuto al pagamento della prima rata delle tasse, di un contributo fisso di 52 euro per l'immatricolazione più la tassa regionale (62 euro). Le fasce di contribuzione sono tredici; per gli iscritti ad anni successivi si tiene conto di reddito e merito per gli immatricolati solo del reddito. Alla prima afferiscono i portatori di handicap con percentuale di invalidità del 66%. Progressivamente gli iscritti alle Facoltà umanistiche, in totale, versano, se in II fascia, 342,50 euro; III fascia 468,50; IV fascia 598,50; V fascia 709,50; VI fascia 787,50; VII fascia 857,50; VIII fascia 929,50; IX fascia 1.032,50; X fascia 1.161,50; XI fascia 1.338,50; XII fascia 1.459,50; XIII fascia



Borse di studio Adisu

1.800 euro; 2.600 euro; 4.710 euro: l'entità delle borse di studio elargite dall'Adisu, rispettivamente, per gli studenti in sede, pendolari o fuorisede, che abbiano una condizione economica poco agiata (si è esclusi dal concorso se il reddito è superiore a 25.500 euro) e per merito (gli immatricolati dovranno dimostrare di aver conseguito 20 crediti entro novembre 2011 per non incorrere nella revoca del beneficio). Le domande si inoltrano on-line all'Azienda cui fa riferimento l'Ateneo prescelto. La scadenza è fissata al 24 settembre per gli studenti della Federico II (www.adisufederico2.it), della Seconda Università (www.adisun.it), de L'Orientale con quelli dell'Accademia di Belle Arti e del Conservatorio (www.adisulorientale.it), il 30 settembre per gli studenti del Parthenope (www.adisuparthenope.org) e del Sannio (www.adisubenevento.com). E' già inibita la possibilità a coloro che si iscrivono all'Università di Salerno (il termine è scaduto a fine agosto).

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

1.464,50. Si paga di più se ci si iscrive a Facoltà scientifiche: nel caso di Architettura, Medicina e Psicologia si va dai 400,50 euro della seconda fascia fino a 1.656,50 euro per la 13esima fascia. Per Economia, Ingegneria, Scienze del Farmaco e Scienze, da 400,50 per la seconda fascia fino a 1.531,50 dell'ultima. Le tasse si versano in tre rate (tranne che per le prime due fasce): entro il 5 novembre, il 31 marzo, il 31 maggio. La prima presso una delle Agenzie del Banco di Roma o presso gli uffici postali.

L'Orientale. Cambia il sistema di contribuzione studentesca nell'ex Collegio dei Cinesi. E' fondato da quest'anno sull'adozione dell'attestazione Isee. Le sette fasce di tassazione precedenti lasciano posto a tre scaglioni. Per il primo e l'ultimo la tassa è fissa, per quella intermedia è variabile. Nel primo scaglione si collocano gli studenti con indicatore Isee/Iseeu fino a 10 mila euro, per loro l'importo annuale delle tasse è di 440 euro; nel secondo quelli con redditi fino a 28 mila euro per i quali l'importo sarà graduato; nel terzo (oltre i 28 mila euro) l'esborso è di 910 euro. In ogni caso, tutti gli studenti versano l'importo della I rata di 366,62 (comprensivo dell'imposta di bollo) all'atto dell'immatricolazione. La seconda rata sarà graduata per ogni studente entro il 31 marzo (si dovrà utilizzare il bollettino scaricabile on-line).

Ci si immatricola on-line sul sito

L'Orientale

10 mila euro per le iniziative degli studenti

L'Orientale mette a concorso più di 10 mila euro per finanziare iniziative culturali e sociali proposte dagli studenti, progetti che esprimano conoscenze ed esperienze relative alla vita culturale sociale e politica del mondo orientale, occidentale ed africano nell'ambito delle finalità generali dell'Ateneo. Possono partecipare al bando, presentando una relazione analitica ed un programma dettagliato della manifestazione che si intende svolgere, associazioni studentesche che abbiano rappresentanze nei Consigli di Facoltà, o associazioni e gruppi di studenti che abbiano almeno cinquanta associati. La richiesta va inoltrata entro il **22 ottobre** all'Ufficio Affari Interni e Pubbliche Relazioni (via Chiatamone 61/62).

www.unior.it entro il 2 novembre; successivamente a questa data si versa una mora di 70 euro.

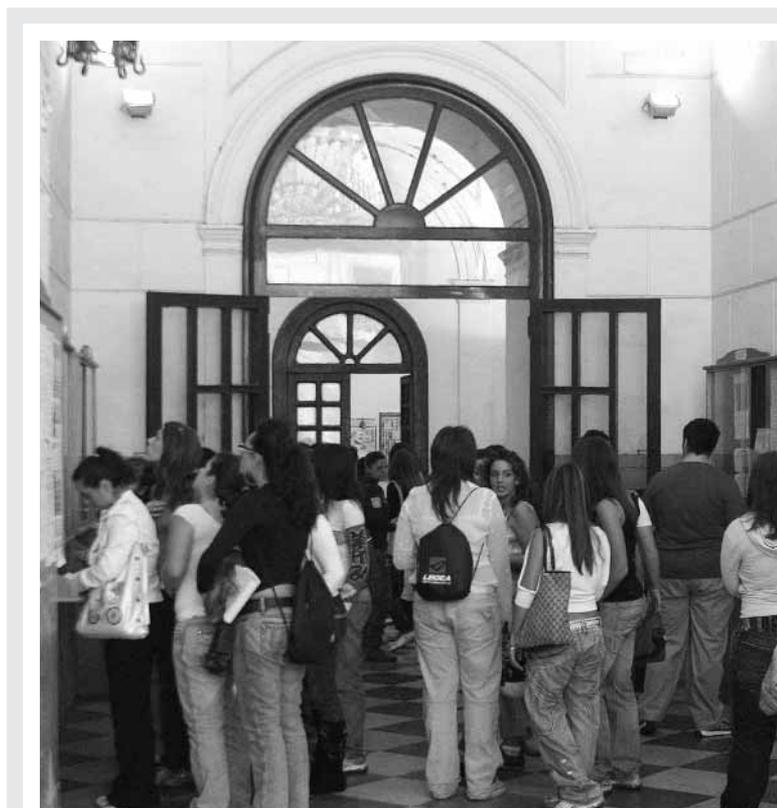
Parthenope. Per immatricolarsi ci si collega al portale www.uniparthenope.it. La scadenza è il 5 novembre (a meno di proroghe, slittamenti che sono quasi una consuetudine per l'Ateneo). La prima rata delle tasse è di 204 euro se ci si iscrive a Facoltà umanistiche, 269 per quelle scientifiche, unitamente al contributo regionale. La seconda rata va versata entro il 31 maggio. Le fasce contributive sono diventate nove (fino allo scorso anno erano cinque). Questi gli importi annuali (Facoltà umanistiche): I fascia 337 euro; II fascia 390; III fascia 440; IV fascia 497; V fascia 554; VI fascia 611; VII fascia 668; VIII fascia 769; IX fascia 871. Gli studenti delle Facoltà scientifiche devono aggiungere 65 euro. Il modello Isee va prodotto entro il 31 gennaio. Le detrazioni per merito cadono sulla seconda rata: 133 euro in meno per gli immatricolati che si sono diplomati con più di 90.

Suor Orsola Benincasa. Tasse salate all'Ateneo di Corso V. Emanuele. E da quest'anno, fermo restando le date canoniche delle tre rate (5 novembre, 31 gennaio, 1° marzo), la possibilità di ulteriore rateizzo è possibile esclusivamente sull'ultima tranche del pagamento e solo se superiore ai 350 euro. In ogni caso, le fasce di contribuzione, in ragione del reddito (certificato dal modello Isee che va consegnato entro il 31 dicembre), sono tre: la prima fino a 14.500 euro, la seconda fino a 17.400 euro, la terza oltre i 17.400 euro. Si prevedono agevolazioni per merito: 100 euro di bonus per gli immatricolati che abbiano conseguito la maturità con più di 90/100.

Il sistema, abbastanza complesso, è articolato per Corsi di Laurea. Costa meno essere studente di Scienze del Servizio Sociale - annualmente in I fascia si pagano 1.129 euro, in seconda 1.371, in terza 1.603 (cifre arrotondate per difetto) - che di Giurisprudenza - i cui studenti versano, se in prima fascia 2.832 euro, se in seconda 3.088, se in terza 3.344-. Agli importi vanno sommate tassa regionale (62 euro), imposta di bollo (14,62) e un contributo di immatricolazione una tantum che è pari a 250 euro (diventano 300 per i Corsi di Laurea in Scienze della Comunicazione, Scienze e tecniche di psicologia cognitiva e Scienze della Formazione Primaria). 200 euro aggiuntivi a Conservazione per l'utilizzo in sicurezza dei laboratori e cantieri archeologici. Una quota più che rilevante delle tasse rientra nella voce "partecipazione agli oneri per servizi aggiuntivi e diretti" (laboratori, tirocini, attività informatiche, gestione sito web, guide cartacee e on-line, dispense, prenotazioni in rete) e, in quanto tale, non è rimborsabile. Vale a dire: agli studenti a basso reddito e meritevoli, vincitori o idonei per l'Adisu di borsa di studio non saranno restituiti 2.155 euro su un totale di più 2.800 euro nel caso siano iscritti a Giurisprudenza, 1420 euro su 1797 se aspiranti scienziati della comunicazione.

Le immatricolazioni sono on-line (www.unisob.na.it) entro il 5 novembre.

Università di Salerno. Il termine per le immatricolazioni - e per la pri-



Nuovo sistema di contribuzione a L'Orientale, modifiche con la pressione degli studenti

Nella sua forma iniziale il nuovo sistema di tassazione a L'Orientale non è stato gradito da una parte degli studenti. "Dalla proposta messa ai voti emergeva l'equiparazione ingiustificata di situazioni molto diverse tra loro. La progressività verticale - il principio del nuovo sistema di tasse a scaglioni - avrebbe dovuto riguardare gli studenti con un ISEE compreso tra 10 mila e 20 mila euro. Da 20 mila euro in poi avrebbero dovuto versare tutti indistintamente il contributo massimo di 910 euro", spiega **Roberta Russo**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo per la lista Link. Famiglie monoreddito - sottolinea la studentessa - avrebbero dovuto contribuire allo stesso modo di nuclei familiari in condizioni economiche più agiate. Sostanzialmente il cambiamento si sarebbe tradotto in un aumento delle tasse per molti studenti. Così Russo in CdiA ha votato contro la delibera. Successivamente, dopo un'assemblea studentesca, arriva la convocazione in Commissione tasse dove sono state approvate delle modifiche. In primo luogo, è stato elevato il tetto che determina l'appartenenza allo scaglione più elevato (910 euro) da 20 a 28 mila euro; la fascia intermedia pagherà proporzionalmente al reddito Isee dichiarato; la prima 440 euro. "Prove campione fanno ipotizzare che ora qualche studente potrebbe anche pagare di meno", sostiene Russo. E propone dei correttivi in questo anno di sperimentazione: agevolazioni per le famiglie che hanno più di un figlio iscritto all'università (come accade al Federico II); l'istituzione di un fondo straordinario per la previdenza con il quale si possa intervenire in casi particolari sopravvenuti rispetto a quanto dichiarato nel modello Isee che radiografa la situazione all'anno precedente: cassa integrazione, mancati rinnovi di contratti a termine, la scomparsa di un genitore.

ma rata delle tasse - è molto stretto: il 20 settembre. La seconda rata va versata entro il 20 dicembre, la terza entro il 31 marzo. Le fasce di contribuzione sono sette. Gli importi annui: I fascia: 362 euro; II fascia 418; III fascia 517; IV fascia 559; V fascia 753; VI fascia 753; VI fascia 1.068; VII fascia 1.179. Da sommare la tassa regionale di 62 euro, il bollo è già incluso. Gli studenti possono scegliere (entro l'8 ottobre) di iscriversi a tempo parziale; in questi casi l'importo della tasse è ripartito in due rate. Le procedure sono on-line (www.unisa.it). Ricordiamo che per immatricolarsi ai corsi di laurea ad accesso libero è necessario aver partecipato ad un test valutativo obbligatorio.

Università del Sannio. Immatricolazioni aperte dal 20 settembre fino al 12 novembre presso l'Università sannita. Dal 15 e fino al 30 novembre ci si può ancora iscrivere con mora di 60 euro. L'Ateneo, al momento di andare in stampa, non ha ancora ufficialmente stabilito gli importi della seconda rata e le fasce di contribuzione degli studenti. E' però certo il passaggio al sistema dell'indicatore Isee. La prima rata dovrebbe essere fissata in 368 euro (di cui 186,93 di tassa minima, 104,96 di contributo fisso integrativo, 62 euro di contributo regionale e 14,62 euro di bollo virtuale). La seconda andrà versata entro il 31 maggio. Procedure sul web (www.unisannio.it).

di Susy Lubrano

Federico II/ Una settimana di incontri per introdurre le matricole allo studio del diritto

Giurisprudenza della Federico II accoglie le matricole con gli **"Incontri introduttivi allo studio del diritto"**. L'iniziativa, alla sua seconda edizione, si svolgerà dal **27 settembre al 1° ottobre** con inizio alle ore 10.00 presso l'Aula Coviello (in via Porta di Massa). Tema generale: **"Il Giurista e le sfide del Ventunesimo Secolo"**. *"Abbiamo scelto una formula un po' diversa rispetto allo scorso anno"*, spiega il Preside **Lucio De Giovanni**. Accanto all'illustrazione delle professioni legali, si mostrerà il contributo che il giurista è chiamato a fornire per la soluzione *"di questioni contemporanee. Sfide in cui è facile prevedere ulteriori rivoluzioni perché si sa che il diritto non è un fatto arido, ma cambia e si riferisce a diversi contesti storico-sociali"*. Gli studenti, aggiunge il Preside, *"dovranno essere pronti a ragionare in chiave interdisciplinare e a farsi promotori dello sviluppo del territorio. Inoltre, è bene comprendere fin dall'inizio la complessità degli studi giuridici e come*

le attività integrative rendano più concreto un mondo che solo all'apparenza sembra fondato sull'astratto". Tante le personalità che verranno a testimoniare la loro esperienza: tra gli altri il Presidente della Corte Costituzionale **Francesco Ammirante**, il Giudice della Corte Costituzionale **Giuseppe Tesaurò**, il Procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Napoli **Aldo De Chiara**. *"Il prof. Carmine Donisi, coordinatore degli incontri, ha dato vita ad un progetto molto ambizioso che darà a tutti i partecipanti diverse chiavi di lettura del mondo giuridico che ci circonda"*, sottolinea il Preside.

L'iniziativa si concluderà con il benvenuto della Facoltà ai neo iscritti; interverranno il Preside, i professori **Francesco Santoni** e **Giovanni Leone**, responsabili, rispettivamente, del Centro di

Orientamento e della Commissione Didattica, i docenti del primo anno.

A tutti gli studenti partecipanti saranno attribuiti 3 crediti valevoli al fine del conseguimento della laurea. Il programma completo è disponibile sul sito della Facoltà (www.giurisprudenza.unina.it).

DATI GIURISPRUDENZA

Ateneo	Immatricolati 2009/10	Iscritti 2009/10	Laureati 2009/10
Federico II	2.536	15.691	1.525
S.U.N.	799	5.777	488
Parthenope	824	3.951	299
S.O.Benincasa	129	802	119
Salerno	924	6.371	400
Sannio	30	-	-

Fonte MIUR

Cosa significa "appartenere ad una cattedra"

27 esami e un'ideoneità di lingua straniera in cinque anni per laurearsi in Giurisprudenza alla Federico II. I corsi, semestrali, partiranno ad inizio ottobre e termineranno a fine dicembre per poi riprendere a marzo (nella pausa si tengono gli esami). **Le discipline** con cui confrontarsi saranno nel primo semestre Diritto Costituzionale, Istituzioni di diritto romano e Storia del diritto romano; nel secondo Istituzioni di diritto privato, Storia del diritto medioevale e moderno, Filo-

safia del diritto. Esami unici, non scomponibili in più parti, che potranno essere affrontati grazie all'aiuto di docenti e collaboratori delle cattedre a cui si appartiene. **'Appartenere ad una determinata cattedra** anziché ad un'altra dipende dalle iniziali del proprio cognome e definisce i professori con i quali bisogna seguire le lezioni e quindi sostenere il relativo esame. Ad esempio, coloro che appartengono alla I cattedra, lettere D-F, nel primo semestre sosterranno Diritto

Costituzionale con il prof. **Massimo Villone**, Storia del diritto romano con il prof. **Tullio Spagnuolo Vigorita** e Istituzioni di diritto romano con il prof. **Vincenzo Giuffrè**. E così sarà per le altre 4 cattedre restanti. **Gli orari di ricevimento** sono calendarizzati, in modo da garantire ogni giorno la presenza di tutor.

Tre le sedi dislocate a breve distanza l'una dalle altre: la più antica, quella di Corso Umberto I, ospita l'Ufficio di Presidenza ed è

meglio conosciuta come la *'sede dei due leoni'* per le statue antistanti l'ingresso; gli altri edifici, più moderni, si trovano in via Nuova Marina 33 (dove c'è la Segreteria Studenti) e numerosi Dipartimenti, e in via Porta di Massa 32, dove si concentra maggiormente la vita universitaria. E' un vero punto di socializzazione, il *'Palazzo di Vetro'*: ospita la buvette, aule studio, Dipartimenti, la maggior parte dei corsi del primo anno ed il Centro Orientamento.

A Diritto Costituzionale si insegna a studiare con metodo

"Ai ragazzi il diritto piace solo se lo sentono come un fatto vicino alla loro vita", spiega la prof.ssa **Giovanna De Minico**, docente di **Diritto Costituzionale**, che accoglierà le matricole il prossimo ottobre. Lo scorso anno accademico la Facoltà ha promosso molti eventi con la partecipazione di operatori giuridici esterni. *"Saranno riproposte le lezioni a più voci. Ospiteremo giornalisti, magistrati, associazioni benefiche. Inoltre proseguirà la realizzazione del Laboratorio permanente sul diritto dei minori"*, anticipa la docente che a

lezione utilizza un *"metodo che va dal basso verso l'alto"*. Più che spiegare il manuale, parte *"da un fatto della vita quotidiana per arrivare al diritto e ai suoi istituti"* perché lo studio non sia mnemonico e quanto studiato *"non si dimentichi un minuto dopo la verbalizzazione dell'esame"*. Reduce da lezioni che lo scorso anno ospitavano all'incirca 1300 studenti, la prof.ssa De Minico promette di avviare **Laboratori di studio pomeridiani** incentrati su come si studia e si utilizza un manuale di diritto. *"I ragazzi non sono abituati allo studio e al sacrificio, credono che tutto sia facile. Non sanno che si sta ore ed ore incollati alla sedia per evidenziare i caratteri essenziali del manuale di riferimento. Durante i Laboratori illustreremo un metodo che sia efficace per tutte le discipline e che insegni la costanza nello studio, qualità che uno studente modello deve possedere"*.

Laureati a confronto Percorsi diversi ma per tutti farcela è dura

Nel labirinto d'opportunità che si celano nel post-laurea è difficile trovare il filo d'Arianna: alle tre tradizionali carriere - forense, notariale e magistratura - si affiancano nuove professioni per i dottori in Giurisprudenza - dal consulente aziendale, alle risorse umane, alle figure manageriali. La laurea, si sa, è un punto di partenza, ma dove indirizzare le proprie energie e risorse? *"Verso qualcosa che piace - dice Elisabetta Palumbo, laureata nel 2006 con 105/110 alla Federico II - perché il percorso fuori dalle aule universitarie è davvero duro"*. E quindi occorrono motivazione e pazienza. La sua è una storia esemplare. Subito dopo la laurea ha scelto di proseguire a studiare e si è iscritta ad un **Master in Relazioni internazionali** con accento sul diritto internazionale dell'economia alla Luiss di Roma, *"esperienza formativa che mi ha consentito di svolgere*

uno stage presso uno studio legale al Ministero del Commercio". Chiusa questa parentesi, Elisabetta si è ritrovata di nuovo al punto di partenza: *"ho deciso di ritornare in Facoltà ed ho seguito un Corso di Perfezionamento sul Diritto Comunitario. Ho cominciato a capire che quello sarebbe stato il mio futuro, ma intanto, oltre a qualche breve stage presso la Regione Campania, non riuscivo a concretizzare"*. Grazie al Corso, ha trascorso sei mesi a Torino dove ha svolto un **tirocinio alla SIPA**, società che si occupa di pubblicità: *"finanziato quasi interamente con una borsa di studio. Un'esperienza che mi ha fatto crescere"*. Dopo la parentesi piemontese, il rientro a Napoli con la convinzione di dover imparare l'inglese, visto che era stato un motivo di esclusione da una importante

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

selezione cui aveva partecipato. Così è volata a New York per seguire un corso di inglese giuridico quadrimestrale presso la Stony Brook University. Elisabetta consiglia però **“di non perdere tempo e di sfruttare l'occasione dell'Erasmus per imparare una lingua; inoltre, durante le vacanze estive sarebbe opportuno recarsi all'estero e cominciare a costruire il proprio futuro mentre ancora si frequenta la Facoltà. Ci sono tante aziende tedesche che stanno investendo in Italia, quindi sarebbe opportuno non fossilizzarsi solo sull'inglese”**. Lo scorso dicembre, dopo il periodo di praticantato richiesto, ha sostenuto anche l'esame d'avvocato ma non sa ancora se l'ha superato. Racconta: **“per il momento vivo a Roma dove lavoro per uno studio legale che si occupa di diritto internazionale. Non è ancora una occupazione stabile ma, dopo tanti no, non mi spaventa più nulla. All'università mi lascio prendere dal panico per esami come Procedura Civile. Oggi, a quasi 30 anni, mi fa paura non sapere se avrò ancora il lavoro fra 6 mesi”**.

Per Gianluigi Capuano, laureato alla Seconda Università cinque anni fa con 98, il futuro era già scritto. **“Non ho mai avuto dubbi – racconta - ho sempre saputo di voler praticare la professione forense. Subito dopo la laurea, così, ho cercato uno studio che mi accogliesse”**. Dall'iscrizione all'albo dei praticanti all'esame di Stato, trascorrono due anni burrascosi: **“Lo studio dove**

facevo pratica era molto impegnativo, lavoravo anche 12 ore al giorno, imparavo tante cose, ma non venivo mai retribuito. Dopo l'esame di avvocato non volevo saperne più di essere un laureato senza prospettive: mi sono trasferito a Milano”. Ma la crisi che attraversa il Paese è percepibile anche a Nord e le cose non sono andate per il verso giusto. Gianluigi, dopo una serie di colloqui non andati a buon fine, è rientrato a casa ed ha ripreso a collaborare con lo studio legale di prima da collaboratore. Dice: **“a 31 anni non ho ancora uno stipendio fisso ma faccio quello che mi piace. Consiglio ai nuovi iscritti di individuare da subito la propria strada in modo da accelerare i tempi. Il mercato del lavoro, oltre che saturo, è anche altamente competitivo”**.

Rina Lancellotti, laureata a 24 anni al Suor Orsola Benincasa nel 2006, oggi è Vice Direttore della Filiale di Napoli della Banca Promos. **“L'università non è un campo facile, ma il mondo del lavoro è ancora peggio - commenta l'ex studentessa - Il Suor Orsola mi ha dato tanto, mi ha seguito perfettamente negli anni della formazione facendomi arrivare prima degli altri. Dopo la laurea ho fatto la pratica forense affiancandola ad un Master. Ho lavorato in quattro città diverse prima di partecipare al colloquio che mi ha portato poi a trovare un lavoro stabile a Napoli. Consiglio ai ragazzi di procedere svelti per non farsi soffiare le opportunità”**.

Giovanni Schettino, laureato al Suor Orsola **“con un po' di ritardo**



negli studi”, oggi è Dirigente del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Macomer. **“Dopo la laurea mi sono preparato due anni per poter affrontare il concorso in Polizia senza mai perdermi d'animo, studiando 15 ore al giorno. Ce l'ho fatta al quarto tentativo, per questo dico che il futuro non è facile. I ragazzi che stanno per iscriversi a Giurisprudenza devono sapere che ci saranno tanti no e tante porte sbattute in faccia”**. Laureata al Suor Orsola a soli 23 anni, Daniela Sorvillo lavora presso l'AGCOM - Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. **“La Facoltà mi ha aiutato molto durante il percorso universitario dandomi la possibilità di specializzarmi**

nel settore amministrativo. Dopo la laurea ho seguito un Master in Diritto Amministrativo e ho cominciato a frequentare i primi stage. Presentare un curriculum di un certo spessore è una prima carta vincente, per questo consiglio di laurearsi presto e concedersi tante possibilità”. Sorvillo in passato ha svolto stage promossi dall'Ufficio Job Placement della Facoltà. **“Grazie al metodo acquisito, sono un giurista che sa scrivere, e questo mi ha aiutato a primeggiare”**, dice. Il suo suggerimento: **“seguire le proprie attitudini e scegliere una Facoltà che ti dia una specializzazione fin dai primi esami per non rischiare, in futuro, di fare il 'portaborse' a vita”**.



ANNO ACCADEMICO 2010/2011

Corsi di Laurea Triennale

- >Economia Aziendale
- >Economia e Commercio
- >Economia e Professione
- >Scienze del Turismo per i Beni Culturali (con la Facoltà di Lettere)

Corsi di Laurea Magistrale

- >Economia e Management
- >Finanza e Mercati
- >Turismo (con le Facoltà di Lettere e di Studi Politici)

SUN
SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
capua

tira fuori
il carattere

www.economia.unina2.it



Seconda Università degli Studi di Napoli
a.a. 2010/2011

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI

Per i laureati in Giurisprudenza che si indirizzano alle carriere di:
MAGISTRATO* • AVVOCATO • NOTAIO • DIRIGENTE della P.A.



BANDO DI AMMISSIONE:

Decreto Ministeriale 9 luglio 2010

- **Concorso di ammissione: 27 ottobre 2010**
- **Scadenza presentazione domande: 5 ottobre 2010**
(presso la Segreteria Studenti della Facoltà di Giurisprudenza)

N.B. Possono presentare domanda, con riserva, anche coloro che non siano ancora in possesso della laurea. Per consentire la partecipazione al concorso la Facoltà di Giurisprudenza organizza delle sedute straordinarie di laurea precedenti al 27 ottobre 2010. **INFORMATI!**

CONSIGLIO DIRETTIVO

- Carlo VENDITTI, Direttore, Ordinario di Diritto Civile
- Lorenzo CHIEFFI, Preside della Facoltà di Giurisprudenza, Ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico
- Giuliano BALBI, Ordinario di Diritto Penale
- Mariano MENNA, Ordinario di Procedura Penale
- Guido CLEMENTE DI SAN LUCA, Ordinario di Diritto Amministrativo
- Mario CAMPOBASSO, Ordinario di Diritto Commerciale
- Laura TRICOMI, Giudice del Tribunale di Napoli
- Luigi PICARDI, Giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere
- Giovanni RECCIA, Notaio in Santa Maria Capua Vetere
- Pasquale LIOTTI, Notaio in Caserta
- Elio STICCO, Presidente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Foro di Santa Maria Capua Vetere
- Salvatore CICCARELLI, Avvocato del Foro di Napoli

- Tirocini formativi riconosciuti ex lege 196/1997 presso gli Uffici Giudiziari Civili e Penali del Distretto di Corte d'Appello di Napoli e presso il TAR Campania
- Tirocini con funzioni di Pubblico Ministero di udienza (Legge 115 del 31 luglio 2005).
- Secondo anno ad indirizzo notarile presso la Scuola di Notariato della Regione Campania "Fondazione E. Casale" di Napoli
- Per i praticanti notai, 98 ore di corsi presso la Scuola di Notariato della Regione Campania "Fondazione E. Casale" di Napoli in alternativa a moduli didattici del I anno

* Riforma dell'Ordinamento Giudiziario (Legge n. 111/2007) in G.U. n. 175 del 30.7.2007: **ACCESSO DIRETTO AL CONCORSO IN MAGISTRATURA** per i laureati in Giurisprudenza in possesso del Diploma di Specializzazione delle "Scuole per le Professioni Legali"

PER IL BANDO E ULTERIORI INFORMAZIONI: INFOLINE (+39) 0823.89.03.02

**E-MAIL: professioni.legali@unina2.it - SITO WEB: www.scuolaprofessionilegali.unina2.it
Facoltà di Giurisprudenza - Via Mazzocchi, 5 (Palazzo Melzi) - 81055 - Santa Maria Capua Vetere (CE)**

Alla SUN si travalicano i confini nazionali

Caratteristica peculiare della Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università (sede a Santa Maria Capua Vetere), la spiccata tendenza verso una dimensione sovranazionale del diritto. “La nostra offerta formativa si rivolge ad un giurista contemporaneo che sappia valicare i confini nazionali”, spiega il prof. **Andrea Saccucci**, docente di Diritto Internazionale il quale ricorda le tante iniziative promosse dalla Facoltà per favorire gli scambi tra le diverse culture giuridiche. “Oltre al **progetto Erasmus**, vi sono una serie di attività che proiettano alla carriera diplomatica. Ad aprile, ad esempio, era stata organizzata una visita al Parlamento Europeo di Bruxelles per 25 studenti. A causa della nube del vulcano islandese, la partenza è stata rimandata. Ad ottobre riparteremo proprio da qui, cercando di riproporre questo progetto”. Essenziale, quindi, la conoscenza della lingua inglese.

Gli studenti che sceglieranno di iscriversi al Corso di Laurea quinquennale in **Giurisprudenza** dovranno sostenere 30 esami per laurearsi; 5 quelli previsti al primo anno: Istituzioni di diritto pubblico, Istituzioni di diritto privato, Filosofia del diritto, Istituzioni di diritto romano ed Economia Politica. Due le cattedre di appartenenza per ogni disciplina, la ripartizione avviene in base alle iniziali del cognome: A-L ed M-Z. L'inizio dei corsi è previsto per ottobre. La Facoltà attiva anche il Corso triennale in **Scienze dei Servizi Giuridici**.

Al Suor Orsola si insegna a scrivere di diritto

Lingua Italiana e scrittura di testi giuridici l'insegnamento, forse inatteso, che incontreranno al primo anno i 150 studenti ammessi (il test si è svolto il 14 settembre) a Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa. “Il corso - spiega la prof.ssa **Silvia Zoppi** - consiste in 30 ore di lezioni teoriche ed altrettante di lezioni pratiche, ciò vuol dire che da ottobre a maggio i ragazzi si esercitano costantemente nell'elaborazione di testi scritti”. Dopo una verifica iniziale, che stabilisce l'abilità dello studente nella scrittura, si passa ad argomentazioni più elaborate. “Il più delle volte si evidenziano carenze grammaticali - sottolinea la docente - e la scarsa abitudine a rileggere quello che si è scritto. **Agli studenti manca la lentezza che fa scoprire gli errori**, al Suor Orsola cerchiamo di inculcare quest'approccio lento in modo che le specificità del linguaggio giuridico si acquisiscano piano piano. La nostra Facoltà prevede gli scritti per molti insegnamenti fondamentali; così al primo anno prepariamo gli studenti ad affrontare le prove che si presenteranno in futuro”. Nel piano di studi del primo anno, accanto a Lingua italiana, Inglese Giuridico e Introduzione alle scienze giuridiche (nell'ambito delle Altre attività), gli esami più tradizionali di Diritto Costituzionale, Economia Politica, Filosofia del diritto, Istituzioni di Diritto Privato e Storia ed Istituzioni di Diritto Romano. 29 gli esami da sostenere complessivamente nei cinque anni di durata del Corso. Al terzo anno si può scegliere uno dei due indirizzi previsti: forense o amministrativo.

Precorsi ad ottobre per gli studenti del Parthenope

Il 21 e 22 settembre appuntamento con i test di orientamento per gli studenti che vogliono iscriversi ai Corsi di Laurea della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Parthenope, rispettivamente in **Scienze dell'Amministrazione** (sede Napoli, utenza sostenibile 230 studenti) ed **Economia Aziendale** (sede Nola, 230 studenti), entrambi triennali e **Giurisprudenza**, di durata quinquennale (sede a Napoli -nuovo edificio di Monte di Dio- e Nola, 250 gli ammessi per Corso). Il risultato della prova verrà pubblicato sul sito della Facoltà il 24 settembre; chi non l'ha superata è tenuto a colmare le proprie lacune seguendo i **precorsi** (ci si iscrive entro il 23 settembre) in Matematica, Etica della cittadinanza, Laboratorio di scrittura critico-argomentativa che prevedono una verifica finale, dopodiché si darà avvio alle lezioni del primo semestre. 28 gli esami da sostenere più l'ideoneità di lingua e una disciplina di laboratorio a Giurisprudenza; 6 gli insegnamenti previsti al primo anno: Istituzioni di Diritto Privato, Istituzioni di Diritto Pubblico, Istituzioni e Storia del diritto romano, Storia del diritto medievale e moderno, Teoria generale del diritto e dello Stato ed Economia Aziendale. Quest'ultimo “previsto nel primo semestre del primo anno fa subito intuire quale direzione assume la nostra Facoltà - spiega **Federico Alvino**, docente della disciplina nonché Presidente - Noi cerchiamo di formare studenti che abbiano una base economica molto forte, in modo da renderli più completi e competitivi. Molti laureati scelgono di esercitare la professione legale all'interno delle aziende, il più delle volte ne diventano dirigenti, e tutto ciò non può escludere una preparazione di livello economico. Ma anche chi diventerà avvocato dovrà essere in grado di leggere una perizia del commercialista”. E per questo che la Facoltà si definisce ‘mista’. Tant'è che gran parte dei docenti arriva direttamente da Economia. “Molti giovani nel post-laurea si indirizzano verso Master ad impronta economica. Da noi questo percorso, invece, comincia già dal primo anno. Il che rende il titolo sicuramente più appetibile”.



Università di Salerno

Una Commissione guida alla scelta del percorso



Gli studenti che il 14 settembre abbiano superato il test di accesso valutativo presso la Facoltà giuridica dell'Ateneo di Salerno sono chiamati fin da subito a scegliere una specializzazione attorno alla quale sviluppare il percorso della loro formazione accademica. Ben nove gli indirizzi attivati: pubblico e comunitario; privatistico-forense; della funzione pubblica; comparatistico; internazio-

nalistico; impresa e lavoro; filosofico-giuridico politico; penalistico-forense; storico-giuridico. Nella valutazione, gli studenti saranno affiancati da una **Commissione di indirizzo**, in cui esperti ricercatori daranno un supporto concreto analizzando punto per punto i pro e i contro di tutti gli indirizzi.

23 gli esami fondamentali, 5 opzionali e due o tre idoneità per conseguire la laurea quinquennale. Sei le discipline al primo anno: Diritto Privato, Economia Politica, Filosofia del diritto, Istituzioni o Storia del diritto romano, Diritto Costituzionale, Storia del diritto medioevale e moderno.

Università del Sannio

Tutorato, placement e processi simulati

32 esami per il Corso di Laurea quinquennale in Giurisprudenza (che afferisce alla omonima Facoltà) dell'Università degli Studi del Sannio. “La nostra Facoltà - spiega il prof. **Ernesto Fabiani**, Presidente del Corso di Laurea - si differenzia per un **corpo docente** particolarmente qualificato, che annovera professori del calibro di **Pietro Pierlingieri**, accanto a docenti giovani, coniugando al meglio esperienza e dinamismo”. L'organizzazione didattica “è ben strutturata con **7 appelli d'esame**, che non si sovrappongono al periodo dei corsi, sessioni di laurea ogni mese e attività di tutorato frequente e costante, oltre alle

simulazioni di processi civili che tengono la realtà universitaria a stretto contatto col mondo esterno”. Una Facoltà a dimensione umana: “Ciò permette, soprattutto al primo anno, di essere decisivi e presenti nella vita dello studente. In questo modo si fortificano i rapporti docenti-discenti creando una collaborazione proficua che accompagnerà i ragazzi anche nel futuro post laurea”. Da segnalare, infatti, l'attività costante dell'**Ufficio Placement** che negli ultimi anni ha indirizzato gli studenti verso molteplici esperienze lavorative, trovando una risposta più che positiva al di fuori delle mura universitarie.

Diritto Privato, mezzo avvocato

Come affrontare l'esame più complicato del primo anno

Diritto Privato, mezzo avvocato: così recita un detto molto popolare tra gli studenti di Giurisprudenza. Disciplina del primo anno, è da sempre considerata una delle materie più ostiche del Corso. Due sono gli aspetti che la caratterizzano. In primo luogo la tecnicità del linguaggio e quindi la conseguente difficoltà nell'apprendimento e nell'esposizione. Secondo punto: la propeudeicità, vale a dire se non lo si

Se ci si accorge di essere rimasti indietro occorre rivolgersi ai docenti o ai collaboratori, in modo da poter recuperare e rimettersi in riga. La difficoltà maggiore sta nell'espone un discorso ordinato, per questo **bisogna aiutare gli studenti a 'sciogliersi' e a dialogare di diritto**". Ultimo consiglio: **"Studiare in gruppo, per vincere le paure comuni. Alle sedute d'esame spesso i ragazzi, seppur preparati, non sanno reggere il confronto. Dai loro volti percepisco la frustrazione nell'aver studiato male, per questo consiglio l'interazione con altri colleghi di studio"**. Anche alla **Seconda Università** l'esame è al secondo semestre "perché il linguaggio necessario per affrontare la disciplina si costruisce pian piano attraverso la conoscenza di altri studi - afferma il prof. **Enrico Minervini**- La grande quantità di nozioni a cui non si è abituati -che si rileva anche dal numero di pagine e di crediti che consente di acquisire- mette a dura prova anche lo studente più accorto, per questo consiglio **di studiare fin dal primo giorno seguendo le lezioni, consultando il Codice Civile**". Privato è "una materia fondamentale il cui risultato coinvolgerà anche gli studi futuri". Il docente rincuora gli studenti "con un po' di fatica ed impegno si riescono a raggiungere dei buoni risultati". Non resta che studiare "solo in questo modo si accantonano le paure. **I veri ostacoli si incontreranno più in là con gli esami di Procedura Civile e Diritto Commerciale**". Quindi: "meglio non scoraggiarsi già al primo anno". Un nuovo metodo di studio diverso da quello del liceo: sta qui la difficoltà degli studenti per la prof.ssa **Rosaria Giampetraglia dell'Università Parthenope**. "La frequenza ai corsi aiuta ad avere come compagno il Codice Civile per poter acquisire proprietà di linguaggio. La conoscenza degli argomenti deve avvenire poi per gradi. Sconsiglio una lettura generale del manuale, bisogna studiare fin da subito soffermandosi sui singoli paragrafi, in modo apprendere ogni istituto e ripeterlo a libro chiuso". Mai mollare alle prime difficoltà: "Il primo semestre è un banco di prova, una volta superato si capisce di poter andare avanti". Un consiglio: "laurearsi in tempi brevi per essere maggiormente competitivi nel campo lavorativo". L'esame è previsto al primo semestre. Scelta condivisa dal **Suor Orsola Benincasa** "perché i ragazzi sono più motivati nell'apprendimento e seguono maggiormente nei primi mesi", sottolinea la prof.ssa **Lucilla Gatt**. "La materia non è facile ma è formativa ed è l'unica richiesta nei concorsi di tutte e tre le professioni giuridiche classiche". Per affrontarla occorre "una buona capacità di astrazione -in questo sono avvantaggiati i ragazzi del liceo classico e scientifico- e un buon metodo di studio". La conoscenza giuridica serve a risolvere i problemi della vita quotidiana -sottolinea la docente- così "occorre dapprima comprendere il diritto, studiarlo ed, infine, impararne l'applicazione. Solo attraverso queste tre fasi le complessità si assottigliano e l'esame diventa comprensibile ed attuale".



MDGI - Master in Direzione e Gestione di Impresa XX edizione 2010-2011

Negli ultimi venti anni il Master ha assicurato a molte centinaia di giovani un brillante inserimento nel mondo del lavoro, valorizzando e rinforzando la preparazione fornita dagli studi universitari per orientarla incisivamente verso le esigenze e i compiti propri alle funzioni strategiche dell'impresa. Il collegamento con imprese di rilievo nazionale ed internazionale, consolidato dal Master MDGI nel corso di questi anni, rappresenta il punto di forza e la premessa del continuo arricchimento sia dei contenuti formativi del Master sia delle prospettive offerte agli allievi.

Master in
General Management
Accreditato
MII/IASFOR

Durata: 2.100 ore di cui 1.000 di stage
Periodo: novembre 2010-dicembre 2011



STOA - Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa
Villa Campolieto - Corso Resina, 283 - 80056 Ercolano (NA)
tel. +39 081 7882205-238-111 - www.stoa.it - mdgi@stoa.it



Il Prof. Piazza

supera non si possono affrontare insegnamenti come Diritto Civile, Diritto del Lavoro e Diritto Commerciale (in quasi tutti gli Atenei al secondo anno) con il serio rischio di rallentare notevolmente il percorso di studio.

Ma Privato è davvero così inaccessibile? Le difficoltà sono tutte veritiere? C'è un modo 'giusto' per affrontarlo ed ottenere risultati soddisfacenti senza rimanere impantanati su questa disciplina? Domande che abbiamo rivolto a quattro docenti di Atenei diversi.

"Privato nella nostra Facoltà è al secondo semestre del primo anno - spiega il prof. **Gabriello Piazza**, decano della disciplina alla **Federico II**, che con la sua esperienza ultratrentennale ne ha visti di studenti in difficoltà - I ragazzi arrivano al corso già preparati sui principi di base del diritto. Si entra fin da subito nell'esposizione della materia privatistica che è assai ampia e complessa. **Il ragionamento alla base della disciplina può essere paragonato a quello matematico, è opportuno acquisire una proprietà di linguaggio specifico in quanto in sede d'esame non si viene a descrivere alla buona un 'fatterello'. E' necessario individuare le caratteristiche che rendono il fatto concreto una fattispecie giuridica**". In quest'ottica diventa fondamentale seguire le lezioni. "Durante il corso si dà molta importanza all'aspetto pratico, si richiede una partecipazione attiva.

SUN

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

offerta formativa
10|11

la facoltà
di scegliere

unina2.it

© UNIN2 - Centro Servizi per la Comunicazione e Marketing

SUNARCHITETTURA | aversa

Tutti i corsi della facoltà di Architettura sono a numero chiuso

Lauree | Design e Comunicazione; Design per la moda.

Lauree Magistrali | Architettura e Ingegneria Edile (Interfacoltà con la Facoltà di Ingegneria); Design per l'innovazione; Architettura (durata 5 anni).

Contatti: t.: 081.8148793 - www.architettura.unina2.it

SUNECONOMIA | capua

Lauree | Economia Aziendale; Economia e Professione; Scienze del Turismo (Interfacoltà con la Facoltà di Lettere); Economia e Commercio.

Lauree Magistrali | Finanza e mercati; Economia e management.

Contatti: t.: 0823.274006 - www.economia.unina2.it

SUNGIURISPRUDENZA | s.maria capua vetere

Lauree | Scienze dei Servizi Giuridici.

Lauree Magistrali | Relazioni Internazionali; Giurisprudenza (durata 5 anni).

Contatti: t.: 0823.275509 - www.giurisprudenza.unina2.it

SUNINGEGNERIA | aversa

Lauree | Ingegneria Civile - Ambientale; Ingegneria Elettronica e Informatica; Ingegneria Aerospaziale-Meccanica.

Lauree Magistrali | Ingegneria Aerospaziale; Ingegneria Civile; Ingegneria Elettronica; Ingegneria Informatica; Ingegneria Meccanica; Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio.

Contatti: t.: 081.5039875 - www.ingegneria.unina2.it

SUNLETTERE E FILOSOFIA | s.maria capua vetere

Lauree | Conservazione dei beni culturali; Lettere.

Lauree Magistrali | Archeologia e storia dell'arte; Filologia classica e moderna.

Contatti: t.: 0823.275521 - www.lettere.unina2.it

SUNMEDICINA E CHIRURGIA | napoli | caserta

Tutti i corsi della facoltà di Medicina e Chirurgia, tranne "Informatore medico scientifico", sono a numero chiuso.

Lauree | Infermieristica; Infermieristica pediatrica; Ostetricia; Fisioterapia; Logopedia; Ortottica e assistenza oftalmologica; Tecnica della riabilitazione psichiatrica; Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva; Igiene dentale; Tecniche di laboratorio biomedico; Tecniche della radiologia medica; Informatore Medico Scientifico.

Lauree Magistrali | Medicina e Chirurgia - Napoli (durata 6 anni); Medicina e Chirurgia - Caserta (durata 6 anni); Odontoiatria e protesi dentaria (durata 6 anni).

Laurea Specialistica | Scienze infermieristiche ed ostetriche;

Napoli / Contatti: t.: 081.5667442 - www.medicina.unina2.it

Caserta / Contatti: t.: 0823.325529 - www.medicina.unina2.it

SUNPSICOLOGIA | caserta

Tutti i corsi della facoltà di Psicologia sono a numero chiuso

Lauree | Scienze e tecniche psicologiche.

Lauree Magistrali | Psicologia clinica; Psicologia dei Processi cognitivi; Psicologia applicata ai contesti Istituzionali.

Contatti: t.: 0823.274696 - www.psicologia.unina2.it

SUNSCIENZE DEL FARMACO PER L'AMBIENTE E LA SALUTE | caserta

Lauree | Biotecnologie (Interfacoltà con la Facoltà di Medicina e Chirurgia) (numero chiuso); Scienze ambientali.

Lauree magistrali | Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio; Biotecnologie per la salute; Farmacia (numero chiuso) - (durata 5 anni).

Contatti: t.: 0823.274803 - www.sa.unina2.it

SUNSCIENZE MMFFNN | caserta

Lauree | Matematica; Fisica; Scienze Biologiche (numero chiuso).

Lauree magistrali | Matematica; Biologia; Biotecnologie industriali ed alimentari.

Contatti: t.: 0823.274803 - www.scienzemmfn.unina2.it

SUNSTUDI POLITICI E PER L'ALTA FORMAZIONE EUROPEA E MEDITERRANEA "J. MONNET" | san leucio

Lauree | Scienze politiche.

Lauree magistrali | Scienze della politica; Scienze e tecniche delle amministrazioni pubbliche; Istituzioni e mercati internazionali.

Contatti: t.: 0823.363521 - www.jeanmonnet.unina2.it



SUN
Seconda Università degli Studi di Napoli
numero verde 800252420

di Simona Pasquale

Federico II

Gli studi ingegneristici visti da studenti e laureati

Taglio del nastro il **27 settembre** (a meno di decisioni diverse che saranno discusse nel Senato Accademico dell' Ateneo) per le oltre 3mila matricole che ogni anno mediamente si iscrivono ai sedici Corsi di Laurea triennali attivati presso la Facoltà di Ingegneria della **Federico II**. Partenza ritardata (il 4 ottobre) per gli ammessi all'unico Corso a numero chiuso (e di durata quinquennale): Edile-Architettura. Tradizionalmente i canali di ingresso sono oltre una ventina, distribuiti fra i diversi indirizzi. Visti i numeri, gli studenti seguono in classi uniformi di iscritti tutti allo stesso Corso di Laurea con alcune eccezioni legate ai numeri o a casi di forti affinità culturali. I luoghi delle lezioni: quelle dell'Area dell'Informazione si terranno presso la sede di Agnano; quelle dell'Area Industriale a Monte Sant'Angelo, ad esclusione di Navale che farà compagnia all'Area Civile-Edile a Piazzale Tecchio; in via Claudio quelle del ramo Ambiente e Territorio.

Ed ora la Facoltà vista da studenti e neo-laureati.

"Non lasciarsi influenzare da niente, né dai soldi, né dalle prospettive future", il consiglio a chi sta per iscriversi di **Sina Tebianian**, 23 anni, originario dell'Iran, prossimo alla Laurea Specialistica in Ingegneria Chimica, vincitore del **Premio Roberto Rocca Education Program** destinato a studenti meritevoli. "La mia famiglia si è trasferita qui perché nel mio paese non avrei potuto studiare". Il primo anno, ammette Sina che sogna di fare il dottorato e di progettare reattori chimici, è il più difficile, "ma non c'è da spaventarsi, io non sono un genio. **Basta studiare con impegno e, quando si hanno delle difficoltà, porre domande ai docenti, che sono molto disponibili, fin dal primo giorno**". Tra le materie che creano maggiori difficoltà, Analisi Matematica che però, fa notare lo studente, "per un ingegnere è la base". Per superarlo, "occorre fare gli esercizi perché aiutano a capire come la teoria si applica alla realtà".

Si è da poco laureato in Ingegneria Chimica **Massimiliano Villone**, 23 anni, un altro dei sei vincitori del Premio. Appassionato di scienze ed in particolare della chimica, ha scelto Ingegneria per dare un taglio applicativo alla sua formazione. "Il primo anno è stato per me il più difficile, perché si affrontano solo materie di base e la preparazione sembra fine a se stessa. **Noioso, quindi, per chi vuole fare scienza applicata. Dal secondo anno in poi, invece, mi è piaciuto tutto quello che ho studiato, soprattutto la Meccanica dei Fluidi, settore in cui ho anche svolto la tesi di laurea**". Sogna di fare il dottorato di ricerca. "Quella dell'ingegnere è una figura vivace, multidisciplinare, nella formazione e nel lavoro. Ma per andare avanti si deve studiare durante i corsi e accertarsi di aver capito. Le cose hanno una conseguenza logica, se non si rivede volta per volta quello che è stato spiegato in aula si perde il quadro complessivo", afferma.

"Il mio professore di Meccanica Applicata alle Macchine sosteneva che per superare un esame bisogna pensare ad una bella donna. Spero che le nuove leve possano avere ancora i docenti della vecchia guardia, quelli che san-

no trasmettere quel qualcosa in più", questo l'augurio di **Salvatore Strocchia**, studente di Ingegneria Meccanica che vorrebbe occuparsi di energie alternative. "L'ingegnere è una persona portata per l'innovazione, che studia e lavora per migliorare il mondo e la vita delle persone. Anche le difficoltà sono legate alle specificità della figura professionale. All'inizio gli esami di Analisi sono degli scogli, ma ai fini pratici contano le materie che si studiano negli anni successivi", aggiunge **Michela Gargano**, iscritta ad Ingegneria Meccanica che vorrebbe lavorare presso miniere e bacini di idrocarburi. **Salvatore Izzo**, ultimo anno di Ingegneria Edile, dice: "questa Facoltà mette in contatto con molte cose, anche diverse fra loro. La formazione si arricchisce di tante sfumature, che vanno dai calcoli del progetto alla sua gestione. Si impara ad interagire con tante figure diverse. **Serve anche una certa vena artistica che dall'esterno nessuno immaginerebbe**". Passione, impegno e dedizione sono indispensabili "ma le soddisfazioni poi arrivano".

"Approfondite bene la Matematica e rivolgetevi ai professori per qualunque problema perché sono molto disponibili", raccomanda **Lucia Giarracca**, iscritta ad Ingegneria Chimica. Tanto entusiasmo, ma anche tante difficoltà e momenti di crisi per **Antonello Speranza** che aveva scelto l'indirizzo aerospaziale ma poi ha cambiato rotta: si è iscritto ad Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio. Oggi sogna di fare studi di impatto ambientale. "Se quello che fate non vi piace, prendetevi tempo per riflettere e decidete - suggerisce - **Si può anche sbagliare, l'importante è scegliere**". **Maria Teresa Cavaliere** pensava che Ingegneria fosse la Facoltà adatta a lei e "grazie a questa forte motivazione il primo anno è andato benissimo. Con il tempo la voglia di stare sui libri è diminuita e sono andata fuori corso, avvilendomi sempre più. Oggi farei qualcosa di completamente diverso. Ho conti-

gestione. Si impara ad interagire con tante figure diverse. **Serve anche una certa vena artistica che dall'esterno nessuno immaginerebbe**". Passione, impegno e dedizione sono indispensabili "ma le soddisfazioni poi arrivano".

gestione. Si impara ad interagire con tante figure diverse. **Serve anche una certa vena artistica che dall'esterno nessuno immaginerebbe**". Passione, impegno e dedizione sono indispensabili "ma le soddisfazioni poi arrivano".

DATI INGEGNERIA

Ateneo	Immatricolati 2009/10	Iscritti 2009/10	Laureati 2009/10
Federico II	2.929	16.171	2.388
S.U.N.	439	2.572	344
Parthenope	207	1.138	58
Salerno	942	4.715	545
Sannio	302	1.819	188

Fonte MIUR



nuato per non perdere altri anni, ma credo che si debba avere anche il coraggio di cambiare. **Cercate di non perdere la forza iniziale**".

"La scelta iniziale si fa pensando alle prospettive future, ma servono anche la passione per la progettazione e l'innovazione. Occorre essere pronti ad aggiornarsi sempre, perché quello dell'Ingegneria è un campo molto ampio. Diventare ingegnere significa crescere anno dopo anno per acquisire una certa professionalità, al di là dei voti. Quando si comincia, si affrontano le cose in modo didascalico e ci vogliono anni per capire cosa davvero piace, perché i tempi sono dettati dagli altri", commenta **Federico Bova**, neo laureato in Ingegneria Meccanica. "All'inizio è facile andare nel panico e non sapere come andare avanti, studiare in gruppo e confrontarsi aiuta certamente a superare i blocchi. Non serve nessuna dote particolare, solo volontà e costanza per acquisire una forma mentis che permetta di risolvere i problemi, quello che in fondo fa un ingegnere", consiglia **Antonella Sigigliano**, fresca laureata in Ingegneria Gestionale con la passione per la filosofia. **Pasquale Iannotta** si è laureato da poco in Ingegneria Aerospaziale, dice: "Intraprendere questa strada richiede voglia di emergere e tanta curiosità, indispensabile per resistere i primi anni. Per arrivare a fare quello che veramente interessa, occorre attraversare una preparazione di base che appassiona ben pochi". Un invito: "sfruttate ogni occasione per apprendere. Si impara anche quando si viene bocciati, perché viene spiegato dove si è sbagliato".

nuato per non perdere altri anni, ma credo che si debba avere anche il coraggio di cambiare. **Cercate di non perdere la forza iniziale**".

"La scelta iniziale si fa pensando alle prospettive future, ma servono anche la passione per la progettazione e l'innovazione. Occorre essere pronti ad aggiornarsi sempre, perché quello dell'Ingegneria è un campo molto ampio. Diventare ingegnere significa crescere anno dopo anno per acquisire una certa professionalità, al di là dei voti. Quando si comincia, si affrontano le cose in modo didascalico e ci vogliono anni per capire cosa davvero piace, perché i tempi sono dettati dagli altri", commenta **Federico Bova**, neo laureato in Ingegneria Meccanica. "All'inizio è facile andare nel panico e non sapere come andare avanti, studiare in gruppo e confrontarsi aiuta certamente a superare i blocchi. Non serve nessuna dote particolare, solo volontà e costanza per acquisire una forma mentis che permetta di risolvere i problemi, quello che in fondo fa un ingegnere", consiglia **Antonella Sigigliano**, fresca laureata in Ingegneria Gestionale con la passione per la filosofia. **Pasquale Iannotta** si è laureato da poco in Ingegneria Aerospaziale, dice: "Intraprendere questa strada richiede voglia di

Premiazione degli studenti di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

"L'istituzione", il titolo della manifestazione che si terrà il **23 settembre**, dalle 9.30 alle 13.00, presso l'aula Scipione Bobbio di Piazzale Tecchio. Dopo i saluti introduttivi del Presidente **Piero Salatino**, le testimonianze dei professori **Francesco Reale**, **Pasquale Erto** e **Massimo Greco** sull'attivazione e sul successivo sviluppo del Corso di Laurea alla Federico II. Interverranno, successivamente, docenti del Corso e giovani ingegneri che presenteranno le attività di ricerca svolte nell'ambito della propria tesi di laurea. Le conclusioni della mattinata saranno affidate al Presidente del Corso di Laurea **Francesco Pirozzi**, che provvederà alla consegna dei Premi di Laurea Specialistica **Luigi Mendia** ai due studenti più meritevoli fra coloro che hanno conseguito il titolo negli ultimi due anni. I premi sono stati finanziati dalla Metropolitana di Napoli S.p.A.

Seconda Università

Laurearsi tardi “significa non avere più mercato”

“I dati raccolti da Alma Laurea mostrano che **li laureati in Ingegneria entro il primo anno registrano un tasso occupazionale di circa il 75%, cifre certamente positive**”, illustra il prof. **Luciano Blasi**, docente ad Ingegneria della Seconda Università, Facoltà organizzata in tre Corsi di Studio aggregati in **Ingegneria Civile-Ambientale, Ingegneria dell’Informazione e Ingegneria Meccanica-Aerospaziale**, seguite da sei lauree Magistrali. Una bella iniezione di ottimismo per gli studenti che il 15 settembre hanno cominciato il loro primo anno di università presso la sede aversana (il complesso monumentale della Real Casa Santa dell’Annunziata in via Roma ed il plesso didattico, da 1500 posti, di via Michelangelo). “I ragazzi sono spesso restii ad iscriversi a questa Facoltà perché spaventati dalla **Matematica**, ma è importante capire che per noi non si tratta di una disciplina fine a se stessa. Insieme alla Fisica rappresenta uno strumento per capire i fenomeni e progettare”, sottolinea il prof. Blasi, il quale suggerisce di: **“laurearsi presto e bene perché la concorrenza è tanta,**

soprattutto in ambito industriale. Conseguire il titolo tardi significa non avere più mercato”.

“**Ci sono possibilità di inserimento anche qui in Campania per chi decide di fermarsi al titolo triennale, ma quasi tutti decidono di proseguire. L’inserimento, ad un anno dalla laurea, è ottimo, grazie anche alle grandi possibilità di tirocinio**”, spiega il prof. **Giovanni Leone**, coordinatore del settore dell’informazione, ambito che prevede una formazione interdisciplinare; dopo il primo anno e mezzo di base, il resto è suddiviso nei curricula Elettronico e Informatico. La formazione di base del settore industriale è molto ampia e abbraccia tutti i settori tanto dell’Ingegneria Aeronautica, quanto di quella Meccanica. Ne parla il coordinatore, il prof. **Oronzo Manca**: “I ragazzi imparano a fare un progetto ed a gestirlo, sia da soli che in gruppo. Ci occupiamo di sicurezza, energia, impianti e strutture. **Abbiamo strette collaborazioni con tutto il comparto aerospaziale e meccanico della regione, ma la crisi comincia a farsi sentire**”.



Analisi, lo scoglio del primo anno

L’esame che al primo anno miete il maggior numero di vittime è Analisi I. Fondamentale per la formazione di base, sono tanti quelli che non riescono a superarlo anche fra coloro che riscuotono brillanti risultati agli OFA. Per alcuni esercizi si vive di rendita con le regole apprese a scuola (soprattutto per gli studenti provenienti da istituti tecnici e licei scientifici); altri, invece, non si possono risolvere senza una serie di teoremi. A lungo andare il supporto teorico diventa necessario. **Sottovallutare la teoria è uno dei rischi più frequenti fra le neomatricole.** “All’Università non basta più applicare delle ricette, si deve essere consapevoli di quello che si fa. Talvolta

gli studenti hanno voglia di vedere le applicazioni e non amano tanto i concetti della teoria, ma acquisirli bene permette di affrontare gli esercizi senza problemi”, consiglia il prof. **Vincenzo Ferone**, docente di Matematica che per diversi anni ha svolto i precorsi alle matricole della Facoltà della **Federico II**. La prof.ssa **Spencerza Toscano**, che insegna alla **Seconda Università**, ritiene che “i problemi non siano legati solo all’esame di Analisi. I ragazzi arrivano spesso con degli **errori di impostazione** che nessuno, durante gli anni di scuola, ha corretto, **sia nel metodo che nell’organizzazione**. Sono convinti di poter preparare un esame in una settimana e **spesso non han-**

no le basi di Matematica elementare. Per questo all’inizio del corso, ogni anno, cerco di parlare molto con loro per far comprendere gli errori, e quest’anno devo dire che il 70% dei ragazzi ha superato l’esame con ottimi voti”.

Ecco i suggerimenti di chi è stato fino ad ora dall’altro lato della cattedra. “Più che essere un esame fondamentale, **Analisi è di impatto. Insegna il metodo di lavoro universitario**, ma pochi dei teoremi e delle dimostrazioni che si insegnano servono realmente dopo. In alcuni passaggi è un esame molto astratto, ma non cercate di rapportarlo alla realtà, altrimenti ci vuole troppo tempo”, dice **Federico Bova**, neo laureato.

“**Tre mesi sono troppo pochi per imparare tutto, considerato che gli esami di Analisi sono nati per essere annuali. Io stessa non l’ho dato subito. Se non si riesce a studiare tutti i giorni, rimanendo perfettamente al passo con il programma, è meglio prendersi del tempo. Altrimenti di tante nozioni assimilate in fretta non resta nulla**”, aggiunge **Antonella Sigigliano**. “**Forse qualche dimostrazione è un po’ fine a se stessa. Per valutare il proprio livello di preparazione, la cosa migliore è andare a ricevimento dai docenti e svolgere le prove d’esame proposte in passato, facilmente reperibili nei centri fotocopia**”, le utili indicazioni di **Pasquale Iannotta**.

Indagine del Corso di Laurea della Federico II

Telecomunicazioni, un titolo spendibile

Un’indagine sulla spendibilità del titolo nel mercato del lavoro e sul gradimento degli studi. L’ha condotta il Corso di Laurea in **Ingegneria delle Telecomunicazioni** dell’Università Federico II raccogliendo, tramite un questionario, le opinioni di 120 laureati specialistici, che hanno terminato gli studi negli ultimi quattro anni, traendone importanti indicazioni. “Una fra le richieste più pressanti è avere un riscontro attendibile sul valore e sulle prospettive degli studi intrapresi. Per questo abbiamo deciso di aprire una finestra di dialogo con gli studenti”, spiega il Presidente del Corso di Laurea, prof. **Giovanni Poggi**. Occupazione: i dati risultano abbastanza incoraggianti. Non-

ostante le imprese ricorrono sempre più al lavoro flessibile, **il 28% dei laureati ottiene un lavoro a tempo indeterminato entro sei mesi dalla laurea, il 43% entro un anno e il 65% entro due anni. Tra i fattori discriminanti, ma non in modo assoluto, voto di laurea ed età.** La prima occupazione è spesso avara di soddisfazioni economiche: solo l’8% degli intervistati guadagna più di 1500 euro al mese netti, il 51% tra i 1000 e i 1500 euro, addirittura il 41% meno di mille. Ma la dinamica retributiva sembra piuttosto veloce e i dati cambiano rapidamente, inoltre il campione è formato anche da laureati da poco tempo e quindi per molti l’occupazione attuale coincide ancora con la

prima. **Il settore di inserimento è particolarmente interessante: poco più del 40% lavora nelle Telecomunicazioni, una percentuale analoga in altri settori dell’Information and Communication Technologies, il resto in ambiti diversi.** “Questo dato ricalca la situazione di crisi che ha attraversato il settore dal 2003, ma sottolinea anche la **capacità dell’ingegnere delle Telecomunicazioni di trovare spazio in altri campi attigui e lontani, frutto di un’ampia e solida preparazione e, soprattutto, della forma mentis acquisita**”, sottolinea il prof. Poggi. Punto dolente è la scarsa ricettività delle regioni meridionali: meno del 40% delle persone intervistate lavora in Campania; mete principali

Roma e Milano, il 4% è all’estero. Spazio anche all’opinione degli intervistati che appaiono generalmente soddisfatti del proprio lavoro, indipendentemente dalla retribuzione, dal settore occupazionale e dalla sede. Nel complesso, l’80% degli intervistati considera buona o eccellente la propria preparazione, il 20% quasi la considera addirittura sovradimensionata rispetto alle esigenze, e solo una percentuale minima inadeguata. “Va aggiunto che una frazione significativa di intervistati, nei commenti liberi, lamenta un peso eccessivo di argomenti teorici a scapito di nozioni di più immediato interesse applicativo riguardanti soprattutto le reti e l’informatica”, conclude il prof. Poggi.

Un titolo italo-americano per gli studenti del Parthenope

Partirà il 20 settembre il primo semestre ad Ingegneria dell'Università Parthenope. Gli studenti hanno già avuto un saggio di cosa si studia in questa Facoltà: dopo il test nazionale di valutazione (a chi non l'ha superato è sconsigliata l'immatricolazione, chi decide di provarci è comunque obbligato a sostenere, entro il primo anno, gli esami di Analisi e Algebra, pena, successivamente, l'iscrizione part-time), hanno seguito i precorsi che si sono chiusi il

16 settembre presso la sede del Centro Direzionale - Isola C4.

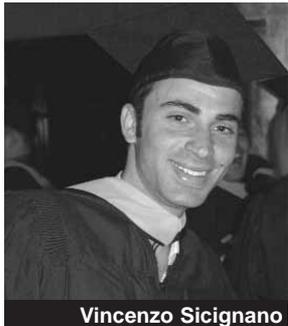
Tre i Corsi di Laurea Triennali fra i quali orientarsi: **Ingegneria Civile e Ambientale, Ingegneria delle Telecomunicazioni ed Ingegneria Gestionale**, a

cui fanno seguito le omologhe Lauree Magistrali. Le prime due hanno il titolo Magistrale congiunto con la *New York University* e prevedono di trascorrere un intero anno negli Stati

Uniti. **Vincenzo Sicignano**, che sta per laurearsi presso il Corso di Civile Ambientale, racconta la sua esperienza nella Grande Mela: *"Ho incontrato davvero persone di tutto il mondo ed ho maturato un nuovo modo di fare le cose. Non è semplice perché bisogna adattarsi all'ambiente e imparare a gestire un enorme numero di scadenze. Il sistema americano prevede di terminare gli esami entro il 15 maggio e riuscirci non è facile. Però devo dire che si è molto seguiti e trovo che questa sia una bella opportunità che l'Università mi ha*

dato", commenta lo studente che alle future matricole consiglia: **"studiate, magari in gruppo, soprattutto Analisi I. Se avete difficoltà imparate dagli altri; osservate come vanno avanti e fate come loro. Anche se vi bocciano non demoralizzatevi, cercate di imparare dagli errori"**. Sono partiti in questi giorni alla volta di New York anche **Giorgio Improta**, studente magistrale a Ingegneria delle Telecomunicazioni, e **Gianluca Nestovito**, della Magistrale in Ingegneria Civile. Ecco i loro consigli per le matricole: **"Chi sceglie questa stra-**

da deve essere convinto. Ci vuole molta pazienza, non sempre si è gratificati dal primo esame, bisogna acquisire metodo" (Giorgio). **"All'inizio ti aspetti di fare qualcosa di pratico, invece al primo anno ci sono solo materie di base. Per farcela si deve stare dalla mattina alla sera all'Università, fare gli esercizi, non perdere lezioni, perché sui libri le cose sono sempre più complicate di come le hanno spiegate a lezione, e consultare i professori che sono molto disponibili anche fuori dall'orario di ricevimento"** (Gianluca).



Vincenzo Sicignano

I CORSI DI LAUREA

"Gli studi gestionali sono votati all'organizzazione dei processi decisionali e produttivi in tutti i settori industriali. A differenza dei laureati in Economia, **gli ingegneri gestionali sviluppano forti competenze strategiche**. La nostra offerta si concentra prevalentemente sulla gestione delle fonti energetiche e delle telecomunicazioni", spiega il Preside, prof. **Alberto Carotenuto**. Ad Ingegneria Civile e Ambientale ci si muove sostanzialmente in tre ambiti: **"geotecnico, idraulico e strutturale. Insegniamo ai nostri studenti a progettare anche in zone sismiche e offriamo la possibilità di andare all'estero per un anno, oltre al vantaggio del doppio titolo"**, dice il prof. **Stefano Aversa**, Presidente del Corso. **"L'ingegnere delle telecomunicazioni si inquadra nel settore dell'Informazione. Sbocco naturale sono le aziende informatiche ed elettroniche ad ampio raggio. Noi siamo specializzati nei settori del telerilevamento e della radionavigazione, studi che proprio a Napoli hanno la loro origine"**, sottolinea la prof.ssa **Stefania Campopiano**, docente del Corso in Ingegneria delle Telecomunicazioni.

Nuove strutture per la Facoltà sannita

Circa **trecento matricole** l'anno e **quattro Corsi di Laurea triennale** (Civile, Informatica, Energetica, Elettronica e dell'Automazione), ciascuno con il proprio corrispondente Magistrale. Sono i dati della Facoltà di Ingegneria dell'Università del Sannio che tra le iniziative di accoglienza ha previsto dei precorsi di Fondamenti di Matematica che si sono conclusi il 17 settembre, obbligatori per coloro i quali non hanno superato il test di valutazione e che dovranno anche sostenere una prova, senza la quale non potranno accedere ad alcun altro

esame nel corso dell'anno. Il primo semestre comincia il 20 settembre. Quest'anno per la Facoltà che ha sede a Benevento una bella novità: a novembre sarà disponibile un nuovo edificio che si andrà ad aggiungere alle strutture esistenti. Si tratta del complesso di San Vittorino. Ospiterà laboratori didattici e di ricerca.

Buoni gli sbocchi occupazionali

Un buon rapporto numerico stu-

denti-docenti, dinamismo e buone prospettive occupazionali: le caratteristiche della Facoltà. **"Dal nostro settore vengono ancora molte richieste, siamo tra i pochi a non aver risentito la crisi"**, fa notare il Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Energetica **Maurizio Sasso**. Il quale raccomanda agli studenti di non sottovalutare il risultato del test in quanto **"rappresenta una valutazione oggettiva della preparazione di base. Ho sotto gli occhi l'esempio di persone che hanno recuperato gravi debiti, diventando i primi laureati delle proprie famiglie. Ma ci vuole una forte motivazione e tanto impegno"**. **"Siamo la Facoltà di Ingegneria d'Italia con il maggior numero di spin-off e brevetti, alcuni vincitori di premi e riconoscimenti. Abbiamo una collaborazione fiduciaria con grandi industrie"**, afferma il prof. **Antonello Cutolo**, Presidente del neonato

Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni. Corso che ha in comune con Ingegneria Informatica una sessantina di crediti, come illustra il Presidente, prof. **Michele Di Santo**: **"Al terzo anno i ragazzi potranno scegliere fra due orientamenti, Informatica o Automazione. Gli sbocchi sono molti. I nostri laureati lavorano in aziende di informatica, di telecomunicazioni, nella gestione delle banche dati, ma diventa sempre più difficile trovare contratti per posizioni stabili. Se dovessi dare un consiglio, a chiunque volesse iscriversi suggerirei di fare qualcosa per cui si sentono portati, perché il pezzo di carta da solo non basta più. Chi assume vuole solo persone utili al lavoro"**. **"È importante non perdere il ritmo e non restare indietro"**, queste le raccomandazioni di **Carlo Graziano**, rappresentante degli studenti.



Università di Salerno

Tutti in aula dal 27 settembre

Una ricca offerta formativa ed ottime ricadute occupazionali caratterizzano la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Salerno. Sette i Corsi di Laurea Triennali attivati (Ingegneria Chimica, Ingegneria Civile, Ingegneria Civile per l'Ambiente ed il Territorio, Ingegneria Elettronica, Ingegneria Gestionale, Ingegneria Informatica, Ingegneria Meccanica), seguiti dai corrispondenti Corsi di Laurea Magistrali a cui si deve aggiungere il Corso di Laurea Magistrale in **Ingegneria Alimentare** e la Laurea Magistrale a ciclo unico in **Ingegneria Edile-Architettura**. Già fissato anche il calendario delle attività didattiche, che si svolgono nelle strutture del campus di Fisciano, organizzate in semestri. Il primo sarà compreso fra il 27 settembre e il 17 dicembre. Il secondo fra il 7 marzo ed il 3 giugno. Le finestre d'esame saranno comprese nei periodi: 20 dicembre - 7 gennaio, 10 gennaio - 4 marzo, 6 giugno - 29 luglio e 1 - 30 settembre.



Offerta formativa proposta per l'A.A. 2010-2011

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Sito web: www.economia.uniparthenope.it

Corsi di laurea di I livello:

- Economia aziendale
- Management delle imprese internazionali
- Management delle imprese turistiche
- Economia e commercio
- Statistica ed informatica per la gestione delle imprese

Corsi di laurea di II livello:

- Management e controllo d'azienda
- Management internazionale e del turismo
- Management delle aziende marittime
- Scienze economiche e finanziarie
- Metodi quantitativi per le decisioni aziendali

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Sito web: www.ingegneria.uniparthenope.it

Corsi di laurea di I livello:

- Ingegneria civile e ambientale
- Ingegneria delle telecomunicazioni
- Ingegneria gestionale (area industriale e area informazione)

Corsi di laurea di II livello:

- Ingegneria civile (anche in collaborazione con il Polytechnic Institute of the New York University)
- Ingegneria delle telecomunicazioni (anche in collaborazione con il Polytechnic Institute of the New York University)
- Ingegneria gestionale

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Sito web: www.giurisprudenza.uniparthenope.it

Corso di laurea a ciclo unico:

- Giurisprudenza (Nola e Napoli)

Corsi di laurea di I livello:

- Economia aziendale (Nola)
- Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (Napoli)

Corso di laurea di II livello:

- Amministrazione e legislazione d'impresa (Napoli)

FACOLTÀ DI SCIENZE E TECNOLOGIE

Sito web: www.scienzeetecnologie.uniparthenope.it

Corsi di laurea di I livello:

- Informatica
- Scienze nautiche ed aeronautiche
- Scienze biologiche

Corsi di laurea di II livello:

- Informatica applicata
- Scienze ambientali
- Scienze e tecnologie della navigazione

FACOLTÀ DI SCIENZE MOTORIE

Sito web: www.motorie.uniparthenope.it

Corso di laurea di I livello:

- Scienze motorie

Corsi di laurea di II livello:

- Scienze e management dello sport e delle attività motorie
- Scienze motorie per la prevenzione ed il benessere



Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

Sede Centrale: Via Amm. F. Acton. 38 - 80133 Napoli - Tel. 081.5475111 - Fax 081.5521485 - Sito web: www.uniparthenope.it

di Valentina Orellana

Federico II/ Storici, filosofi, assistenti sociali: le tante opportunità di formazione offerte da Lettere

ospitata nella storica sede del Complesso monumentale di San Pietro Martire in via Porta di Massa, la Facoltà di Lettere della Federico II, la più antica del mondo, offre ai suoi studenti la possibilità di scegliere tra ben dieci Corsi di Laurea, tutti ad accesso libero ad eccezione di Scienze del Servizio Sociale e Scienze e Tecniche Psicologiche e Scienze del

ne didattica - *Fra queste sicuramente il latino rappresenta lo scoglio più difficile da superare, soprattutto per coloro che non provengono dal liceo classico*. L'esame di Letteratura italiana "è per i ragazzi il primo approccio con metodo di studio universitario ad una materia molto familiare. Lo stesso vale per la Storia romana". "Si tratta di pochi esami, ma tutti

curriculum, ad esempio storia dell'arte e nozioni di legislazione". "Inoltre - aggiunge il prof. **Gennaro Luongo**, Presidente del Corso - gli studenti hanno la possibilità di inserire **esami di Storia del cinema, del teatro o di musica, per arricchire la loro formazione in senso più contemporaneo**". Con il titolo triennale, "i nostri laureati hanno già l'opportunità di svolgere funzioni di supporto, come ad esempio il **catalogatore**; naturalmente per arrivare a ruoli direttivi bisogna pensare al titolo quinquennale", dice Aceto. Per accogliere gli immatricolandi, oltre alla presentazione comune a tutta la Facoltà, "stiamo cercando di offrire un servizio più specifico sul nostro Corso - racconta il prof. Luongo - con un'attività di **tutoraggio capillare e individuale**, durante l'orario di ricevimento il cui calendario sarà disponibile sul sito".

Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali. Il Corso, presieduto dalla prof.ssa **Maria Antonietta Picone**, è articolato in quattro curricula studiorum: *archeologico, storico-artistico, archivistico-bibliotecario e musica e spettacolo*, anche se lo studente è libero di configurare un percorso misto più consoni ai suoi interessi. Un totale di 15 esami con la presenza già al primo anno di esami caratterizzanti come Diritto amministrativo, Storia greca e romana. Dal secondo anno in poi, lo studente incontra, invece, discipline come Economia dei

DATI LETTERE

Ateneo	Immatricolati 2009/10	Iscritti 2009/10	Laureati 2009/10
Federico II	1.455	9.352	1.189
S.U.N.	232	1.343	129
L'Orientale	661	3.793	707
S.O. Benincasa	346	2.301	395
Salerno	696	5.237	852

Fonte MIUR

Beni Culturali, Museologia, Filosofia teoretica o Archeologia, entrando nel vivo degli studi specifici del Corso che unisce le competenze storico-artistiche a quelle di tipo economico-giuridico.

Filosofia. "I ragazzi hanno da subito un approccio allo studio di livello universitario, giocato sulle discipline di base, nelle quali comunque non si dà niente per scontato, accanto a uno studio tematico alla filosofia che vive di dimensioni plurali, espressione e riflesso delle ricerche che si portano avanti nel nostro Dipartimento", descrive così il Corso di Laurea il prof. **Fabrizio Lomonaco**, Direttore del Dipartimento 'Antonio Aliotta'. Fin dal primo anno gli studenti incontreranno, accanto alla Storia greca e alla Storia romana, necessarie per l'accesso all'insegnamento, materie come Filosofia morale, Filosofia teoretica, Storia della filosofia antica o Dottrine politiche. Poi si passa a discipline più applicative e specializzanti (Etica sociale o Filosofia del linguaggio), "gli ambiti di studio, infatti, sono vasti e lo studente può formarsi un suo percorso in base ai propri interessi". Il mondo cambia e il filosofo si adegua. Così da un piano puramente metafisico si passa ad una ricerca avanzata in campi come l'ermeneutica, l'antropologia, l'etica, la bioetica, la religione, l'economia, i mass media. "I dati occupazionali dimostrano come il percorso quinquennale garantisca sbocchi che vanno oltre l'insegnamento, grazie alla nascita di nuove figure professionali che trovano spazio in diversi ambiti, dall'economia alla pubblicità, dalla riflessione scientifica alla politica. E' cambiato l'approccio al sapere che è diventato plurale ma richiede una sempre maggiore specificità di conoscenza, per cui la filosofia è diventata sempre più teorico-applicata, non è più filosofia sulle scienze ma con le scienze". Il Corso, con i suoi numeri accessibili, garantisce un tutoraggio diffuso.

Lettere Classiche. Letteratura italiana, Letteratura greca, Letteratura latina, linguistica italiana e Storia greca: sono questi gli esami che i ragazzi incontreranno al primo anno del Corso di Laurea presieduto dalla prof.ssa **Gisepina Matino**. Chi sceglie questo percorso di studi, quindi, riceverà una formazione di base nelle

Turismo (interfacoltà con Economia).

Le lezioni partiranno dal primo ottobre - nell'ultima settimana di settembre sarà organizzata anche una **giornata di presentazione** della Facoltà - e si svolgeranno tra la sede centrale di Corso Umberto e via Porta di Massa (dove si trova anche la Presidenza), mentre nel nuovo Palazzo di via Marina ha sede il Dipartimento di Discipline Storiche. Scienze del Servizio Sociale, invece, svolge le sue attività presso la sede di via Don Bosco, mentre Scienze del Turismo a Monte Sant'Angelo.

Una panoramica dei Corsi di Laurea (di Psicologia e Scienze del Turismo parliamo in altre pagine).

Archeologia e Storia delle Arti. Circa 150 immatricolati l'anno, il Corso offre la possibilità di scegliere tra due curricula: *archeologico* e *storico-artistico*, con un totale di 15 esami ciascuno, di cui cinque al primo anno, tutti da 12 crediti (Letteratura italiana, Archeologia e Storia dell'arte classica, Storia romana, Storia greca, Lingua e Letteratura latina). "60 crediti sono in comune fra tutti i Corsi della Facoltà e rappresentano le materie di base - spiega il prof. **Francesco Aceto**, componente della Commissio-

di un certo peso", sottolinea il docente. Alle discipline di base si accostano poi quelle più specialistiche e professionalizzanti: "nell'ambito dei beni culturali, per ogni

L'Orientale

Il fascino delle terre lontane

Chi, guardando 'Sette anni in Tibet', non ha mai desiderato saperne di più su quel popolo e quella terra tanto lontana e affascinante? A L'Orientale questa curiosità - e tante altre ancora perché l'Ateneo è 'una finestra aperta sul mondo' - può essere appagata grazie ai corsi tenuti dalla prof.ssa **Giacomella Orofino**. "Chi è interessato ad approfondire la conoscenza di questa zona dell'Asia può seguire *Civiltà e Religioni Indotibetane*, un corso unico in Italia, aperto a tutti gli studenti della Facoltà e pensato come primo approccio anche per chi non ha conoscenze di lingua, dove si introduce lo studente alla civiltà, alla cultura, alla religione del Tibet, del Nepal, della Mongolia e di tutta la vasta area dell'Asia legata al buddismo e alla cultura indotibetana". Per chi vuole approfondire, poi, si passa agli insegnamenti di *Lingua e Letteratura Tibetana* e *Filologia Tibetana* con studi sulla lingua e sui testi classici del buddismo.

Tante le iniziative collaterali ai corsi: "durante l'anno si organizzano seminari ed incontri con maestri e studiosi tibetani". Un 'must' per chi affronta questo tipo di studi, avverte però la docente, "è almeno un anno di studi all'estero, presso una delle Università con cui abbiamo accordi, a Lasa e Kathmandu". Un consiglio per chi vuole specializzarsi in questi studi: "unire il Tibetano al Cinese se si è improntati verso il contemporaneo, al Sanscrito se si è indirizzati più verso il mondo antico".



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

materie umanistiche del mondo classico greco-romano, con approfondimenti linguistici, storici e filologici letterari. Se l'insegnamento resta ancora lo sbocco naturale dei laureati (da quest'anno si dovrebbero riattivare le procedure per il reclutamento degli insegnanti), oggi, in realtà, si guarda anche all'impiego in case editrici, presso fondazioni culturali, istituti di cultura e librari, ma anche nella gestione delle risorse umane e la pubblicità.

Lettere Moderne. "Molti nomi di insegnamenti sono simili a materie che si studiano alle superiori - ragiona il prof. **Nicola De Blasi**, Presidente del Corso di Laurea in Lettere Moderne - Quello che cambia è l'impostazione problematica complessiva alla disciplina. Bisogna considerare gli aspetti storici, letterari, lin-

francese, portoghese, tedesco e spagnolo. "Il primo anno è quello più semplice con solo quattro esami, poi si passa a sei insegnamenti ogni anno. Gli esami di lingua sono annuali da 12 crediti, con lezioni tra ottobre e maggio, e una prova intercorso a dicembre", spiega la prof.ssa **Silvana La Rana**, Presidente del Corso. La lingua si trova ogni anno "sia al triennio che alla Magistrale, e un modulo di traduzione da 12 crediti al terzo anno". Per riuscire nelle lingue "bisogna avere un'attitudine particolare". L'obiettivo: "è quello di arrivare al termine del quinquennio ad un livello C1 accademico, anche se non sempre è facile seguire da vicino gli allievi con oltre 300 unità per corso, è il caso di Inglese". Nonostante i numeri, i docenti riescono, comunque, a trasmettere amore per quello che si studia, grazie anche ad un

Assistenti Sociali". "Vocazione alla solidarietà e al servizio competente. Unire il cuore alle conoscenze!": i requisiti che il docente indica come necessari. "I nostri laureati hanno una preparazione molto ampia che unisce le discipline giuridiche a quelle sociali e, grazie ai numerosi convegni e seminari, una visione concreta del mondo del lavoro". Al primo anno si incontrano esami di Lingua, di Storia e di Sociologia, mentre dal secondo anno si iniziano ad approfondire le materie giuridiche e "si parte con ben 400 ore di tirocinio presso enti dove si lavora fianco a fianco con assistenti sociali esperti". La didattica del Corso è organizzata su tre - massimo quattro - giorni a settimana, "in modo da agevolare gli studenti pendolari e permettere lo studio a casa". "Nella nostra sede (in via Don Bosco) i ragazzi trovano aule poco

organizza a settembre, per chi è interessato ad iscriversi, degli incontri docenti-studenti, "inoltre ci si può rivolgere a tutti i docenti, in qualunque momento, usufruendo di un servizio di tutoraggio capillare. Registriamo circa 150 immatricolati l'anno, ma a frequentare i corsi sono poco meno di 100 studenti, per cui abbiamo modo di seguire tutti molto da vicino".



Cinque anni di studio per diventare restauratori

Parte da quest'anno la Scuola Campana di Alta Formazione per la Conservazione e il Restauro, attivata presso il Suor Orsola Benincasa.

La Scuola, diretta dal prof. **Giovanni Coppola** e rivolta ai neo diplomati con l'amore per i beni culturali e una certa dimestichezza con il disegno, nasce con un indirizzo altamente professionalizzante. "Con il titolo di laurea conseguito presso questa Scuola quinquennale si viene riconosciuti come restauratori senza dover superare altri esami nel post-laurea", spiega il prof. **Giancarlo Fatigati**, vice-direttore della Scuola.

L'attività didattica è concentrata sui laboratori, "con circa 150 crediti sui 300 totali dedicati agli otto diversi laboratori".

La Scuola è a numero chiuso, 29 i posti disponibili di cui un terzo riservato agli stranieri. Per accedere bisogna superare ben tre prove, che si svolgeranno l'8, il 9 e il 10 ottobre: "La prima prova è di tipo grafico, la seconda percettiva (integrazione di colore) e la terza è orale su Storia dell'Arte e sulle Scienze esatte. Il mio consiglio - aggiunge il prof. Fatigati - è di esercitarsi molto con i colori e con il disegno e ripassare il programma delle scuole superiori".

La tassa di iscrizione è di circa 5000 euro l'anno.

guistici. **La specificità di questi studi è che sono incentrati sul testo.** A Lettere Moderne si parte "da una ricostruzione storica della letteratura italiana e della storia della lingua per prolungarsi in una riflessione su come si sia sviluppata e costituita la lingua e la cultura italiana". L'inserimento di una lingua europea, inoltre, apre gli orizzonti di studio su altre letterature; le materie storiche, insieme all'utilizzo delle fonti, servono per dare un riferimento più ampio al quadro generale. "Durante il triennio, inoltre, si troveranno esami di Filologia romanza, Linguistica generale, che sono del tutto nuovi per gli studenti, o, ancora, Latino e Filologia dantesca, che possono sembrare delle ripetizioni per chi ha già letto Dante al liceo ma non lo sono perché ciò che si studia all'Università non è una semplice acquisizione di informazioni ma l'approccio ad un metodo di ricerca sulle fonti". Tre esami per semestre per tre giorni di lezione a settimana, "da seguire assolutamente, perché in aula si pongono problemi, si impara la terminologia specifica e si approfondiscono i contenuti".

Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee. Letteratura italiana, Linguistica generale, più due lingue straniere a scelta tra inglese,

approccio di mediazione linguistica: "Bisogna far avvicinare i ragazzi alla lingua come se fosse parte di loro stessi e farli sentire responsabili del loro miglioramento. Un buon docente deve conoscere la linguistica applicata, altrimenti si rischia il blocco emotivo dello studente".

Chi si iscrive a questo Corso deve sapere che dovrà impegnarsi per ogni lingua circa 8-10 ore a settimana tra lezioni con il docente e quelle con il lettore, "da accompagnare allo studio personale da svolgere utilizzando anche internet e tutto il materiale multimediale e cartaceo che noi mettiamo a disposizione", invita ancora la docente.

Scienze Servizio Sociale. 200 studenti ammessi all'anno, Scienze del Servizio Sociale, percorso triennale, interfaccoltà con Giurisprudenza, "è uno dei pochi Corsi per il quale ha funzionato il 3+2, perché già con la laurea triennale i ragazzi possono iscriversi all'Albo B degli Assistenti Sociali e la maggior parte trova lavoro con questo titolo", spiega molto chiaramente il Presidente **Antonio Guarino**. Chi vuole proseguire, ed avere maggiori possibilità di carriera, può farlo con la Magistrale (anch'essa a numero chiuso, 100 i posti disponibili) "che permette l'iscrizione all'Albo A degli

affollate, una sala multimediale e soprattutto un clima familiare, di comunità. Cerchiamo sempre di trasmettere loro la nostra passione!", conclude il prof. Guarino.

Storia. "Durante il triennio verrà fornita una preparazione nelle materie fondamentali da approfondire, poi, durante la Magistrale e il dottorato", spiega il prof. **Roberto Delle Donne**, Presidente del Corso di Laurea. Storia Romana, Storia Greca, Geografia, Letteratura Italiana e Storia della Filosofia: sono gli esami del primo anno. "Al primo semestre avranno solo due esami di Storia (greca e romana), perché i ragazzi necessitano un approccio molto graduale. Devono acquisire un nuovo metodo di studio delle discipline storiche che, a differenza delle superiori, dev'essere critico e di confronto con le fonti e la letteratura. Le discipline storiche richiedono un impegno in termini di assimilazione di date, concetti, fonti a cui bisogna abituarsi". L'organizzazione didattica prevede quattro ore al giorno di lezioni per tre giorni a settimana. "Lo studio in aula va accompagnato da quello a casa di ripetizione e approfondimento. Inoltre, durante l'anno, i docenti organizzano diverse attività come convegni e seminari ai quali è bene partecipare". Il Corso

Ci si può iscrivere a Lettere senza non aver mai studiato prima il Latino?

“*Satius est supervacua scire*”, direbbe Seneca. Ma in questi studi non c'è dubbio. Il superfluo non basta. “*Lo studio del Latino all'Università ha bisogno di una forte base di preparazione liceale - è la valutazione della prof.ssa Rossana Valenti, docente di Letteratura Latina all'Università Federico II - Chi si iscrive a Lettere Classiche generalmente proviene dal liceo classico e sa già che il suo percorso universitario sarà tutto incentrato su un settore disciplinare che richiede competenze in latino. A Lettere Moderne, invece, ho trovato una situazione più variegata: da un lato studenti con una buona preparazione ed interesse ad approfondire, dall'altro una fetta di ragazzi con difficoltà per non aver mai studiato latino alle superiori*”.

Ma Lettere resta appannaggio solo dei liceali? “No - afferma la prof.ssa Arianna Sacerdoti, docente di Latino alla Seconda Università- Con la buona volontà ci si può avvicinare a questi studi

anche senza avere buone basi dalle superiori. Lo scorso anno, ho organizzato dei **corsi di recupero**, su richiesta dei ragazzi; ho notato che in alcuni casi chi non aveva mai studiato prima la materia ha avuto risultati migliori all'esame”. Anche a Lettere della Federico II i corsi base di latino “potrebbero costituire una buona risposta alle difficoltà degli studenti, nella consapevolezza che per loro rappresenterebbero, comunque, un impegno aggiuntivo alle lezioni ordinarie”, dice la prof.ssa Valenti che invita anche ad approfittare dell'opportunità offerta dalla **piattaforma e-learning Federica** con i corsi di latino on-line, seguibili comodamente anche da casa. Alla Sun, invece, da settembre partiranno dei **corsi di latino di 35-45 ore** tenuti da docenti delle scuole superiori e rivolti alle matricole.

Le difficoltà che i ragazzi incontrano, spiega Valenti, “sono di ordine linguistico-culturale. Il latino, da un punto di vista strettamente linguistico,



SUN
Facoltà di Lettere e Filosofia

Corsi di Laurea Triennale	Corsi di Laurea Magistrale
* Conservazione dei Beni Culturali	* Archeologia e storia dell'Arte
* Lettere	* Filologia Classica e Filologia Moderna
* Scienze del Turismo per i Beni Culturali	

Corso Aldo Moro n.232 - 81055 Santa maria Capua Vetere (CE)
Tel 0823.274306 - Fax 0823.799025 e-mail: presidenza@unina2.it
www.lettere.unina2.it

non è complesso, soprattutto per chi parla l'italiano. I problemi nella traduzione stanno nella mancanza di riferimenti culturali, storici o filosofici di cui il testo antico si nutre. I testi latini di cui ci occupiamo, infatti, non sono brani chiusi in se stessi, ma fanno riferimento ad una realtà storica, ad un universo culturale che se lo studente non possiede non può tradurre. **Conoscere le regole grammaticali non basta se non si hanno i corrispondenti culturali e semantici del periodo**”.

L'esame si articola in due parti, si sofferma a spiegare Sacerdoti: “una letteraria in italiano e una di traduzione per la quale bisogna essere portati ed avere una buona conoscenza dell'italiano. La civiltà antica, delle cui testimonianze è ricco il nostro territorio, e quella contemporanea sono come madre e figlia; un bravo docente deve far capire come il latino può ancora appassionare”. L'approccio alla disciplina può anche essere creativo. Un esempio, l'esperienza di traduzione dall'italiano al latino dei testi poetici di Pietro Tartanella raccolti nel volume “A piedi scalzi”. “Ci siamo divertiti a trovare e tradurre termini come ‘altalena’ o ‘tombola”, racconta la prof.ssa Sacerdoti.

La ricetta per superare gli esami di latino sta, per la prof.ssa Valenti, nel considerarli “come un percorso di conoscenza. Si tratta di un'occasione di crescita personale importante perché **il latino è funzionale a tantissime discipline**. Un secolo come il '900 non si comprenderebbe senza i riferimenti al mondo antico”. Per cui è “un grave errore” rinviare l'esame. “Se nel piano di studi è previsto al secondo anno ci sarà pure un motivo!”, fa notare la docente.

Porte aperte a Lettere SUN

Alla Seconda Università, Lettere presenta i suoi Corsi di Laurea triennali (Conservazione dei Beni Culturali, Lettere, Scienze del Turismo per i Beni Culturali) e Magistrali (Archeologia e Storia dell'Arte, Filologia Classica e Moderna) nel corso della manifestazione “**Facoltà porte aperte**”. L'iniziativa si terrà il **21 settembre** (ore 10.00-13.00) presso il Complesso di San Francesco, edificio monumentale nel centro antico di Santa Maria Capua Vetere (Caserta).

Inventiva e flessibilità per trovare lavoro

Che ci si laurei all'Orientale o all'Università di Salerno, il destino dei laureati in Lettere sembra essere sempre incerto. Saturato quello che era lo sbocco naturale e preferenziale nell'insegnamento, ci si inventa nuovi mestieri e carriere 'flessibili'. Le due storie che abbiamo raccolto raccontano realtà diverse, esempi di come mettere a frutto le proprie competenze.

Luigi: insegnante in Toscana con la passione per la linguistica

Laureato nel 2004 con il massimo dei voti in Lettere moderne alla Federico II, indirizzo storico moderno e contemporaneo, **Luigi Napolitano** racconta: "l'Università è completamente scollegata dalla realtà. Ho dovuto individuare da solo quale percorso intraprendere nel post-laurea, magari anche compiendo degli errori che avrei potuto evitare se fossi stato meglio indirizzato".

Luigi ha individuato solo verso la fine del suo percorso la passione per la linguistica, dopo l'esame di Glottodidattica, "disciplina che avevo inserito nel piano di studi solo per non precludermi l'accesso alla Sicsi (Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento) e che, invece, ho scoperto essere la mia passione. Se l'avessi capito prima avrei affrontato molti più insegnamenti del settore". Con questa consapevolezza, subito dopo i confetti, il neo-laureato nolano ha iniziato un tirocinio volontario e gratuito presso una sede dell'Arci che si occupa di immigrati: "durante que-

st'esperienza ho capito che mi piaceva molto insegnare italiano agli stranieri e che ero affascinato dall'interculturalità. Grazie a questo anno di tirocinio, quindi, ho potuto accedere all'esame DITALS, certificazione per l'insegnamento dell'italiano agli stranieri che ho conseguito a Siena". Ma restare a Napoli avrebbe significato precariato e lavoro saltuario, per cui si è trasferito in Toscana: "nel settembre 2005 ho capito che avevo bisogno di una spinta in più e ho pensato di provare ad accedere alla Siss dell'Università di Firenze. Ci sono riuscito e al termine dei due anni di Scuola ho conseguito l'abilitazione per l'insegnamento dell'italiano nelle scuole medie inferiori e superiori e per il sostegno. Adesso lavoro come insegnante con contratti annuali, ma la situazione si fa sempre più precaria visti i tagli alla scuola pubblica".

Nonostante Luigi abbia ormai trovato una sua sistemazione, non ha abbandonato il suo sogno di insegnare agli immigrati e proprio quest'anno ha messo su l'Associazione Scuola di Lingua e Didattica dell'Italiano 'Giordano Bruno' che propone dei corsi e-learning (sito www.italianofacile.it).

Il suo consiglio: "vivere un'esperienza lavorativa durante il periodo di studi perché aiuta a capire cosa si vuol fare veramente e permette di avviare i primi contatti con l'esterno".

Gaetano: in azienda con la laurea in Lingue e Culture Orientali

"Se potessi tornare indietro Srisceglierei la stessa Facoltà", afferma **Gaetano Dello Iacono**, 31 anni, laureato in Lingue e Culture Orientali a Lettere di L'Orientale nel 2006 con 110 e lode. "Ho seguito un curriculum filosofico-culturale e studiato per quattro anni giapponese e tibetano. L'Ateneo non mi ha introdotto ad esperienze lavorative né fornito contatti con le aziende ma mi ha dato una preparazione molto ampia che mi ha permesso di farmi notare nel mondo del lavoro", racconta. "Il mio sogno era fare l'interprete al Dalai Lama - scherza - ma a contatto con la realtà i pantaloni strappati e la barba lunga si sono trasformati in giacca e cravatta". Oggi, infatti, lavora stabilmente presso un gruppo industriale che si occupa della vendita di prodotti in legno, ma è stato solo grazie alla sua abilità che ha trovato questa occupazione. "Subito dopo la laurea, attraverso miei canali, ho lavorato tre mesi nella ricerca marketing presso un'azienda dell'Irpinia. Poi sono partito per il Giappone per migliorare la conoscenza della lingua e della cultura giapponese. Un'esperienza che mi è sicuramente servita per entrare in contatto con il gruppo dove lavoro attualmente". Adesso si occupa delle vendite in Italia e all'estero per la Xilopack e per il Sud Italia per la Novolegno, due aziende del gruppo. "Non è un

lavoro del tutto inerente ai miei studi, ma metto a frutto la conoscenza della lingua giapponese quando partecipiamo alle fiere e vengono dei clienti dall'estremo oriente o in occasione di viaggi di lavoro. Certo, se lo avessi saputo prima avrei seguito un curriculum di studi economico-giuridico, perché ho dovuto colmare lacune in questo settore sul campo".

A L'Orientale, comunque, non ha studiato solo lingua ma anche storia, geografia, letteratura. "Conoscere la cultura e la tradizione di un popolo è essenziale per i rapporti commerciali, perché aiuta molto conoscere il mondo degli affari, la gerarchia nei rapporti di lavoro esistente ancora tra i giapponesi o il loro senso del rispetto e dell'onore", sottolinea.

Un consiglio a chi si sta per immatricolare: "seguire il cuore, dare voce alle proprie passioni e anche se poi studi le lingue e ti ritrovi a fare l'impiegato alle Poste non fa niente! La preparazione universitaria non è solo funzionale al mercato del lavoro ma serve nella vita".



Luigi Napolitano



Gaetano Dello Iacono

> PROFESSIONE ARCHEOLOGO

Lavorare ad un prestigioso scavo e riportare alla luce resti rimasti sotto metri di terra per secoli è il sogno di tutti gli aspiranti archeologi. Sogno che diventa realtà per chi si iscrive ad uno dei Corsi di Laurea di Archeologia o Beni Culturali della Federico II, del Suor Orsola o dell'Orientale.

"Tutti i nostri studenti svolgono tirocini formativi presso istituzioni che li mettono in contatto con il mondo del lavoro - spiega il prof. **Francesco Aceto**, docente del Corso di Archeologia e Storia delle Arti alla Federico II - Quelli del curriculum artistico sono impiegati in stage presso musei, gallerie d'arte o istituti culturali; quelli del curriculum archeologico lavorano direttamente negli scavi". La nostra Facoltà ha attivato diverse aree di scavo, ad esempio "a Cuma, dietro la direzione del prof. Gasparri e della prof.ssa Greco; a Velia, nel Cilento, e in Calabria, ed alcuni anche fuori Italia in zone d'in-

teresse greco-romano".

Campi scuola per gli iscritti al triennio e tematici per quelli della Magistrale e per i tirocinanti anche al Suor Orsola (sul sito internet è disponibile la brochure completa delle disponibilità). "Il lavoro sul campo assume una funzione sempre più centrale nel curriculum archeologico - informa il prof. **Massimiliano Marazzi**, coordinatore per i piani di studio del triennio - Ci sono i campi istituzionali come quello di Pompei o di Pantelleria, dove gli studenti già dal primo anno possono fare attività pratica ed accumulare crediti. Inoltre, sarà riaperto anche lo scavo di Vivara a Procida. Queste attività sono senza spese per lo studente". Poi ci sono realtà più avanzate come quelle di "Montella e di Otricoli; oppure Creta, con un grande scavo su un Palazzo Minoico".

Guardano ancora più lontano gli scavi dei docenti dell'Orientale. "Per moltissimi anni abbiamo gestito un

cantiere nello Yemen - spiega il prof. **Fabrizio Pesando**, docente di Archeologia - Attualmente, tanto per citarne alcuni, i nostri ragazzi hanno importanti contatti con le istituzioni estere come quello della prof.ssa Pirelli all'Istituto Italiano di Cultura di El Cairo, grazie al quale abbiamo un'intensa attività in Egitto, faraonico e romano, o come quelli del prof. Gemito, che da anni porta avanti scavi in Iran". Per il settore occidentale "oltre agli scavi di Cuma con il prof. D'Acunto, c'è Fossa, dove stiamo lavorando sui ritrovamenti di un insediamento pre-romano con apparecchiature all'avanguardia come laser scanner o geo-radar, e, da ottobre, riaprirà il campo scuola di Pompei per il suo decimo anno".





Lettere de L'Orientale presenta i suoi Corsi il 28 e 29 settembre

Sportelli di orientamento e presentazione dei quattro Corsi di Laurea preludeeranno all'avvio -previsto per ottobre- delle lezioni alla Facoltà di Lettere de L'Orientale.

'Civiltà Antiche e Archeologia: oriente e occidentale' orienta gli studenti fino al 20 dicembre presso gli studi dei docenti il cui elenco è disponibile sul sito della Facoltà, e presenta la sua offerta didattica il 29 settembre a Palazzo Corigliano. **"Il Corso si articola in due curricula**, - anticipa il prof. **Fabrizio Pesando**, docente di Archeologia - **Oriente e Occidente**, per cui lo studente sarà indirizzato verso lo studio dell'archeologia nei siti europei o in quelli asiatici. Si parte con studi teorici legati alle storie e all'archeologia, ma già dal secondo semestre gli studenti iniziano il lavoro nei campi scuola, dove hanno modo di fare le prime **esperienze molto professionalizzanti**. Al primo anno ci sono due o tre esami in comune tra i due curricula in modo da permettere un eventuale passaggio, e anche per sottolineare come queste grandi civiltà abbiano avuto diversi periodi di interazione culturale. Negli anni successivi, quindi, e poi nella Magistrale, **la partecipazione agli scavi diventa sempre più attiva** e i ragazzi sentono sempre più il legame tra la didattica in aula e la ricerca avanzata".

'Lingue e Culture Compare', la cui presentazione si terrà sempre il 29 settembre alle ore 10,30 e l'orientamento fino al 24 settembre

presso gli studi dei docenti, è un **"Corso che unisce lo studio di una lingua orientale e una occidentale, quindi lo studente durante il triennio deve sostenere tre esami di lingua occidentale e tre di lingua orientale, cioè dell'Asia, dell'Africa o dell'Europa orientale** - spiega il prof. **Michele Bernardini**, docente di Lingua e Letteratura persiana - **Il programma è unito dallo studio delle filosofie, teoretica e morale, della storia, storia dell'arte e della letteratura italiana**. I ragazzi hanno la possibilità di scegliere tra **tantissimi abbinamenti linguistici**. Il mio consiglio è di non fare accoppiate del tipo Inglese-Giapponese, che sono troppo inflazionate, ma osare qualcosa in più, ad esempio Coreano-Tedesco. Insomma, **scegliere lingue che sono considerate minori** come l'hindi, l'urdu, il turco, il ceco, il finlandese, il persiano o appunto il coreano, che **offrono prospettive interessanti**".

'Lingue e Culture Orientali ed Africane', interfaccoltà con Studi Arabo Islamici, sarà presentato il 28 settembre a Palazzo del Mediterraneo, mentre i docenti saranno a disposizione degli studenti fino al 20 dicembre ogni martedì e mercoledì dalle 10 alle 12. Il Corso si articola in tre curricula: **Africa, Asia e Islam** per un totale di 17 esami. Con alcuni esami in comune al primo anno, come Letteratura italiana o Linguistica teorica, offre una padronanza scritta e orale di una prima lingua asiatica o africana e la

buona competenza di una seconda lingua appartenente ad un'area geografica vicina. Inoltre, esami caratterizzanti danno una buona conoscenza dei patrimoni letterari, storici e culturali relativi al paese studiato e la padronanza scritta e orale di una lingua dell'Unione Europea.

Saranno disponibili fino al 23 settembre per fornire informazioni i docenti del Corso in **'Plurilinguismo e Interculturalità nel Mediterraneo'**, interfaccoltà con Lingue. Poi l'appuntamento con l'illustrazione del percorso di studi è per il 28 settembre (Aula T1 di via Marina). **"Il Corso ha un approccio allo studio interattivo, basato sul rapporto e il dialogo tra la lingua inglese e le altre lingue del Mediterraneo"**, sottolinea la prof.ssa **Liliana Landolfi**, docente di Lingua e linguistica inglese. Si articola in due curricula: **Lingue e Comunicazione**, dove si dà molto spazio all'inglese insieme alle lingue del Mediterraneo, e **Studi Culturali**, rivolto allo studio delle problematiche storico-culturali dei paesi mediterranei. **"Si parte da una visione dell'Italia come centro del Mediterraneo e del suo ruolo di mediatore con gli altri Paesi. Chi si avvicina a questi studi deve, quindi, possedere una mentalità molto aperta alle nuove culture, la voglia di lavorare con le lingue e partecipare in maniera attiva alla vita di Facoltà, per incrementare il bagaglio culturale con le tante attività seminariali e convegnistiche che svolgiamo"**.

Studi Arabo-Islamici

L'Orientale

di Marilena Passaretti

Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo a L'Orientale

Una full immersion nel mondo islamico

È famosa per la sua unicità la Facoltà di Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo de L'Orientale. Oltre a preparare nello studio della lingua, consente una **full immersion** nella cultura islamica. Infatti, in ognuno dei tre curricula del Corso di Laurea - **Asia, Africa e Islam** (il primo fa capo alla Facoltà di Lettere)-, sono previsti esami caratterizzanti. In totale nel triennio sono da superare una ventina di prove, 6 o 7 ogni anno. Gli studenti potranno apprendere due lingue orientali (una triennale e una biennale) e una lingua europea biennale. Una certa libertà nella predisposizione del piano di studi -gli esami obbligatori sono da 2 a 4 al primo anno, secondo il curriculum, chi sce-

glie Islam deve necessariamente affrontare la lingua araba- consente di approfondire la propria area di interesse. **"Non ci sono esami veramente difficili da affrontare** - spiega **Dario di Stefano**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione - **L'unico più complesso è Storia del vicino oriente islamico con il prof. Claudio Lo Jacono, anche se si tratta di un esame che, con quello di Storia contemporanea del Paese Arabi, aiuta a capire il mondo che studiamo"**. Al primo anno **"i programmi degli esami sono perfetti. La scelta è ampia ancora di più se si scelgono le lingue africane"**. Dario si è iscritto a Studi arabo-islamici quasi per caso: **"volevo provare i test di ammissione a Psicologia. Poi ho scoperto che mi piaceva l'arabo ed ho cambiato idea"**. Certo non è una Facoltà da prendere alla leggera: **"occorre tanto impegno e pazienza. Io il primo anno già seguivo il lettore del secondo per imparare più in fretta la lingua"**. Anche per **Sabrina Iannazzone**, studentessa al terzo anno, non ci sono materie impossibili. **"Bisogna studiare con pas-**

DATI STUDI ARABO-ISLAMICI

Ateneo	Immatricolati 2009/10	Iscritti 2009/10	Laureati 2009/10
L'Orientale	-	199	68

Fonte MIUR

sione - dice - le lingue sono l'unico ostacolo vero, impegnano tutto l'anno". Lei ha scelto questa Facoltà perché il mondo islamico le è sempre piaciuto: **"Visto alla televisione sembrava un mondo di pazzi. Poi ho capito che noi ne abbiamo una visione parziale"**. Sabrina vorrebbe fare la giornalista e per imparare la lingua è stata due mesi a Damasco. **"Purtroppo non ci sono viaggi finanziati per i paesi islamici. Gli unici sono quelli del Ministero degli Esteri"**. Ma quanto tempo occorre per imparare la lingua araba? **"Fino al secondo anno non impari quasi nulla - spiega - Però nella nostra Facoltà hai un approccio completo con il mondo arabo, puoi studiare tutti gli ambiti"**. Infatti, allo studio canonico delle discipline si affiancano seminari e cicli di conferenze che permettono di approfondire il campo di interessi.

Due appuntamenti a settembre per chi voglia saperne di più: il **23** (Cappella Pappacoda) saranno gli studenti a presentare la Facoltà; il **30** (a Palazzo Corigliano) sarà la volta dei docenti. La data di inizio delle lezioni è fissata per il 4 ottobre.

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935

Gino Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale

valido per 1 o 2 persone

(ESCLUSO ASPORTO)

Ateneo	Immatricolati 2009/10	Iscritti 2009/10	Laureati 2009/10
Federico II	597	3.740	539

di Maddalena Esposito

Sociologia, "la motivazione fa la differenza"

La Facoltà di Sociologia della Federico II (sede a Napoli in vico Monte di Pietà), attiva due Corsi di Laurea: **Culture Digitali** (a numero chiuso, 250 posti disponibili, test il 28 settembre, domande entro il 21) e **Sociologia** che resta ad accesso libero ma quest'anno prevede dei test (ci si prenota per via telematica - www.sociologia.unina.it - entro il 24 settembre) che si terranno il **4 ottobre** e verte- ranno su domande di Lingua italiana, Scienze umane e sociali, Informatica, Inglese. Gli studenti che non avranno buoni risultati potranno comunque iscriversi ma non sostenere esami fino al superamento dei debiti. Saranno istituiti corsi di recupero.

Ma dopo i test cosa devono aspettarsi le matricole? "I ragazzi hanno bisogno di una formazione di base tecnicamente fondata - spiega la prof.ssa **Dora Gambardella**, docente di **Metodologia della ricerca sociale**, esame fondamentale del primo anno, che crea non poche difficoltà agli studenti - L'insegnamento di Metodologia prevede un'introduzione di ampio respiro su come si svolge la **ricerca empirica nelle scienze sociali**, insegna a scegliere gli strumenti giusti per la ricerca. Le difficoltà maggiori sono su questo aspetto quantitativo, anche se durante il corso sono previste molte esercitazioni ed esempi". Il segreto, dunque, è seguire le lezioni: "sono le occasioni di maggiore apprendimento in assoluto e, poi, in generale, partecipare a tutte le attività didattiche, comprese le pic-

cole ricerche di gruppo; approfondire gli argomenti trattati in biblioteca; utilizzare, fin quando è possibile, le strutture della Facoltà. **La motivazione fa la differenza**, anche riguardo gli sbocchi occupazionali". Una disciplina che gli studenti non si aspettano di trovare è **Sta-**

tistica. "E' un esame fondamentale - dice il prof. **Aldo Eramo** - in quanto la natura del sociologo è quella di fare ricerca, indagini di mercato. Poi i concorsi pubblici prevedono la conoscenza di elementi di Statistica". La maggioranza collega questa disciplina allo studio di regole matematiche, e invece "l'aspetto matematico è secondario!". "L'obiettivo del corso - continua Eramo - è comprendere le problematiche e le situazioni in cui vanno applicate determinate tecniche, e il libro di testo che ho adottato è costellato di esempi pratici". Il primo impatto con le basi della **Sociologia** si ha con l'esame omonimo. "Il corso è diviso in due parti: - spiega il prof. **Gerardo Ragone** - una relativa ai concetti fondamentali come strumenti d'indagine (la storia, i concetti e i metodi), l'altra alle teorie della società". Le difficoltà maggiori delle matricole, secondo Ragone, sono legate alla varietà delle discipline trattate. "La nostra, come molte altre Facoltà di Sociologia in Italia, si è formata come una **sommatoria di più insegnamenti diversi tra loro**, spesso scoordinati. C'è il pericolo che lo studente non comprenda il legame esistente tra loro e perda di vista l'obiettivo del Corso di Laurea. Fatta qualche eccezione - ad esempio Trento che ha un forte legame con l'amministrazione pubblica locale - le Facoltà di Sociologia offrono una formazione molto generalista. E anche se il mercato del lavoro avrebbe bisogno di sociologi, non costituiscono profili professionali".

Culture digitali e della Comunicazione

"Non formiamo giornalisti"

"Oggi, siamo immersi in un sistema informativo fatto di media vecchi e nuovi - spiega la prof.ssa **Rosanna De Rosa**, docente di Comunicazione politica, esame al primo anno del Corso in Culture digitali e della Comunicazione - sta cambiando il modo di comunicare. **Le culture digitali sono proprio l'applicazione del paradigma sociologico alla luce delle nuove tecnologie**". Dopo un primo anno, quasi comune con Sociologia, si approfondiscono le tematiche proprie del Corso con esami quali Economia della rete e Comunicazione politica. "Non formiamo giornalisti, - sottolinea la De Rosa - ma esperti in grado di muoversi sia nelle discipline della comunicazione che della Sociologia".

Inserimento lavorativo, "l'unica garanzia è l'eccellenza"

"Oggi il sociologo, come 'tutto- logo', non ha senso più di esistere, si stanno creando profili sempre più specifici: dall'esperto di comunicazione a quello di politiche sociali", avverte la prof.ssa **Enrica Morlicchio**, docente di Sociologia del lavoro. In teoria, sembra che gli sbocchi siano tanti, compreso l'inserimento nelle politiche di formazione

lo erano. Oggi, purtroppo, anche le cooperative sono in crisi perché la Regione Campania non finanzia i progetti". Però "il mercato del lavoro cambia in continuazione, quindi vale la pena seguire la propria vocazione e rafforzarla". Il consiglio: "laurearsi in tempi brevi e cercare di fare **esperienze lavorative già durante gli anni di studio**". E poi: "la conoscenza della lingua **Inglese**, in modo da non fermarsi al mercato locale". La prof.ssa **Enrica Amatore**, docente di Metodologia della ricerca sociale, è più ottimista. "Tanti nostri laureati - afferma - lavorano nella pubblica amministrazione o, ancora, nel settore della comunicazione e nella pianificazione territoriale. **L'unica garanzia è l'eccellenza**".

Un'idea di quanto avviene nel post-laurea la danno le storie di due giovani laureate. **Milena De Luca**, 31enne di Mugnano, ha conseguito la laurea circa sei anni fa con 110 e lode. "Grazie all'Ufficio Tirocini della Facoltà, ho avuto modo

di svolgere, durante gli studi, un **periodo di stage presso la cooperativa sociale Dedalus**, dove, ancora oggi, lavoro stabilmente. Mi occupo di accoglienza e monitoraggio delle attività e, da qualche

mese, di documentazione relativa alla progettazione". Un'esortazione ai neo-diplomati: "Scegliete la **Facoltà che più vi interessa** e studiate con passione, perché solo la motivazione e la voglia di farcela vi faranno raggiungere i vostri obiettivi". **Irene D'Ambrosio**, 30 anni, napoletana, laurea triennale da un anno, votazione 106, è addetta alle vendite presso una catena di negozi di intimo. "Ho quasi sempre lavorato e studiato, - racconta - per essere indipendente economicamente. Per questo, ho conseguito la laurea, seppur con una buona votazione, ma fuori-corso". Irene ha deciso di non proseguire con la Specialistica

perché si è resa conto che "che la laurea in **Sociologia manca di concretezza** ed è poco spendibile sul mercato. Ho sostenuto ben 41 esami, tutti molto teorici. Opterò per un Master che, magari, potrà assicurarmi contatti col mondo del lavoro". Della sua attuale occupazione, dice: "Non è molto gratificante ma si tratta pur sempre di un lavoro dignitoso". In ogni caso, "grazie agli studi di Sociologia, comprendo tanti fenomeni che magari gli altri non colgono: l'andamento del mercato, la customer satisfaction, la crisi economica. Ad essere sincera, però, se potessi tornare indietro, non sceglierei Sociologia, magari Economia".



interna delle aziende e la selezione del personale, "ma, attualmente, le imprese assumono poco e i giovani sono i più colpiti". Le cooperative sociali possono costituire un'altra opportunità: "fino a qualche anno fa,

Università di Salerno

Esami affiancati da laboratori

All'Università di Salerno, Sociologia è un Corso di Laurea della Facoltà di Lettere. "Un percorso - afferma la prof.ssa **Maria Rosaria D'Esposito**, Presidente del Corso - che si caratterizza per essere molto istituzionale, almeno nei primi due anni. **Al terzo anno, è possibile scegliere fra tre curricula: uno economico, uno relativo alle politiche pubbliche e uno legato alla ricerca sociale. Diversi esami sono affiancati da laboratori: al primo anno Analisi dei dati, Lettura dei classici e Informatica**". Per gli studenti-lavoratori un utile ausilio: una piattaforma e-learning attraverso la quale possono seguire i corsi, collegarsi in tempo reale, partecipare a discussioni e forum in modalità on-line. Il consiglio della prof.ssa D'Esposito: "Se non siete motivati, non vi iscrivete a Sociologia perché, diversamente da quanto può sembrare, non è semplice!".

DATI SCIENZE

Ateneo	Immatricolati 2009/10	Iscritti 2009/10	Laureati 2009/10
Federico II	2.700	11.200	1.180
S.U.N.	424	1.815	276
Salerno	566	3.597	419
Sannio	332	1.407	220

Fonte MIUR

Università Federico II

Test, sbarramenti, primi esami... Cosa si studia nei dieci Corsi di Laurea di Scienze

Sono ben dieci i Corsi di Laurea Triennali attivati presso la Facoltà di Scienze dell'Università Federico II. **I tre dell'area biologica sono a numero programmato** (Scienze Biologiche, Biologia Generale ed Applicata, Scienze e Tecnologie per la Natura e l'Ambiente), per tutti gli altri è previsto un **test obbligatorio ma non vincolante di autovalutazione, che si svolgerà il 1° ottobre** a Monte Sant'Angelo (ci si prenota on-line sul sito della Facoltà). Presidenti e docenti dei Corsi di Laurea descrivono gli ambiti di studio specifici.

Scienze Biologiche. "Al primo anno i nostri studenti incontreranno esami come Istituzioni di Matematica, Chimica generale e inorganica o Istologia. Sono materie basilari per la comprensione della biologia, perché oggi bisogna saper scrivere il reale in maniera quantitativa. Chi rimanda que-

sti esami si condanna ad avere maggiori difficoltà durante tutto il corso di studi", dice il prof. **Paolo Caputo**, Presidente del Corso di Laurea. "Non abbiamo propedeuticità ma, per evitare che gli studenti sostengano esami a caso, **abbiamo introdotto degli sbarramenti**. Attenzione: sono validi solo per chi si immatricola quest'anno", avverte il docente. Le nuove regole sono queste: **per poter sostenere gli esami del secondo anno** è necessario che entro il 31 ottobre 2011 si siano acquisiti 36 crediti (vale a dire, quattro esami da 8 crediti, ovvero Matematica, più Chimica, più Fisica, più un esame a scelta) per poter sostenere gli esami del secondo anno; ancora, sono necessari almeno 24 crediti per potersi iscrivere al secondo anno, in caso contrario ci si iscriverà al primo come ripetenti o si dovrà stipulare un contratto quadriennale con la Facoltà e si sarà obbligati a

svolgere un'attività di tutoraggio con i docenti degli esami non superati; **per sostenere gli esami del terzo anno** bisogna avere raggiunto almeno i 2/3 dei crediti totali, cioè 74 crediti di cui 50 del primo anno.

Biologia generale e applicata. Il Corso si articola in **tre curricula: Biologia della Nutrizione**, "connesso allo studio degli aspetti legati alla nutrizione e gli alimenti"; **Biologia molecolare**, "legato allo studio di materie come la biochimica o la genetica molecolare"; **Biologia cellulare**, "che parte da un'analisi a livello cellulare, quindi di aspetti come la fecondazione e le proprietà della cellula", spiega la prof.ssa **Laura Fucci**, Presidente del Corso di Laurea. Il Corso prevede delle **propedeuticità**, ad esempio Chimica generale è propedeutica a Chimica organica, mentre gli inse-



(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

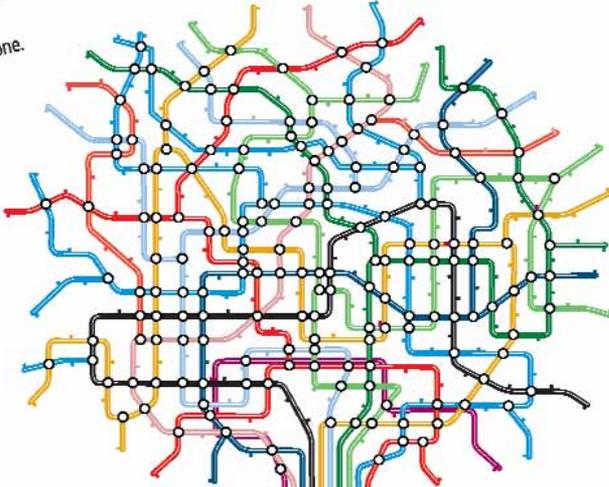


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO
CAMPUS VIVENDI

Campus di Fisciano
6/8 ottobre 2010
ore 10:00/16:00

L'Università di Salerno accoglie i nuovi iscritti

Tre giorni per incontrarsi, creare relazioni, fare festa. Per cominciare a vivere il Campus. Per conoscere i servizi, le strutture didattiche e scientifiche, i percorsi formativi, gli spazi di aggregazione. Dal 6 all'8 ottobre costruisci nuovi collegamenti. Inizia il tuo viaggio universitario.



collegamenti

- economia
- farmacia
- giurisprudenza
- Ingegneria
- Lettere e Filosofia

- medicina e chirurgia
- scienze politiche
- scienze matematiche fisiche e naturali
- scienze della formazione
- lingue e letterature straniere

www.collegamenti.unisa.it

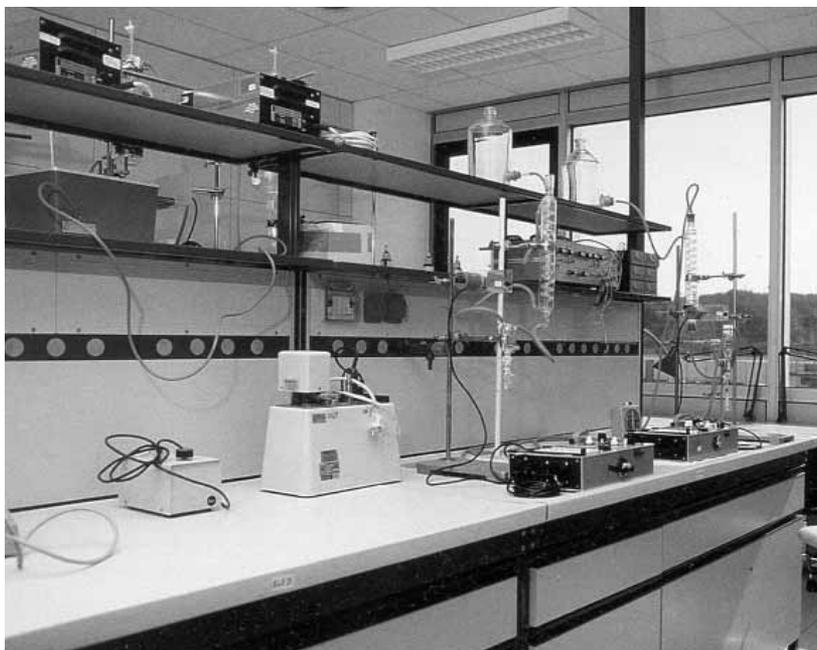
a cura dell'ufficio rapporti con la stampa e promozione d'ateneo
ufficiostampa@unisa.it
089 966166 / 966013 / 966408

in collaborazione con



webradio dell'Università degli Studi di Salerno

WWW.ADVCREAL.IT



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

gnamenti di Matematica, Chimica (I anno) e Fisica (II anno) sono necessari per poter sostenere gli esami del terzo anno. I laureati triennali proseguono "nella maggior parte dei casi alla Magistrale in Biologia - spiega la docente - perché è durante questo biennio che si acquisiscono le conoscenze più specifiche che il mercato del lavoro richiede".

Scienze e Tecnologie per la Natura e l'Ambiente. "Il primo anno è in comune con gli altri Corsi della Facoltà e presenta esami di base come Matematica, Chimica, Geografia, per un totale di cinque insegnamenti. Con il secondo anno lo studente, invece, è chiamato a scegliere il curriculum da seguire: Scienze della Natura, incentrato sullo studio di discipline naturalistiche e con esami come Mineralogia, Antropologia, Igiene, Economia ambientale; Scienze Ambientali, con una spiccata propensione botanico-applicativa con insegnamenti come Botanica applicata, Chimica dei siti inquinati, Valutazione dell'impatto ambientale, quindi tutto ciò che riguarda l'ambiente e le tecnologie per la prevenzione dei disastri, la bonifica e la salvaguardia ambientale". Prevista a breve anche l'attivazione della Magistrale di riferimento per questo Corso il quale dovrebbe offrire in un Paese come l'Italia tante possibilità occupazionali, ma "che, paradossalmente, trova ancora molte difficoltà vista la cattiva gestione, il disinteresse verso i problemi dell'ambiente e le inefficienti politiche ambientali".

Matematica. "E' un Corso pressoché monotematico, per cui chi si iscrive deve quanto meno amare la matematica. Si articola in 20 esami di cui 18 obbligatori di Matematica e due a scelta più i Laboratori di Informatica e di Fisica", spiega il prof. Marco Lapegna, Presidente del Corso di Laurea. Il triennio è formativo "e contiene ciò che è considerato indispensabile sapere per un matematico". Al primo anno si incontreranno esami come Analisi, Algebra, Geometria, Fisica-matematica, Matematica computazionale. Nel biennio magistrale, invece, si entra nel vivo della materia avendo a disposizione anche diversi filoni di studio da poter seguire, più teorici o più applicativi. Studiare matematica, infatti, significa sì astrazione e ragionamento, ma soprattutto appli-

cazione di modelli teorici alla realtà che ci circonda: "La matematica può essere vista come un linguaggio per descrivere ciò che è intorno a noi - ricorda il docente - Quindi possiamo parlare di studi di modellizzazione di problemi reali della fisica, della biologia, dell'economia. Ad esempio, dietro alle previsioni del tempo ci sono modelli matematici. Lo stesso accade per la statistica e per quasi tutte le altre scienze. Questo con positive ricadute occupazionali". Un invito del docente è, però, quello di frequentare assiduamente e "confrontarsi con i docenti e con i colleghi per risolvere eventuali dubbi".

Informatica. "Quando si parla di informatica il pensiero corre a facebook o alle pagine web, qui, invece, ci si confronta con una realtà diversa. Noi lavoriamo per progettare soluzioni di problemi in termini sistemici o algoritmici", sottolinea il prof. Adriano Peron, Presidente del Corso di Laurea. Tant'è che al primo anno ben 27 crediti su 60 sono dedicati alla Matematica ed alla Fisica. "Al primo e secondo anno si affrontano materie di base algoritmiche per la risoluzione di problemi di base e queste necessitano di una particolare capacità di astrazione e ragionamento. Tutti gli esami, inoltre, sono costituiti da una parte scritta e una orale", spiega il docente. Anche questo Corso prevede degli sbarramenti: sono indispensabili 24 crediti per potersi iscrivere al II anno e 60 per passare al terzo. L'impegno è però ripagato da rosee prospettive occupazionali: "fino a tre anni fa, in tre mesi il 50% dei laureati triennali trovava occupazione e in sei mesi il 75%. Quasi tutti in Campania. Molti sono assorbiti dalle piccole e medie imprese con le quali siamo in convenzione per i tirocini (sono un centinaio). I laureati magistrali ci vengono richiesti dalle aziende e spesso non possiamo soddisfare le richieste".

Fisica. "Il Sole 24 Ore lo ha definito la sede dei migliori fisici in Italia. Questo ci ha molto gratificato", afferma la prof.ssa Maria Rosaria Tricarico, docente di Analisi. Si tratta di un Corso di studi da pensare su base quinquennale, e magari anche con un dottorato, molto impegnativo, ma che offre buone possibilità occupazionali: "Ci vuole una bella motivazione, anche perché si tratta di studiare regolarmente e di trascorre-

re anche tutta la giornata in Dipartimento. Bisogna avere molta passione e capacità di concentrazione, ma alla fine si trova lavoro senza troppe difficoltà. Sicuramente l'aspirazione dei nostri laureati è la ricerca, ma ci sono anche settori di impiego, come l'industria, l'informatica, l'elettronica". Materie di base al primo anno, tra queste la matematica, "con la quale si hanno le maggiori difficoltà". L'invito: "studiare da subito, perché le informazioni vanno acquisite in maniera graduale e stratificata e non si può restare indietro".

Ottica e Optometria. E' un Corso a forte impostazione fisica. "Al primo anno i nostri studenti trovano esami fondamentali come Fisica, Chimica o il Laboratorio di Calcolo, e due di tipo 'bio', Fisiologia generale e ocu-

lare, Istologia e Laboratorio di ottica Geometrica", spiega il prof. Antonio Sasso. Questa laurea non prevede una prosecuzione con la Magistrale, in quanto forma una figura professionale ben precisa e che trova inserimento già con la Triennale: "il 30-40% dei nostri iscritti sono figli d'arte, cioè hanno parenti che possiedono un negozio di ottica, altri sono adulti che già lavorano nel settore e vogliono conseguire un titolo triennale. I nostri laureati trovano impiego anche nelle piccole industrie e come rappresentanti scientifici. Se verrà riconosciuta la figura dell'optometrista potranno svolgere anche la libera attività o la misurazione della vista e prevenzione presso Asl, scuole, laboratori".

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

Lutto in Facoltà per la scomparsa del prof. La Valva

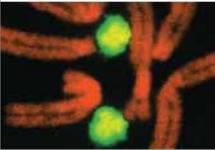
Lo avevamo intervistato gli ultimi giorni di luglio perché illustrasse le specificità del Corso di Laurea da lui presieduto: **Scienze e Tecnologie per la Natura e l'Ambiente**. Ci aveva risposto con grande gentilezza, come era sua abitudine. Al rientro dalle vacanze, la triste notizia. Il 12 agosto il prof. Vincenzo La Valva, figura eminente di naturalista e ambientalista, difensore e cultore del patrimonio di biodiversità della Campania, si è spento per una crisi cardiaca a Diamante, il piccolo centro in provincia di Cosenza che gli aveva dato i natali 63 anni fa. Docente di Botanica alla Facoltà di Scienze dell'Università Federico II presso la quale si era laureato, il prof. La Valva era stato anche il primo Presidente del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. In memoria del professore, abbiamo deciso di pubblicare nell'articolo in queste pagine quanto ci aveva riferito a proposito del suo Corso di Laurea. La redazione di Ateneapoli si associa al dolore della famiglia e della Facoltà.



SUNSCIENZE
FARMACO AMBIENTE SALUTE



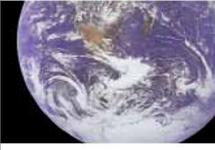
SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
Facoltà di Scienze del Farmaco per l'Ambiente e la Salute



CORSO DI LAUREA A CICLO UNICO
FARMACIA a numero programmato



CORSI DI LAUREA TRIENNALI
SCIENZE AMBIENTALI
BIOTECNOLOGIE a numero programmato



CORSI DI LAUREA MAGISTRALE
SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
aperto anche ai laureati in:
Scienze biologiche, Scienze e tecnologie chimiche, Scienze e tecnologie farmaceutiche (curricula con indirizzo tossicologico-ambientale), Scienze geologiche
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE

INFO
tel. +39 0823.274437-274811
scienzeffas@unina2.it www.scienzeffas.unina2.it

A CASERTA
via Vivaldi, 43
a tre minuti
dalla stazione FF.SS.





(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

Chimica. "Il triennio è di base, con materie fondamentali come Chimica generale e inorganica, Fisica generale, Matematica o Chimica analitica, oltre ai 12 crediti a libera scelta - spiega la prof.ssa **Giuseppina Castronuovo**, Presidente del Corso di Laurea - Nella maggior parte dei casi, gli studenti proseguono con il biennio magistrale, dove ricevono una formazione più specifica, con esami maggiormente caratterizzanti".

Quella del laureato in Chimica, triennale o magistrale, è sicuramente una figura professionale molto flessibile che può trovare inserimento non solo nell'industria, nella scuola, negli enti pubblici, nelle pubbliche amministrazioni, nei laboratori pubblici o privati, "ma - avverte la prof.ssa Castronuovo - la crisi si fa sentire. Se negli scorsi anni il laureato in Chimica trovava facilmente occupazione, oggi concorsi pubblici non se ne fanno e i privati assumono con difficoltà. **Maggiori prospettive** ci sono, sicuramente, **se si esce fuori regione o, addirittura, fuori Italia**".

Chimica Industriale. Il Corso di Laurea, con circa 30 immatricolati ogni anno, permette di ricevere una formazione flessibile nella chimica di base da spendere in ambito industriale. "Il triennio resta caratterizzato dalle materie fondamentali, come Chimica Generale, Fisica, Matematica - spiega il prof. **Vittorio Petraccone**, Presidente del Corso di Laurea - Mentre la vera preparazione si ottiene al biennio magistrale: in soli tre anni non si riesce a formare una figura professionale con buone basi e con competenze specifiche. Questo gli studenti lo sanno, infatti, nella quasi totalità dei casi completano i loro studi con il percorso quinquennale".

Il primo anno, con tutti esami fondamentali e una propedeuticità di Chimica Generale, rappresenta lo scoglio più difficile da superare, "una volta completato il primo anno si arriva sempre fino alla fine - conferma il prof. Petraccone - **E solo il 20% dei ragazzi abbandona. Non tutti, però, riescono a completare nei tempi stabiliti e per un percorso quinquennale la media è di circa sette anni**". Per i laureati, però, le prospettive occupazionali sono abbastanza rosee: "tenendo conto dell'attuale situazione economica mondiale, possiamo dire, comunque, che si trova inserimento, in tempi abbastanza brevi, nell'industria dei polimeri, presso impianti di gassificazione, di depurazione delle acque e smaltimento dei rifiuti".

Scienze Geologiche. "Studiare Geologia a Napoli significa studiare in un'Università nella quale sono presenti tutte le competenze scientifiche delle Scienze della Terra. L'oggetto dello studio, la Terra, viene indagato a livello microscopico e macroscopico, e con metodiche indirette si riesce ad indagare anche l'interno del pianeta", spiega il prof. **Alberto Incoronato**, docente di Geofisica. Le lezioni in aula sono affiancate da attività in laboratorio "ma la caratteristica del Corso di studio è che **una parte importante dell'attività si svolge direttamente sul campo, e la Campania e le aree contigue offrono un panorama geologico particolarmente ricco che ben si presta a tal fine**". Buone le prospettive occupazionali considerato che "nel territorio italiano diffusamente interessato da rischi naturali (idrogeologico, sismico, vulcanico) l'opera del geologo è necessaria". Laureati della Federico II hanno trovato sbocco occupazionale all'estero, "ad esempio, in società multinazionali di esplorazione petrolifera".

Il Preside Pettorino "Siamo soddisfatti di come si sono svolte le selezioni"

1 500 candidati hanno partecipato ai test selettivi che si sono svolti il 7 settembre a fronte dei 1310 posti messi a disposizione nei tre Corsi di area biologica alla Federico II. "E' il primo anno che attiviamo il numero programmato - commenta il Preside **Roberto Pettorino** - Siamo soddisfatti di come si sono svolte le selezioni. Grazie all'accesso programmato potremo offrire ai nostri studenti la giusta assistenza nei laboratori ed un più equo rapporto docente-discente durante i corsi". Per gli studenti di tutti gli altri Corsi è previsto un **test di autovalutazione** non selettivo. Si terrà il **1° ottobre**.

L'inizio dei corsi, fissato inizialmente per il 26 settembre, potrebbe subire lo slittamento di una settimana, dietro delibera del Senato Accademico, come segnale di sostegno alla protesta dei ricercatori contro la riforma Gelmini. Nonostante l'astensione dalla didattica annunciata dai ricercatori in segno di protesta, il Preside assicura che comunque non ci saranno disagi per gli studenti: "Abbiamo completato il calendario dei corsi e **siamo riusciti a coprire tutti gli esami fondamentali, e comunque tutti quelli del primo anno, per cui i ragazzi non dovrebbero avere problemi. Non si può negare, d'altronde, che la situazione è difficile e ci sono corsi complementari che ancora non sono stati attribuiti**".

La difficoltà? Il metodo di studio

La più grande difficoltà che incontrano le matricole: il doversi approcciare con un metodo di studio diverso da quello delle superiori. Un metodo scientifico, che guarda la materia oggetto di ricerca anche dal punto di vista dello studio empirico "e che sappia scrivere il reale su base quantitativa", sottolinea il prof. **Paolo Caputo** "Alle scuole superiori i ragazzi studiano poco e male le materie scientifiche - afferma la prof.ssa **Giuseppina Castronuovo** - anche a causa della mancanza di laboratori, e questo crea molti problemi di impatto con il mondo universitario e il tipo di studio analitico che qui si svolge". A molti ragazzi "più che il metodo scientifico manca proprio il metodo di studio di tipo universitario - fa notare la prof.ssa **Laura Fucci** - Non si sa cosa studiare, manca l'approccio logico, la capacità di selezionare le notizie più importanti, la costanza, l'approccio critico". Concorde su questo punto il prof. Caputo che spiega come la tecnica di studio migliore sia quella di "seguire le lezioni e studiare a casa quotidianamente, dedicando anche mezz'ora a sfogliare gli argomenti della lezione successiva".

Seconda Università

Tetto non raggiunto ma il test si è svolto ugualmente

A Scienze Biologiche della Seconda Università i test si sono svolti senza problemi. In segreteria sono arrivate 290 domande, un numero di poco inferiore ai 300 posti a concorso. "Riteniamo, comunque, questo test altamente significativo - commenta il Preside della Facoltà **Augusto Parente** - per misurare il livello di preparazione degli immatricolandi. Se dovessimo constatare che ci sono ragazzi con forti lacune, prenderemo in considerazione l'opportunità di mettere in campo misure specifiche di recupero". I risultati del test, sviluppati e corretti dal Consorzio nazionale CISIA, sono disponibili proprio in questi giorni sul sito della Facoltà. Il **30 settembre e 1 ottobre**, invece, si svolgeranno i test di autovalutazione non selettivi per i Corsi di Laurea in Matematica e Fisica. "Anche se questi test non pregiudicano l'iscrizione, consiglio ai ragazzi di esercitarsi, comunque, con simulazioni che possono trovare su www.testingressoscienze.org", aggiunge il prof. Parente. Sul fronte della didattica, invece, in forse la data di inizio corsi, prevista inizialmente per il 4 ottobre (20 settembre per Matematica). Anche il Senato Accademico della Sun potrebbe

decidere il rinvio per protesta contro la riforma Gelmini e la manovra Tremonti.

Agli immatricolandi arriva, comunque, il consiglio della prof.ssa **Antonietta Fioretto**, delegato per l'orien-

tamento, che invita a rivolgersi ai tutor, assegnati in base al numero di matricola, e ai quali si può far riferimento per ogni difficoltà, problema o informazione. "Inoltre - aggiunge - il mio è un appello alla responsabilità,

perché solo attraverso l'impegno quotidiano, affiancando le lezioni allo studio a casa, si può arrivare alla fine del semestre con la preparazione adeguata a sostenere gli esami".



di Barbara Leone

A Scienze e Tecnologie si orienta anche agli sbocchi occupazionali

A Scienze e Tecnologie si tiene a mettere subito gli studenti di fronte alla realtà professionale che li attende. Nell'ambito dei precorsi - quelli di Biologia, Chimica, Matematica e Fisica, la cui frequenza attribuisce crediti formativi -, che si stanno svolgendo in questi giorni, in previsione del **test di autovalutazione che si terrà il 1° ottobre** - alcuni appuntamenti sono dedicati all'inserimento nel mondo del lavoro. "Un'iniziativa innovativa della nostra Facoltà, nata dall'idea di tre validissimi ricercatori", dice il Preside **Raffaele Santamaria**. "Un'operazione - continua il Preside - volta a colmare una 'cella vuota' nell'ambito dell'orientamento, quella relativa alla conoscenza degli sbocchi occupazionali di ciascun percorso di studi. Un modo per colmare le lacune ed evitare idee confuse negli studenti".

Idee tutt'altro che confuse le ha avute chi è riuscito a laurearsi brillantemente. **Marco Cesareo**, 25 anni, laureato triennale in Scienze Nautiche, indirizzo Navigazione, ha appena concluso uno stage di sei mesi presso una **società irlandese** che si occupa di rilevamenti idrografici, geofisici e terrestri. "Ho sempre avuto una grande passione per il mare. Vivo in una località marittima, l'acqua è il mio habitat naturale". La passione, dunque, il primo motivo che ha spinto Cesareo a scegliere Scienze Nautiche; poi, "su indicazione del figlio di un collega di mio padre che frequentava la Facoltà, dopo aver dato un'occhiata agli esami e aver fatto un giro tra le strutture, decisi di iscrivermi". Cesareo, che sta frequentando il secondo anno del Corso di Laurea Specialistica, ritiene che "il buono della Facoltà consiste nel basso numero di iscrit-

ti, cosa che consente un rapporto diretto docente-studente". Lui, che ha scelto ponderatamente il proprio percorso per realizzare il sogno di lavorare a stretto contatto con il mare, consiglia ai ragazzi che vogliono intraprendere la stessa strada di "capire bene cosa vogliono dall'Università". Male non farebbe, dopo l'esame di maturità, "prendersi un anno sabbatico approfittandone per girare il mondo. Un modo per

DATI SCIENZE E TECNOLOGIE

Ateneo	Immatricolati 2009/10	Iscritti 2009/10	Laureati 2009/10
Parthenope	416	1.318	144

Fonte MIUR

imparare altre lingue, allargare gli orizzonti e tornare a casa con le idee più chiare sul percorso universitario da intraprendere".

Idee chiare e soprattutto voglia di fare sono discriminanti importanti per garantirsi un sicuro e veloce inserimento nel mondo del lavoro. E' quanto sostiene **Valentina Pesacane**, impiegata presso la **SICTA** (Sistemi Innovativi per il Controllo del Traffico Aereo) dell'aeroporto di **Capodichino**. Pesacane, 28 anni, laureata nel 2006 in Scienze Nautiche, indirizzo Geomatica (Vecchio Ordinamento), puntò tutto sulla "tesi. Prima di laurearmi feci uno stage presso la Società con cui realizzai anche il lavoro di tesi. Una settimana dopo la laurea fui assunta". Un percorso fulminante: "Sono stata fortunata a trovarmi nel posto giusto al momento giusto, ma mi sono anche impegnata molto per realizzare una tesi sperimentale spendibile". Un consiglio per chi sta muovendo i primi passi nell'Università: "Costruisci il percorso in maniera ragionata e, a conclusione, puntare su un progetto di tesi che non sia qualcosa di semplice e sbrigativo. Lavorare con un professore giovane e dinamico ed in collaborazione con una società pronta ad investire sulle nuove leve garantisce di gettare ottime basi per il successo professionale".

I Corsi di Laurea

La passione per le materie scientifiche è fondamentale per chi abbia intenzione di iscriversi ai Corsi di Laurea della Facoltà di Scienze e Tecnologie della Parthenope: **Scienze Biologiche; Scienze Nautiche e Aeronautiche; Informatica**. I Corsi sono ad accesso libero con test di autovalutazione, ad eccezione di un percorso (afferente al Corso in Scienze Nautiche) ad accesso programmato rivolto a 20 allievi in Ship Officer and Company Manager, realizzato in collaborazione con Confitarma, che consente, dopo uno stage di 12 mesi di navigazione distribuiti in tre anni, di accedere alla carriera di Ufficiale.

Al primo anno per tutti i percorsi non sono più di sette gli esami. Sede delle attività didattiche sarà il Centro Direzionale.

Scienze Motorie

■ Parthenope

Scienze Motorie, test a metà ottobre

"Passione per gli sport, unita alla propensione per una professione nel settore tecnico-sportivo". Secondo il prof. **Domenico Tafuri**, docente di Anatomia Umana e Teoria, Metodologia e Didattica degli Sport alla Facoltà di Scienze Motorie del Parthenope, sono queste le caratteristiche dello studente modello. La Facoltà, unica in Campania, è a numero programmato e ha durata triennale. La domanda per sostenere la prova di selezione, redatta esclusivamente utilizzando la procedura on-line disponibile sul sito dell'Ateneo (www.selezioni.uniparthenope.it), va consegnata a mano entro il **17 settembre** presso la Segreteria Studenti in via C. Colombo n. 52/54. Quest'anno i posti saranno **600**; inoltre, per gli studenti stranieri ci sono 5 posti, di cui 2 riservati a studenti di nazionalità cinese. Il **test si terrà intorno alla metà di ottobre** e consisterà in 40 quiz a risposta multipla. "Le domande verteranno su argomenti di cultura generale - avverte il professore - quindi è bene prepararsi utilizzando i testi specifici". L'inizio dei corsi è fissato per la prima settimana di novembre. I ragazzi del primo e del secondo anno seguiranno le lezioni

dal lunedì al venerdì nelle due sedi di Villa Doria d'Angri e dell'Auditorium Quadrifoglio di Agnano. Tra le materie che i neo iscritti si troveranno ad affrontare: Biologia Umana, Economia Aziendale, Diritto Privato, Anatomia Umana, Biochimica Umana e Psicologia Generale. Alcuni docenti del primo anno ritengono che le difficoltà legate agli esami siano dovute al passaggio dall'approccio allo studio di stampo liceale a quello universitario. "Generalmente, sono più penalizzati i ragazzi che provengono da istituti tecnici, in cui non ricevono le basi necessarie per seguire materie come Chimica e Biologia - dice il prof. Tafuri - In ogni caso, è possibile recuperare seguendo regolarmente i corsi e studiando in maniera costante. Superate queste difficoltà, ci si può dedicare alla pratica degli sport, sia quelli di gruppo (pallacanestro, pallavolo e calcio), sia individuali (nuoto, atletica, ginnastica generale e ginnastica artistica). Tutte queste discipline pratiche si svolgono sin dal primo anno presso le piscine e i campi sportivi del Centro Universitario Sportivo in via Campegna".

Sulla necessità di non perdere ore di lezione

per riuscire bene ed evitare di perdersi durante il percorso universitario è d'accordo la prof.ssa **Stefania D'Angelo**, che insegna Biochimica Umana al primo anno, "una materia nuova per tutti. Per questo le prime lezioni sono di orientamento alla Chimica: l'acqua, i legami chimici, etc. In seguito si entra più nello specifico, affrontando argomenti legati al funzionamento dei muscoli mediante il consumo di carboidrati o lipidi, o delle vie metaboliche attraverso le quali è possibile ottenere energie nello sport". La docente consiglia di completare gli esami del primo anno nei tempi previsti, in quanto "sono la base per accedere agli esami successivi anche se non c'è propedeuticità". Lo stesso discorso vale per Diritto Privato. La prof.ssa **Rosaria Giampetraglia** invita i futuri studenti a puntare su uno studio di qualità, per laurearsi al più presto: "Ci sono esami difficili come questo, ma non bisogna scoraggiarsi. Noi professori siamo a disposizione degli studenti per chiarimenti sul programma". Il suo corso sarà integrato "da seminari, lezioni aggiuntive e prove in itinere, così da tastare periodicamente il livello di preparazione degli studenti".

DATI SCIENZE MOTORIE

Ateneo	Immatricolati 2009/10	Iscritti 2009/10	Laureati 2009/10
Parthenope	666	2.643	449

Fonte MIUR

Università Federico II

Economia Aziendale, il Corso più gettonato

È la Facoltà più grande della regione, con un'offerta didattica vasta, premiata dal riscontro occupazionale, quella della Federico II. La formazione di base prevede approfondimenti e confronti con il mondo del lavoro, sviluppati attraverso incontri, progetti di lavoro, simulazioni e laboratori.

Ecco cosa dicono i Presidenti dei Corsi di Laurea. "Prepariamo alla gestione d'azienda, fondamentale in qualunque settore. In questo campo acquistano sempre maggior rilievo discipline quantitative come Matematica e Statistica. Non sottovalutatele", suggerisce il prof. Riccardo Mercurio, Presidente di Economia Aziendale (CLEA), il più gettonato con oltre mille immatricolati l'anno. Avvia al lavoro in azienda e alla libera professione. All'area aziendale appartiene anche Economia delle Imprese Finanziarie (CLEAIF) che prepara professionisti per banche, assicurazioni, società di intermediazione finanziaria. "Ha un ottimo tasso di placement, anche nel mercato locale", osserva la prof.ssa Rosa Cocuzza che si augura di

avviare nel prossimo anno importanti collaborazioni. Economia e Commercio (CLEC) è il Corso economico con il più alto numero di esami a scelta per approfondire la formazione in ambito economico o giuridico. Si rivolge a futuri consulenti, esperti economici e ricercatori ed è "fortemente interdisciplinare", come sottolinea il Presidente, prof. Guido Cella. L'offerta si completa con i Corsi interfacoltà. Scienze del Turismo a Indirizzo Manageriale (STIM), in collaborazione con Lettere, prepara operatori di imprese turistiche in possesso di solide conoscenze storico-letterarie e statistiche-quantitative, utili per conoscere e promuovere il territorio in cui si opera, in tutti i suoi aspetti. È a numero chiuso e quest'anno ammetterà 230 studenti (la prova di ammissione si è svolta il 9 settembre). "Un comitato di esponenti del mondo del lavoro ci ha fornito indicazioni preziose per adeguare la didattica alle richieste

DATI ECONOMIA

Ateneo	Immatricolati 2009/10	Iscritti 2009/10	Laureati 2009/10
Federico II	1.568	7.822	982
S.U.N.	563	3.227	397
Parthenope	1.595	6.271	1.089
Salerno	901	5.651	758
Sannio	311	2.241	327

Fonte MIUR

del mercato", dice il Presidente, prof. Nicolino Castiello. Infine Statistica (CLAS), interfacoltà con Scienze Politiche, presieduto dalla prof.ssa Simona Balbi, è un Corso di nicchia, dai piccoli numeri, con una forte impronta matematica e informatica. Due i curricula tra cui è possibile scegliere al terzo anno: Esperto di Estrazione e Gestione della Conoscenza di ambito economico ed Esperto di Metodi Statistici a Applicazioni di ambito socio-politico.

Gli studenti: "i primi tempi sono duri"

Praticità e contatto con la realtà, è quello che apprezzano nei loro studi. Diritto Privato e Microeconomia sono gli esami da sostenere presto e bene per gli studenti della Facoltà. "Insegnano a ragionare, aprono la mente e gettano le basi per affrontare le materie successive, in particolare Statistica. Dopo è bello leggere un giornale specializzato e accorgersi che le cose che hai fatto ti servono veramente", dice Giovanni Mintone, iscritto a Economia e Commercio. "Fate bene anche Economia Aziendale, Contabilità e Bilancio, Diritto Tributario. Serviranno sempre. Dopo, l'impegno maggiore verrà richiesto dalle materie specifiche, come Tecnica Professionale, per le quali non ha le basi nemmeno chi viene dall'Istituto Commerciale", aggiunge Marica Giggi, studentessa di Economia Aziendale che vuole fare la commercialista. Pierpaolo Pastore ha scelto Economia e Commercio per la varietà della formazione che consente l'accesso ad una vasta gamma di concorsi. "All'inizio non sottovalutate niente. Studiare mi ha aperto gli occhi - racconta - spero di occuparmi di analisi di mercato, un ambito di competenze che

gestisce i rapporti fra imprese e consumatori". "Pensateci bene, perché si impiega molto tempo. Fate gli esami il più rapidamente possibile. Il tempo è fondamentale, soprattutto da quando, per alcuni concorsi, è stato fissato il limite d'età a venticinque anni", raccomanda Alfredo Ammirati, studente magistrale di Economia Aziendale. "La difficoltà maggiore è acquisire il metodo di studio. Bisogna abbandonare l'idea che un esame si possa preparare in poco tempo e imparare a gestirsi da soli. Chiudersi in casa per recuperare è inutile, se non si studia tutti i giorni": il consiglio di Fabrizia Sarto, laureata della Facoltà, oggi dottoranda in Economia e Management alla Facoltà di Giurisprudenza di Catanzaro.

"Siate persone e non numeri. Frequentate i dipartimenti, fate vedere che esistete, perché i primi tempi sono duri. Aule affollate, ragazzi che ripetono i corsi. Concentratevi e non ascoltate le leggende sui professori. Scegliete un obiettivo, vi aiuta ad andare avanti, anche quando all'esame qualcuno viene avvantaggiato, o quando in segreteria non vi registrano gli esami": questo il vademecum di Francesco Romano, studente della

Laurea Magistrale in Economia e Commercio, il quale sogna da sempre la carriera diplomatica o un lavoro in ambito internazionale. Si è laureato in Diritto dell'Economia, un Corso di Laurea del precedente ordinamento che non esiste più. Durante la Trien-

nale è stato in Olanda con una borsa di studio Erasmus Placement, una formula recente di scambio internazionale che prevede un periodo all'estero di formazione e lavoro. Durante questa esperienza ha preparato la tesi, in italiano e tedesco.





Corso di formazione in MANAGEMENT DEL CINEMA E TV

Progettazione e gestione dei prodotti multimediali e audiovisivi

Inizio corso: ottobre 2010

Obiettivi:
Formare manager con competenze tecniche ed organizzative nel settore audiovisivo, con particolare cura al settore di ottimizzazione, organizzazione e gestione del prodotto. Al termine del percorso formativo, i discenti dovranno avere la padronanza di ogni fase della filiera cinematografica e televisiva (produzione, distribuzione ed esercizio) nonché competenze specifiche nella loro organizzazione tecnica, giuridica ed economica, sulla base anche di cognizioni generali storiche ed artistiche.

Destinatari:
Diplomati, laureandi e laureati senza particolari preferenze per titolo di studio o corso di laurea, valutati per capacità e forti motivazioni.

Durata:
Il corso ha una durata di 1000 ore, e prevede:

- 200 ore di lezioni frontali, verifiche intermedie (5 gg a settimana/ dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 14:00)
- 100 ore dedicate a studio individuale (5 gg a settimana /dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 17)
- 200 ore projectwork
- 500 ore stage presso gli studi televisivi del Denaro

Programma:

- Scenografia (24 ore)
- Project Management (24 ore)
- Sceneggiatura televisiva (24 ore)
- Informazione Televisiva (24 ore)
- Produzione Cinematografica (24 ore)
- Post-produzione Cinematografica (24 ore)
- Distribuzione Cinematografica (24 ore)

- Product Placement (24 ore)
- Promozione Cinematografica (24 ore)
- Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro (24 ore)

Attestati:
Al termine del corso saranno rilasciati i seguenti attestati:

- attestato di frequenza al Corso in Management del cinema e tv
- attestato a firma del Rettore dell'Unitema, con la specifica del settore scientifico disciplinare di ciascuna materia ed il relativo credito

Modalità di partecipazione:
Consultare il sito www.denaro.it/cinema-tv
Il corso, a frequenza obbligatoria, è a numero chiuso per un massimo di 25 partecipanti. Le domande di partecipazione (fac simile scaricabile dal sito) dovranno pervenire a mano, a mezzo fax, e-mail o posta presso gli uffici del Denaroformazione, via Carlo Poerio 9 - 80121 - Napoli; fax 081 2400079; e-mail: infocorsi@denaro.it

Sede di svolgimento del corso:
Il corso si svolgerà presso la sede didattica del Denaro sito in Via Carlo Poerio, 9 - 80121 Napoli.

Per ulteriori informazioni:

Denaro - Area formazione
via Carlo Poerio, 9 - 80121 Napoli
Tel. 081 2405371 • Fax 081 2400079
E-mail: infocorsi@denaro.it
OGGETTO: Management del cinema e tv



Commercialisti, manager e statistici al Parthenope

L'anno, alla Facoltà di Economia della Parthenope, comincia con un fitto calendario di **precorsi di Matematica** rivolti alle matricole. Inizieranno il 20 settembre e si protrarranno fino all'inizio delle lezioni, il 1° ottobre. A partire da quest'anno l'iscrizione prevede un **test di valutazione in rete** che non assegna debiti formativi e non preclude l'iscrizione. Per illustrare peculiarità culturali e sbocchi occupazionali, abbiamo sentito i Presidenti dei coordinamenti didattici. *"I laureati acquisiscono gli strumenti matematici, statistici e giuridici dell'analisi applicata alla soluzione di problemi economici e gestionali"*, dice il prof. **Antonio Garofalo**, Presidente del Coordinamento Didattico Economico da cui si dipana il Corso di Laurea in **Economia e Commercio**. Due i curricula, *Professionale e Mercati Internazionali*, per intraprendere l'attività professionale o lavorare come operatore commerciale. Gli sbocchi occupazionali: istituti di credito, banche d'investimento, società di consulenza finanziaria, assicurazioni, società di servizi alle istituzioni, uffici, studi, enti di ricerca e di analisi economica, pubblica amministrazione, libera professione. Il prof. **Claudio Porzio** presiede il Coordinamento Didattico Aziendale al quale fanno riferimento i Corsi di Laurea in **Economia Aziendale, Management delle Imprese Turistiche e Management delle Imprese Internazionali** - suddiviso in *Comparti Agroalimentari e Imprese Internazionali*. *"Hanno in*

comune un terzo circa degli insegnamenti, ma ognuno sviluppa un proprio percorso", spiega. Formano manager, rispettivamente, di piccole e medie imprese, di imprese turistiche, esperti di mercati e attività internazionali, esperti di gestione della filiera agroalimentare. L'ultimo percorso è quello in **Statistica ed Informatica per la Gestione di Impresa**, il cui coordinamento è affidato al prof. **Antonio Romano**. Prepara una figura in grado di dialogare con tecnici e aziendalisti, da impiegare nella gestione delle attività produttive.



Il consiglio degli studenti già iscritti

"Seguite i corsi"

Gli studenti di Economia Parthenope concordano su due considerazioni: la difficoltà rappresentata dagli esami di Diritto e l'entusiasmo suscitato dall'avere docenti giovani, manager e consulenti di importanti società, che portano in aula le loro esperienze. *"Ci dicono di puntare sempre al massimo ed è quello che all'inizio si deve fare. Non abbattetevi mai, abbiate fiducia in voi stessi. Per me il primo anno è stato problematico, ho impiegato più del tempo previsto per la Triennale, ma non ho mollato. Fate gruppo, la media migliora sensibilmente. Seguite i corsi e se la materia è difficile, come Diritto, concentratevi solo su quella. Quando gli argomenti sono dello stesso settore, per esempio aziendale, è più facile collegarli"*, i consigli di **Francesco Zirollo**, studente specialistico al Corso in Management e Controllo che sogna di fare il manager. **Fabiola Cervone**, studentessa di Economia Aziendale, è entusiasta: *"mi sono trovata benissimo. Seguite sempre i corsi, si capiscono le cose e ci si affeziona alla materia. Le aule, anche al primo anno, non sono mai affollate. I professori ci conoscono tutti, ci seguono, ci danno consigli, ci chiamano per nome. Qui c'è poca distanza. Vivete l'Università in tutti i suoi aspetti, perché ci sono anche tantissime associazioni studentesche"*. **Paolo Fortunato** è al secondo anno di Management delle Imprese Turistiche, spera di diventare manager di un grande gruppo. Ha vinto una borsa Erasmus e sta per andare in Portogallo. *"Questa Università ha un buon programma di scambi internazionali, ma pochi studenti ne approfittano. Credo, invece, che sia un'esperienza fondamentale. Altro consiglio, andate a riceverlo dai professori. All'inizio, per timore, non ci riuscivo, ma è il modo migliore per andare avanti"*.

Seconda Università

"Imparate a gestire più materie contemporaneamente"

Forte vocazione aziendalista, attenzione alla preparazione di base e confronto con la realtà attraverso testimonianze aziendali e il coinvolgimento degli studenti nella partecipazione a progetti e concorsi. Questo il taglio culturale della Facoltà di Economia della Seconda Università, che quest'anno ha sottoposto le matricole ad un test di valutazione. Sulla base dei risultati, si procederà all'organizzazione di corsi di recupero nelle materie di base, soprattutto Matematica ed Economia Aziendale. Le lezioni vere e proprie iniziano il 27 settembre.

Tre i Corsi di Laurea, **Economia Aziendale**,

Economia e Commercio ed Economia delle Professioni, ai quali bisogna aggiungere il Corso in **Scienze del Turismo**, interfacoltà con Lettere. *"Il primo anno è comune a tutti"*, dice, illustrando le peculiarità culturali e gli sbocchi occupazionali, la prof.ssa **Clelia Mazzoni** che dal 1° novembre entrerà in carica come nuovo Preside. Il Corso più richiesto è quello in Economia Aziendale. Forma professionisti che vogliono lavorare in azienda, tanto come manager, quanto come imprenditori attraverso una preparazione che abbraccia tutte le funzioni aziendali, in particolare quelle gestionali e contabili. Consente un buon inserimento anche presso istituti di credito. Economia e Commercio prevede, invece, due possibili indirizzi, *Mercati e Finanza ed Economia e Territorio*. *"Il primo ha un taglio finanziario, il secondo è indirizzato verso il management del territorio ed il marketing territoriale con discrete ricadute locali"*. Economia e Professioni si rivolge a chi vuole intraprendere la libera professione, intesa in senso moderno. *"La maggior parte delle persone, dopo la Laurea Magistrale, accede all'albo dei dottori commercialisti, ma la figura è più complessa, al limite fra il giurista d'impresa e l'avvocato d'affari"*. Consigli: *"imparare a gestire più materie contemporaneamente, sviluppare*

autonomamente anche altre competenze, partecipare alle iniziative della Facoltà, perché intendiamo dare una grossa spinta verso l'internazionalizzazione".

Matematica, impegnativa e poco amata

Matematica, una delle materie più impegnative e meno amate. Ecco i consigli della prof.ssa **Mariella Tartaglia**, coordinatrice del settore. *"La preparazione di base dei ragazzi non è omogenea. Alcuni sono molto indietro, altri meno, ma non si può tenere il livello basso. Perciò è molto importante colmare le lacune e prendere subito il ritmo. Approfittate dei precorsi e di tutte le occasioni di tutorato. Imparate a concentrarvi e ricordatevi che all'Università le cose si dicono una sola volta. Se qualcosa non vi è chiaro, non c'è niente di male, venite al ricevimento. Studiate dal primo giorno, perché le ore sono contate, anche se se ne fa qualcosa in più, e tutte le lezioni sono importanti"*.

L'Economia Aziendale

"richiede ragionamento"

Economia Aziendale è la prima disciplina che contribuisce a creare la forma mentis dell'economista. I consigli dei docenti per affrontarla al meglio. *"Approfittate di ogni occasione di verifica in itinere e consultate il sito docenti sul quale trovate tutto il materiale didattico"*, raccomanda il prof. **Roberto Maglio** che insegna alla **Federico II** e spiega la difficoltà metodologica della materia: *"richiede ragionamento. Non è un'applicazione meccanica di conti, bisogna capire gli obiettivi delle rivelazioni contabili ed il contesto in cui sono inseriti. Se una società è quotata in borsa, invece del Codice Civile italiano, utilizzerà i principi della contabilità internazionale. Pur partendo dagli stessi dati, i due metodi danno luogo a risultati diversi. Questo non è né meccanico, né prettamente matematico"*. Aggiunge il prof. **Giuseppe Sannino** della **Seconda Università**: *"Insegna il governo e la gestione dei problemi e fornisce gli strumenti dei quali un manager ha bisogno. Occorre molta pratica, si devono fare, a lezione, gli esercizi che sui libri non ci sono. È come un lavoro, bisogna essere costanti nell'organizzazione. Dopo si apre un mondo"*.

Università del Sannio

“E’ importante dare un profilo internazionale alla propria formazione”

Circa 400 ogni anno le matricole alla Facoltà Scienze Economiche e Aziendali (SEA) dell’Università del Sannio concentrate prevalentemente nel Corso di **Economia Aziendale** (CLEA), mentre ad **Economia dei Servizi** (CLEAS) si iscrivono in media una novantina di studenti. Le attività sono cominciate l’8 settembre con un incontro di orientamento fra gli immatricolandi e gli studenti a contratto part-time, o iscritti al dottorato, e il 13 settembre si è svolta la prova di orientamento, obbligatoria ma non selettiva, al termine della quale è stato predisposto un corso di recupero di Matematica, che si svolgerà parallelamente ai corsi ufficiali, che sono cominciati il 14 settembre e termineranno il 3 dicembre, per gli insegnamenti da 6 crediti, ed il 21 dicembre, per quelli da 9 crediti. Con un criterio analogo il secondo semestre comincerà il 21 febbraio e terminerà fra il 20 maggio (6 crediti) e l’8 giugno (9 crediti). Le finestre d’esame seguiranno la cadenza 31 gennaio - 19 febbraio e 30 giugno - 30 luglio.

“La formazione dei due indirizzi, specie al primo anno, può sembrare la stessa, ma non lo è completamente. Insegnamenti con lo stesso nome, ma svolti da docenti diversi, hanno anche programmi differenti”, spiega il prof. **Francesco Vespasiano**, delegato all’orientamento dell’Ateneo e docente della Facoltà, che illustra le buone prospettive occupazionali del titolo. “**Gli economisti sono tra quelli che entrano prima nel mercato del lavoro, dimostrando una certa resistenza anche in un momento di crisi** - dice - **Il vantaggio delle possibilità è**

ampio: libera professione, consulenza, pubblica amministrazione. I migliori entrano prima, le motivazioni contano molto. È importante immaginarsi già commercialista o dirigente, ma è altrettanto importante dare un profilo internazionale alla propria formazione, approfittando dell’Erasmus e di tutte le occasioni per andare all’estero, imparare almeno l’inglese e costruirsi delle reti proprie”.

Un neo laureato “Si è molto seguiti”

Marcello Stanco si è laureato a luglio in Economia Aziendale, titolo triennale, ed ora sta facendo il tirocinio come dottore commercialista. Come molti altri suoi colleghi all’inizio ha avuto problemi con la matematica ed ha recuperato seguendo i corsi di recupero e tutte le iniziative di tutorato. “Le difficoltà al primo anno sono di impatto con le materie di base, ma siamo molto seguiti. Le attività si svolgono in un’unica struttura, abbiamo un corpo docente giovane, presente e disponibile anche fuori dagli orari di ricevimento. Consiglierei a tutti di venire, perché si svolgono anche molte iniziative interessanti, rassegne e incontri con le aziende”.



820 studenti ammessi a Salerno

Numero chiuso alla Facoltà di Economia di Salerno che, a partire dal 22 settembre, aprirà le porte a 820 studenti distribuiti fra i Corsi di Laurea Triennali di **Economia e Commercio, Economia Aziendale, Scienze Gestionali, Economia e Gestione delle Aziende Pubbliche e Sociali**. Le attività si svolgono tutte presso la sede di Fisciano secondo il seguente calendario. Il primo semestre sarà compreso fra il 22 settembre e il 22 dicembre, con pausa dall’8 al 12 novembre per svolgere le prove intercorso. Il secondo semestre si svolgerà dal 28 febbraio al 3 giugno, con una pausa per la sessione straordinaria dal 21 al 25 marzo ed un’altra per le prove intercorso dal 27 aprile al 3 maggio. Già stabilito anche il calendario d’esami. Le finestre sono: 3 - 14 gennaio, 24 gennaio - 4 febbraio, 14 - 25 febbraio, 21 - 25 marzo per la sessione invernale e 6 - 17 giugno, 27 giugno - 8 luglio, 18 - 28 luglio per quella estiva. La sessione straordinaria avrà luogo fra il 12 ed il 23 settembre.

Lingue

■ Orientale ■ Salerno

di Valentina Orellana

Facoltà di Lingue a L’Orientale

L’invito: studiare le lingue meno diffuse

Mediazione Linguistica e Culturale e Lingue, Culture e Letterature dell’Europa e delle Americhe: i due Corsi di Laurea triennali attivati presso la Facoltà di Lingue de L’Orientale (un’altra Facoltà è a Salerno mentre al Suor Orsola e alla Federico II chi vuole studiare Lingue deve far riferimento ai Corsi di Lettere). Il primo, interfacoltà con Lettere, si articola in tre curricula: Analisi linguistica e traduzione, “con competenze che si sviluppano dalla linguistica generale”; Analisi testuale e traduzione, “con un approccio più strettamente letterario”; Mediazione con l’Europa, “che permette di studiare due lingue europee”, spiega la prof.ssa **Anna De Meo**, referente per l’orientamento. Gli studenti hanno la possibilità di scegliere due lingue: dell’Europa orientale ed occidentale insieme all’Arabo nei primi due percorsi, oppure due dell’Europa occidentale e orientale nel terzo percorso.

Nonostante queste differenze tra i tre indirizzi, gli immatricolati troveranno esami di base che ritornano in tutti i Corsi della Facoltà. L’esame più complesso del primo anno - dice la prof.ssa De Meo - “è sicuramente **Linguistica Generale**, che è nuovo rispetto alla formazione liceale dei ragazzi. Va affrontato con la consapevolezza che, per chi ha intenzione di studiare e lavorare sulle lingue, rappresenta la

base di uno studio universitario della filologia”. Letteratura italiana “è un altro insegnamento del primo anno che, però, risulterà più familiare”. Molto utile è, inoltre, il Laboratorio di Italiano Scritto che ha lo scopo di “colmare le tante lacune nella scrittura che i giovani oggi hanno”. Poi le due lingue con le relative letterature, che portano non pochi problemi soprattutto nella **scelta degli abbinamenti**: “Il mio consiglio, prima di compilare il piano di studi, è di iniziare a seguire qualche lezione per capire bene di cosa si tratti e di frequentare il CILA (Centro Linguistico) dove si possono trovare materiali di approfondimento. Inoltre, **non tralasciare la possibilità di studiare una lingua poco diffusa e che si trova solo da noi, come il Rumeno, l’Albanese, l’Ungherese, il Finlandese, il Serbo, il Croato**”.

Il secondo Corso, incentrato sullo studio delle lingue europee e americane, è diviso in due curricula: Studi Americani e Lingue, Letterature e Culture Europee. “Nel percorso europeo i ragazzi hanno la possibilità di scegliere due tra le principali lingue europee, ma accanto a queste trovano anche insegnamenti come lo **Svedese, il Portoghese o l’Olandese**, dove i numeri più contenuti consentono una didattica più attenta e più possibilità d’inserimento. Anche se io credo che nella scelta bisogna

seguire, comunque, i propri interessi e non le possibilità occupazionali”, illustra la prof.ssa **Maria Laudando**, referente per l’orientamento. Il percorso americano, di recente attivazione, prevede al primo anno lo studio delle letterature inglesi o spagnola, “che sono le basi della cultura americana, e poi, dal secondo e terzo anno, l’inserimento di Lingua e Letteratura inglese o spagnola e la **Storia Americana, insegnamento unico nel Mezzogiorno**”. Il primo anno, dice la docente, “è molto delicato per chi si ci avvicina ad un approccio universitario dello studio delle lingue. Io insegno Inglese e, nonostante i numeri elevati, cerco di avvicinare gli studenti alla lettura dei testi. Il mio invito è, comunque, di leggere, leggere molto in italiano e in lingua, perché è essenziale anche per l’esposizione orale e per un approccio critico alla materia”.



La Prof.ssa De Meo

DATI LINGUE

Ateneo	Immatricolati 2009/10	Iscritti 2009/10	Laureati 2009/10
L’Orientale	776	3.845	645
Salerno	367	1.875	277

Fonte MIUR

Agraria, i Presidenti presentano i Corsi di Laurea

Tecnologie agrarie, Tecnologie alimentari, Scienze forestali e ambientali e Viticoltura ed Enologia (a numero chiuso): sono i quattro Corsi di Laurea triennale attivi alla Facoltà di Agraria della Federico II, unica in tutta la Campania, con sede presso la Reggia Borbonica di Portici. Una Facoltà scientifica basata sui saperi biologici, chimici, tecnologici che, ad oggi, offre buone opportunità di lavoro.

TECNOLOGIE AGRARIE

"Nell'ultimo anno, gli iscritti sono aumentati del 50%, - dice il prof. **Matteo Lorito**, Presidente del Corso di Laurea in **Tecnologie Agrarie**- I nostri studenti sono esposti ad una grande varietà di insegnamenti: dall'ingegneria alla botanica, alle produzioni alimentari. **Il Corso è professionalizzante**; formiamo profili che abbiano una connotazione sul mercato del lavoro". **18 gli esami** a cui vanno aggiunti 12 crediti formativi a scelta. "Dopo un **primo anno**, durante il quale è previsto lo studio di **materie di base** quali **Matematica, Chimica, Biologia e Botanica**, - continua Lorito - **si passa ad insegnamenti più specifici** come **Chimica del suolo e Microbiologia agraria**, senza tralasciare lo studio, indispensabile, della **lingua Inglese**, con la possibilità di scelta di una **seconda lingua**". La quasi totalità degli studenti decide di proseguire gli studi per il conseguimento della Laurea Specialistica, "allo stesso modo professionalizzante". Gli sbocchi occupazionali: "Dopo l'iscrizione all'albo, possono esercitare la **professione di agronomo**, oppure inserirsi in aziende del settore agro-alimentare o ancora tentare i concorsi pubblici per lavorare presso enti provinciali".

TECNOLOGIE ALIMENTARI

Con oltre 200 studenti, è il Corso col più alto numero di iscritti. "Oggi, - afferma il prof. **Francesco Villani**, Presidente del Corso in Tecnologie Alimentari- **le industrie alimentari sono sempre più gestite da professionisti del settore**, e devo dire che questo Corso **offre ottime possibilità d'impiego**". I tecnologi alimentari possono svolgere la libera professione ma anche occuparsi di controllo di qualità, progettazione di nuovi alimenti presso aziende agrarie ed agro-alimentari o gestire, con ruoli dirigenziali, i processi nelle industrie alimentari. "Le difficoltà delle matricole sono legate, per

la maggiore, al primo impatto con l'ambiente universitario - continua Villani - **Una volta, però, chiari gli obiettivi del Corso e dei singoli insegnamenti, saranno i ragazzi stessi a comprendere il metodo di studio più adatto**". Condizione fondamentale: **"Seguire le lezioni, soprattutto perché diamo tanto spazio ai laboratori**. Per l'insegnamento di **Microbiologia degli alimenti**, per esempio, gli studenti di terzo anno preparano campioni in laboratorio e procedono con l'analisi degli alimenti".

Una settimana di accoglienza per le matricole

Agraria organizza una settimana dell'accoglienza per le matricole, dal **4 all'8 ottobre**. Presso l'area della Pallacorda, nel parco Gussone, sarà possibile partecipare ad una serie di attività di orientamento, incontri con i docenti, presentazione dei Corsi di Laurea, descrizione delle opportunità di lavoro, visite guidate alle strutture, ma anche feste, musica, sport ed incontri. Durante la manifestazione si terrà anche la cerimonia di consegna dei diplomi di laurea.

SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI

"Il Corso Triennale - spiega il prof. **Stefano Mazzoleni** - prevede una buona formazione di base, ma le tematiche ambientali vengono approfondite durante la **Magistrale che propone tre indirizzi**: uno sulla gestione territoriale, uno sull'uso del legno e un altro relativo alla **riqualificazione ambientale**". Le prospettive occupazionali sono rosee: "nel settore pubblico, - dice Mazzoleni - **c'è una grande necessità di forestali**". Già durante il Corso di studi triennale, i ragazzi hanno modo di svolgere **attività pratiche**, come le "escursioni al parco del Cilento o nelle riserve forestali in Abruzzo". Inoltre, se desiderano muoversi in uno spettro più allargato, "possono partecipare al programma **Erasmus**". Stretto il rapporto docenti-studenti: "Ci confrontiamo molto spesso, chiediamo loro critiche sulla didattica e, di

DATI AGRARIA

Ateneo	Immatricolati 2009/10	Iscritti 2009/10	Laureati 2009/10
Federico II	431	1891	255

Fonte MIUR

conseguenza, cerchiamo di migliorare gli aspetti che ci vengono segnalati. Insomma, **coccoliamo i nostri studenti!**".

VITICOLTURA ED ENOLOGIA

E' a numero chiuso (40 posti, il test si è svolto il 9 settembre, 93 i prenotati alla prova), il Corso in Viticoltura ed Enologia presieduto dal prof. **Luigi Frusciante**. Ha sede ad Avellino. "E' un Corso di Laurea professionalizzante, - spiega Frusciante - **ed è rivolto a coloro che hanno passione ed interesse per la coltivazione delle uve e la produzione di vini**". La Campania "è l'unica regione del Sud i cui vini hanno l'etichetta **D.O.C.G.** (denominazione di origine controllata e garantita), e poi nell'entroterra, in particolare nelle province di Benevento ed Avellino, viene prodotta la maggior parte del vino. Tanti nostri laureati trovano lavoro proprio nelle cantine dell'avellinese". Ma di cosa si occupa un enologo? "Della selezione delle uve e di tutta la filiera che va dalla produzione in campo delle uve alla trasformazione delle stesse in vino, senza tralasciare il passaggio successivo relativo alla commercializzazione".



Due giovani laureati consigliano....

Giulio Masini, 28 enne di Conza della Campania (Avellino), ha conseguito la laurea in Tecnologie agrarie nell'ottobre del 2008 con 110 e lode e una tesi sulla risposta delle leguminose ai concentrati di salinità nel terreno. Dopo la laurea, l'iscrizione all'ordine degli Agronomi e la collaborazione con uno studio professionale di agronomi, oggi svolge la libera professione: "E' questo il lavoro che ho voluto sempre fare. E' complicato, almeno all'inizio, farsi conoscere dagli imprenditori agricoli della zona, ma sono soddisfatto di tutto ciò che sto imparando".

Giulio racconta di quando era

matricola. "Provenendo da un istituto tecnico agrario all'inizio mi sono adagiato sulle conoscenze acquisite alle superiori. Ben presto ho capito che dovevo adottare un metodo di studi diverso: all'Università, gli argomenti erano analizzati in maniera molto più approfondita, c'erano tante nozioni teoriche e, **al primo anno, molta Matematica**". Dunque si è rimboccato le maniche. "Ho cominciato a seguire attivamente le lezioni tutti i giorni e, poi, mi ha aiutato molto studiare in gruppo, in quanto si ha modo di confrontarsi sugli argomenti trattati e di ripetere ad alta voce". Fa notare: "I docenti sono molto disponibili, spesso sono

in Facoltà anche fuori dall'orario di ricevimento".

Anche per **Annamaria Greco**, 26enne laureata col massimo dei voti in Scienze agrarie nel dicembre di due anni fa, si è aperta la strada della libera professione. "Dopo il conseguimento della laurea - racconta Annamaria, originaria di Castellammare - ho inviato il mio curriculum a decine e decine di aziende agro-alimentari e farmaceutiche, ma non sono stata mai contattata. Ad un certo punto, ho cominciato a chiedermi semmai qualcuno lo avesse mai letto o se si va avanti tramite conoscenze". Ma Annamaria non si è scoraggiata:

"Ho lavorato in un Centro di Assistenza Agricola di Confagricoltura a Giugliano, dove ho avuto modo di occuparmi di domande di finanziamento, pratiche di espropri, creazione di fascicoli delle aziende agricole". Da poco meno di un anno, invece, sta collaborando presso uno studio associato di agronomi a Cavaiano. "Sto ingrannando professionalmente, e ne sono contenta. E' un lavoro che ti forma, ti apre la mente. Un giorno, mi piacerebbe aprire uno studio mio". Un consiglio alle matricole: "Seguite le lezioni quotidianamente perché, **se in aula siete attenti, preparate già parte dell'esame!**".

Ateneo	Immatricolati 2009/10	Iscritti 2009/10	Laureati 2009/10
Federico II	436	3.107	523
L'Orientale	281	1.841	392
Salerno	317	1.699	188

Fonte MIUR

di Fabrizio Geremicca

Università Federico II

“Chi ritiene di studiare part-time parte con il piede sbagliato”

“**Scienze Politiche è una Facoltà che non preclude strade.** Chi ha già una vocazione ben definita, nel senso che vede per sé un futuro da medico, da ingegnere, da avvocato, si iscriva altrove. Coloro i quali, però, non hanno ancora capito cosa vorranno fare da grandi, in questa Facoltà potranno trovare la propria vocazione. Purché, naturalmente, abbiano voglia di impegnarsi, nutrano curiosità, siano interessati all'attualità e soprattutto abbiano chiaro che bisogna studiare seriamente”. Il prof. **Marco Musella** illustra Scienze Politiche della Federico II agli studenti. Cinquant'anni, napoletano, e' stato eletto Preside il 22 luglio, con 39 preferenze. Subentra al prof. Raffaele Feola e guiderà la Facoltà per i prossimi anni. In precedenza, è stato Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Politiche.

Parte non a caso da lì la presentazione agli immatricolandi. Dice Musella: “**Il Corso di Laurea in Scienze Politiche offre, nei primi due anni, una preparazione di base nelle aree disciplinari caratterizzanti le scienze politiche richieste nei concorsi pubblici e nelle prove presso aziende. Quindi: storiche, giuridiche, economiche, politiche, sociologiche, geopolitiche, statistiche e linguistiche.** Economia Politica, Diritto privato oppure Istituzioni di

Diritto pubblico, Statistica, Storia moderna, Sociologia, Lingua inglese, francese, tedesca o spagnola gli insegnamenti del primo anno.

“**Scienze Politiche dell'Amministrazione** - prosegue il prof. Musella - offre le conoscenze di metodo e di contenuto per la formazione giuridica, politico-istituzionale ed economica dei manager della pubblica amministrazione, centrale e periferica, e delle imprese, pubbliche e private”. Il Corso offre, nei primi due anni, una solida preparazione di base nelle discipline richieste nei concorsi pubblici di accesso alla pubblica amministrazione e nelle prove selettive presso le imprese: diritto, economia, statistica, storia, scienza politica, sociologia e lingue straniere.

Completa l'offerta formativa per i neodiplomati il Corso di Laurea in **Statistica**. E' interfacoltà, nel senso che Scienze Politiche lo propone insieme ad Economia. Prepara laureati che possiedano un'adeguata conoscenza di base delle discipline statistiche e delle relative applicazioni. Sbocchi occupazionali e professionali previsti: aziende private, pubbliche, Enti di ricerca, tra cui l'ISTAT ed i Servizi Statistici della Pubblica Amministrazione.

Il Preside Musella suggerisce ai ragazzi di proseguire la formazione oltre la Triennale, con poche eccezioni: “**Chi già lavora può uti-**

lizzare la laurea di primo livello per arricchire il suo bagaglio, rafforzare la sua posizione in seno all'azienda o all'ente dove è assunto. Tutti gli altri, che un lavoro devono trovarlo, faranno bene ad arricchire il proprio curriculum con un titolo di **Laurea Specialistica**”.

I corsi dovrebbero iniziare ai primi di ottobre. Agli studenti che sceglieranno la sua Facoltà, Musella rivolge una promessa ed un monito. La promessa: “**Troverete una realtà vivace, che sarà sempre più aperta alla città, che si farà promotrice di iniziative culturali, dibattiti, incontri.** L'avviso: “**Chi ritiene di studiare part time, di affrontare Scienze Politiche nei ritagli di tempo, di studiare con superficialità, parte col piede sbagliato. Se anche si laureerà, resterà con una laurea che gli servirà a ben poco.**”



Il Preside Musella

Università L'Orientale

“Abbiamo scelto la strada della qualità”

“**Siamo l'unica Facoltà di Scienze Politiche che è gemmata non da Giurisprudenza, ma da Lettere. Proponiamo come seconda lingua straniera obbligatoria un insegnamento extraeuropeo.** Offriamo una formazione orientata a chi desidera lavorare nell'ambito delle relazioni internazionali, piuttosto che nella pubblica amministrazione”. Ecco le peculiarità della Facoltà di Scienze Politiche de L'Orientale, secondo il Preside **Amedeo Di Maio**.

Le materie del primo anno: “sono le discipline di base. Ovvero: Economia politica, Statistica, Storia moderna o contemporanea, Scienza politica. Poi una delle due lingue obbligatorie”.

Gli iscritti sono circa 3000; gli immatricolati, negli ultimi anni, in media 400. “**Altri puntano sul marketing, sulla relazione stretta col politico di turno - riflette il Preside - Questo è il Paese in cui un eminentissimo esponente del governo va ad inaugurare un'università legata al Cepu. Noi di Scienze Politiche dell'Orientale, per la verità, abbiamo scelto un'altra strada. Quella della qualità.**” Garantita, è ancora il docente che parla, dalla presenza in organico di docenti e ricercatori il cui valore è rico-

nosciuto a livello internazionale. “**Cito un paio di esempi - aggiunge il Preside - Il prof. Giorgio Amitrano, che in Facoltà insegna Lingua e Letteratura giapponese, è il traduttore italiano di Banana Yoshimoto; Maurizia Sacchetti, un'altra collega, è la direttrice italiana dell'Istituto Confucio.**”

Agli immatricolandi, il Preside dice: “**Chi non legge un giornale, non ha curiosità verso il mondo che lo circonda, non s'informa sull'attualità, non venga da noi. L'altro consiglio, perfino banale, è di iniziare da subito a frequentare i corsi. Non è un Corso di Laurea che si possa fare da casa.** **Le lezioni inizieranno nella prima settimana di ottobre e si svolgeranno, per la Laurea Triennale, a Palazzo Giusso. E' una delle sedi storiche dell'Ateneo e si trova a pochi passi da via Mezzocan-**

none, nel cuore della zona universitaria.

Sia pure nel contesto di una difficile congiuntura economica, il Preside ritiene che le prospettive dei laureati non siano negative. “**Ovviamente - suggerisco di conseguire anche la Laurea Magistrale, dopo il triennio di primo livello. Per chi studia, acquisisce strumenti, esperienza e conoscenze linguistiche, la laurea in Scienze Politiche all'Orientale è un'ottima carta da giocare nelle istituzioni internazionali, nella cooperazione e nella carriera universitaria.**” Conclude citando un episodio: “**Quest'anno i nostri allievi hanno partecipato ad una gara all'Onu. Si trattava di simulare una mozione. Quella che hanno preparato riguardava lo Yemen ed ha vinto. Concorrevano 300 università.**”



A Salerno anche l'orientamento estivo

Completa il quadro delle Facoltà di Scienze Politiche in Campania quella dell'Ateneo di Salerno, che per il prossimo anno accademico propone due Corsi di Laurea triennali: **Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali; Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione.** Ha sede a Fisciano. La Facoltà svolge una intensa attività di supporto agli studenti, tant'è che ha predisposto anche l'**Orientamento estivo**, servizio curato dai docenti della Facoltà e diretto agli studenti neodiplomati e a tutti gli interessati all'iscrizione. Test di accesso, offerta formativa, sbocchi professionali, tutorato durante il percorso di studi: le informazioni reperibili negli orari di ricevimento. Ancora due per settembre: il 22 e 23 (presso la Sala Professori della Presidenza).

Indispensabile la conoscenza di due lingue straniere alla Jean Monnet

E' la più giovane della Campania ed è certamente quella più radicata sul territorio: parliamo della Facoltà di Studi Politici Jean Monnet della Seconda Università. 457 immatricolati lo scorso anno alla Triennale in Scienze Politiche, 140 alle Magistrali (*Mercati internazionali; Scienza della Politica, Scienze e Tecniche delle Amministrazioni Pubbliche*); 1.550 gli iscritti in totale, 220 laureati (triennali e magistrali): i numeri della Facoltà casertana.

Chi si immatricola affronta un percorso costituito da discipline stori-

che, giuridiche, economiche, sociologiche. Oltre che, naturalmente, dallo studio delle principali lingue europee. *"I corsi - riferisce la prof.ssa Rosanna Verde, delegata all'orientamento - inizieranno poco dopo la metà di ottobre. Saranno preceduti dal test obbligatorio ma non selettivo che si tiene il 16 settembre. Il senso della prova è di evidenziare la presenza di eventuali gravi lacune tra gli immatricolandi. Potranno poi colmarle con i corsi di recupero, nel corso dell'anno"*. Il test consiste in alcune decine di



La Prof.ssa Verde

se o spagnolo".

Il primo anno prevede, dunque, Diritto pubblico italiano e comparato; Economia politica; Storia moderna e contemporanea; Diritto privato; Sociologia; una lingua straniera a scelta tra inglese e francese. **"La difficoltà principale** - secondo la delegata all'orientamento - **è legata soprattutto alla multidisciplinarietà**. Lo studente può trovare complicato passare da un insegnamento ad un altro, di ambito completamente diverso. Tanto più per questo è fondamentale frequentare assiduamente i corsi".

Il secondo anno è articolato su **tre diversi curricula: Istituzionale; Politiche per il territorio, l'ambiente e l'energia; Internazionale**. Comuni ai tre curricula gli insegnamenti di Statistica e del secondo anno di inglese oppure di francese.

"Agli studenti, salvo casi particolari, suggerisco di prevenire la prosecuzione degli studi, dopo aver conseguito la laurea di primo livello", raccomanda la prof.ssa Verde. Gli sbocchi occupazionali preventivabili sono quelli tipici delle Facoltà di Scienze Politiche: pubblica amministrazione, cooperazione internazionale, istituzioni europee ed extraeuropee.

domande a risposta multipla su materie che gli studenti affrontano alle scuole superiori: Matematica, Storia, Letteratura. Alcuni quesiti vertono sull'attualità, altre domande sono di Logica o mettono alla prova la capacità di comprendere un testo scritto.

Le lezioni del primo anno saranno concentrate nei primi giorni della settimana, probabilmente il lunedì e martedì; il mercoledì si prevedono le esercitazioni nei laboratori linguistici. **"La padronanza di almeno due lingue straniere è essenziale per dare valore a questa laurea** - insiste la delegata al tutorato - *Gli studenti avranno anche disposizione una piattaforma linguistica con cui esercitarsi a casa in inglese, france-*

Nicola, 6 mesi a Tolosa con Erasmus

Un'esperienza all'estero, per uno studente che frequenta la Facoltà Jean Monnet, è preziosa. Si acquista dimestichezza con una lingua straniera, si conosce una realtà diversa, ci si confronta con stili di vita alternativi al proprio. Eppure la mobilità degli allievi è ancora piuttosto bassa. Pochi approfittano del progetto Erasmus, forse anche per oggettive difficoltà economiche, legate all'esiguità della borsa assegnata per soggiornare all'estero. **Nicola Martino**, 22 anni, di Casagiove, è uno di quelli che l'hanno fatto. La sua esperienza è stata molto positiva. Ha trascorso sei mesi con Erasmus alla Scuola di Scienze Politiche a Tolosa. *"Sono partito per merito della prof.ssa Ida Caracciolo, docente di Diritto internazionale"*, racconta.

Come si è trovato? *"Benissimo. E' una città di 440mila abitanti. Ci sono molti studenti. Le Scuole di Scienze Politiche in Francia, poi, sono le migliori in Europa"*.

Ha superato esami? *"Due corsi, due seminari e due orali"*.

Dove ha alloggiato? *"In una residenza universitaria non lontana dal centro. Pagandola niente e con un ottimo servizio"*.

Conosceva già il francese? *"No, non parlavo un'acca di francese L'ho imparato lì. Mi sono iscritto ad un corso, ma non è che sia servito a molto. Ho imparato stringendo amicizia con un ragazzo della Costa d'Avorio"*.

Una esperienza che consiglia? *"Senza alcun dubbio"*.

Difficoltà? *"Il primo mese per ambientarmi, per entrare nel nuovo stile di vita"*.

Cosa suggerisce a chi intende immatricolarsi alla Jean Monnet? *"Non iscrivetevi se non avete passione"*.

Quali gli esami più difficili del primo anno? **"Diritto privato, a mio parere. Forse, però, dipende anche dal fatto che non ho seguito molto. Uno sbaglio"**.

Il più interessante? **"Diritto pubblico e un complementare: La tutela delle minoranze nello stato multiculturale"**.

L'errore da evitare? *"Non prendere seriamente l'Università"*.

Abbiamo realizzato una città dello sport e del tempo libero all'interno di una grande metropoli all'insegna della sicurezza, dell'igiene e della salute.

NUOTO, ACQUAGYM, HYDROSPIN, FITNESS, AEROBICA, BODY BUILDING, FIT BOXE, SPRING ENERGIE, BODY PUMP, CORSI DI GINNASTICA PILATES, TOTAL BODY, PERSONAL TRAINING, TENNIS (2 CAMPI IN GREENSET E 4 CAMPI IN TERRA ROSSA), CALCIO, CALCETTO, GINNASTICA A CORPO LIBERO, NUTRIZIONISTA, ATLETICA LEGGERA, YOGA, JUDO, PALLAVOLO, PALLACANESTRO, SAUNA, SOLARIUM, CAMPUS ESTIVI ED INVERNALI E TANTE ALTRE ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE



INFORMAZIONI:

Segreteria Impianti
Via Campegnà 267

Tel. 081 7621295 (pbx) - Fax 081 19362277

Indirizzo Internet: www.cusnapoli.org

E-mail: cusnapoli@cusnapoli.org

AMPI PARCHEGGI CUSTODITI E GRATUITI



L'anima scientifica di Psicologia

Che assuma denominazioni diverse, che sia Facoltà (alla Seconda Università) o Corso di Laurea (al Federico II ed al Suor Orsola), studiare Psicologia significa affrontare un test di ingresso affollatissimo a fronte di pochi posti disponibili (900 in tutta la Campania). Ancora oggi, tanti ragazzi scelgono questi studi ignorandone "l'anima scientifica", come sottolinea il prof. **Augusto Gnisci**, docente di Psicometria alla SUN. Non si aspettano, dunque, di trovare, al primo anno, esami come Biologia e Psicometria, oltre ovviamente a Psicologia generale, Storia della Psicologia, Psicologia dello sviluppo. "La Psicometria - spiega Gnisci - studia come misurare il comportamento, usando una serie di strumenti che ne permettono la quantificazione: i test d'intelligenza, di personalità, la diagnostica". Un aspetto quantitativo che crea difficoltà soprattutto a coloro che non l'avevano messo in conto. "I ragazzi che manifestano timore verso la Matematica e i numeri possono approfittare di questo corso per ricredersi e approcciarsi all'insegnamento nella maniera più giusta". Per far comprendere l'interdisciplinarietà, il prof. Gnisci organizza anche lezioni in comune con la cattedra di Psicologia generale della prof.ssa Giovanna Nigro. "Lo scorso anno, è stato proiettato un filmato, il cui protagonista era **Zimbardo**, uno dei più importanti psicologi sociali". Prevede anche ore di laboratorio, durante le quali gli studenti hanno modo di comprendere la praticità delle teorie studiate e "possono esercitarsi con griglie di osservazione, somministrazione di questionari, esercizi di Statistica". Lo studente di Psicologia - spiega **Paolo Chieffi**, docente di Biologia alla SUN, "negli anni successivi al primo, si troverà

ad affrontare tematiche di Neurologia, per cui le conoscenze di Biologia sono necessarie". L'esame, da 8 crediti, è strutturato sotto forma di quiz a risposta multipla. "Durante le lezioni, riesco a dare ai ragazzi un'infarinatura anche di Chimica e Fisica, utile per approfondire poi gli argomenti di Biologia". La frequenza non è obbligatoria, ma "seguire è importante - avvisa Chieffi - perché vengono definite le linee guida del manuale". Un consiglio ai neo-diplomati: "In Campania, c'è un numero molto elevato di psicologi, quindi scegliete questa Facoltà solo se siete realmente motivati!". "Seguiamo i nostri studenti uno ad uno", afferma la prof.ssa **Laura Aleni Sestito**, Presidente del Corso di Laurea del Federico II che afferra alla Facoltà di Lettere "La Psicologia,

DATI PSICOLOGIA

Ateneo	Immatricolati 2009/10	Iscritti 2009/10	Laureati 2009/10
S.U.N.	272	3431	650

Fonte MIUR

oltre ad un sapere teorico, è anche un saper fare - continua la Sestito, la quale fa riferimento alle attività di laboratorio (10 crediti nel triennio) - che si comincia ad apprendere dall'inizio: dal secondo anno, sono previsti laboratori di Strumenti e Tecniche dello sviluppo socio-cognitivo, Osservazione, Psicologia di comunità, Metodi e rilevazione del pregiudizio. Si segue in piccoli gruppi, composti al massimo da 15 studenti".

Alla SUN gli esami sono a quiz

"Ho sostenuto 7 esami su 8, resta solo Pedagogia, - afferma **Annaelisa Martiniello**, 20enne, primo anno di Scienze e Tecniche psicologiche alla SUN- tutto sta nell'organizzarsi bene e studiare pari passo con i corsi". L'esame più difficile, "Psicometria. Consiste in 31 domande a risposta multipla, di cui un esercizio di Statistica da svolgere in mezz'ora. E' complicato e occorrerebbe più tempo". Un consiglio alle matricole: "Seguite le lezioni con interesse, sono utilissime, e, a casa, basta una rilettura degli appunti!". Primo anno "tranquillo" anche per la sua collega **Erica Calamaio**, 19enne di Crispano: "Ho sostenuto cinque esami. Il segreto sta nella quotidianità: studiare anche due ore ma tutti i giorni". I corsi sono concentrati tre giorni a settimana e tutti gli esami sono sotto forma di quiz a risposta multipla. "Personalmente, preferirei esami orali - dice **Valeria Auricchio**, 20 anni, di Boscoreale - perché ci si può spiegare meglio e, poi, un futuro psicologo avrebbe bisogno di esercitarsi anche a parlare in pubblico...".

Scienze della Formazione

Suor Orsola Benincasa ■ Salerno

di Anna Maria Possidente

A Scienze della Formazione "preparazione valida e spendibile"

"Specializzatevi e non andate dietro a promesse di facile successo". Il suggerimento arriva da **Maurizio Casagrande**, musicista e poi attore 'per caso', il quale, in occasione del *Demo Day* di fine luglio, giornata di presentazione della Facoltà di Scienze della Formazione al Suor Orsola Benincasa, ha tenuto una lezione sui generis. Non è la prima volta che un personaggio del mondo dello spettacolo - così come scrittori, giornalisti, creativi - viene invitato dall'Ateneo.

"Ci sono tante strade per inserirsi dal punto di vista professionale: l'insegnamento, l'assistenza sociale, la comunicazione pubblica e d'impresa, il giornalismo. Da noi si riceve una formazione valida e spendibile", ha detto in apertura dell'incontro il Preside **Lucio D'Alessandro**, prima di passare la parola ad alcuni docenti che hanno illustrato i cinque Corsi di Laurea attivati ed i relativi sbocchi professionali - **Scienze della Comunicazione**, **Scienze della Formazione Primaria** (particolarità, è di durata quadriennale), **Scienze del Servizio Sociale** (sede a Salerno), **Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva** (novità di quest'anno) tutti a numero chiuso (i test si stanno svolgendo in questi giorni per quanti hanno presentato

domanda di ammissione) e **Scienze dell'Educazione** a libero accesso - e fornito dei consigli su come affrontare il primo anno spiegando nel pratico come si svolgono le lezioni, a seconda delle discipline che si studiano.

"Alla base delle tecniche promozionali c'è sempre un intenso studio sulla comunicazione. Ad esempio, per realizzare uno spot televisivo, bisogna partire da un'idea che possa funzionare (un concept, come viene chiamato in gergo), in modo da spingere la gente ad acquistare proprio quel prodotto anziché un altro. Questo è soltanto uno degli esempi di quanto lavoro ci sia dietro a 30 secondi di pubblicità. Al Suor Orsola è possibile apprendere queste tecniche ed entrare a far parte in futuro di questo mondo affascinante", ha raccontato il prof. **Fulvio Iannucci**, docente di Educazione alla pubblicità a Scienze della Comunicazione, Corso che al primo anno prevede esami di Teorie e tecniche delle Comunicazioni di Massa, Diritto dell'Informazione e della Comunicazione, oltre che di Lingua Inglese.

A Scienze della Formazione, naturalmente, è richiesta "una vera e propria vocazione per l'insegnamento", come sottolinea la prof.ssa

Natascia Villani, docente di Filosofia delle Scienze Sociali. Il Corso "è altamente professionalizzante" - tant'è che si svolgono "diverse ore di tirocinio presso le istituzioni scolastiche" - così come Scienze dell'Educazione - "che fin dal primo anno prevede esami di Didattica generale, Pedagogia e Psicologia dei processi cognitivi" - e Scienze del Servizio Sociale che forma gli assistenti sociali.

Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva è un "esempio unico nel suo genere in Campania e nel Mezzogiorno", afferma la prof.ssa **Maria Antonella Brandimonte**. L'obiettivo: "formare una figura professionale che abbia competenze di natura tecnico-operativa nell'ambito della psicologia e dell'ergonomia cognitiva in grado di comprendere la natura multidisciplinare che caratterizza il moderno studio della mente, del cervello e del comportamento umano". 20 gli esami che gli studenti devono sostenere nel triennio; al primo anno Basi neurali della cognizione, Filosofia della scienza, Informatica, Inglese, Psicologia dei processi cognitivi, Psicologia dello sviluppo cognitivo, Psicometria e una disciplina a scelta. Al terzo anno è possibile optare per uno dei due indirizzi attivati, *Ergonomia cognitiva e Psicologia delle risorse umane*.

Matematica, il primo scoglio per gli studenti di Architettura

Matematica, Geometria, Fisica Tecnica, Disegno, Storia dell'Architettura, Laboratori di Progettazione: le materie che attendono le matricole di **Architettura UE** (quelli hanno superato il test di ammissione - il numero chiuso vige in tutti i Corsi di Laurea e di tutte le sedi italiane) della Federico II e della Seconda Università e di **Scienze dell'Architettura** (Federico II), **Matematica**, Storia dell'Architettura e dell'Arte Moderna, Laboratorio di Progettazione e di Rappresentazione i corsi destinati alle matricole di **Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria** (SUN). Inizio più "morbido" per gli studenti di **Urbanistica** (Federico II): "Partiremo con dei corsi 'zero' della durata di tre settimane e dal valore di due crediti con esami subito dopo la fine delle lezioni", spiega la prof.ssa **Daniela Lepore**, Presidente del Corso, l'unico al quale ci si può ancora candidare (50 posti disponibili, domande entro il 21 settembre, prova il 28). A **Design per la Moda e Design e Comunicazione** (SUN) "gli studenti dovranno acquisire tutte le nozioni che li preparano al Design: dalla Storia ai Materiali, al Disegno, al Laboratorio di Modellazione", anticipa la prof.ssa **Patrizia Ranzo**, Presidente di entrambi i Corsi.

La materia nella quale i ragazzi potranno avere difficoltà? "La **Matematica**" rispondono prontamente i Presidenti dei Corsi del Federico II **Antonio Lavaggi** (Scienze dell'Architettura), **Roberta Amirante** (Architettura UE) e Daniela Lepore che motiva così la risposta: "Alcuni studenti mi hanno confessato di avere un pregiudizio riguardo la materia. Giacché la temono se la trascivano per tre anni".

Lavaggi sottolinea: "Ogni volta che entro in aula raccomandando di **sostenere il prima possibile l'esame di Matematica**". Il prof. **Marino Borrelli**, Presidente del Corso di Laurea in Architettura alla SUN, pur condividendo la risposta dei colleghi federiciani, ricorda che "per le discipline scientifiche, che sono storicamente quelle più ostiche per gli studenti, da anni nel nostro corso di studio la didattica si focalizza soprattutto sui **risvolti più operativi di queste discipline consentendo un più rapido e proficuo apprendimento**".

Materie del tutto nuove nell'approccio sono Composizione Architettonica per Architettura e il Laboratorio d'Impostazione per Urbanistica. La prima "è un laboratorio che permette di instaurare un rapporto specifico docente-discente e di stimolare il confronto tra gli studenti e la produzione collettiva", informa la Amirante. Altrettanto applicativo il Laboratorio d'Impostazione che consiste nella "scelta di un vero caso cittadino che i ragazzi dovranno analizzare in tutti i suoi aspetti. Gli studenti dovranno conoscere la condizione fisica della struttura, studiare le politiche adottate per la realizzazione del progetto, effettuare schizzi sulla costruzione ed infine elaborare un dossier", spiega la Lepore.

Mentre Architettura UE ha durata quinquennale, i Corsi Triennali proposti da entrambi gli Atenei sono professionalizzanti, però la percentuale di studenti che continua gli studi è alta. Lavaggi non condivide molto questa

DATI ARCHITETTURA

Ateneo	Immatricolati 2009/10	Iscritti 2009/10	Laureati 2009/10
Federico II	320	3748	550
S.U.N.	357	2280	345

Fonte MIUR

scelta: "se il laureato triennale si accontentasse, avrebbe di che occuparsi. L'attività professionale dell'architetto junior è autonoma", per il docente "spesso il laureato triennale, per una questione di **pregiudizio culturale nei confronti del sistema 3+2, si sente meno bravo del quinquennale**; invece ha la possibilità di inserirsi prima nel mondo del lavoro". Diversa l'opinione della prof.ssa **Maria Isabella Amirante**, Presidente del Corso in Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria (SUN), la quale ritiene che la Triennale formi "una figura professionale ibrida che ha bisogno della Specializzazione per trovare una sua forma". A Design, invece, subito dopo il conseguimento del titolo, i laureati cercano (e trovano) occupazione. La prof.ssa Ranzo ricorda giovani che hanno trovato collocazione presso "la rivista 'Grazia', la Camera Nazionale di Moda, il marchio 'Diesel'". Il segreto? "Investire nella propria formazione. I ragazzi devono capire che l'Università non è come la scuola; i risultati si ottengono per se stessi" ma si mostrano anche agli altri. Infatti "a conclusione del primo anno gli studenti espongono in mostra i loro progetti o realizzano sfilate con le loro creazioni".

Laureati brillanti consigliano

Entusiasmo, determinazione, impegno per riuscire negli studi e nella professione

Per assicurarsi il futuro bisogna puntare sul presente. Lo testimoniano alcuni laureati eccellenti dei due Atenei campani. "Architettura non è una Facoltà statica. C'è una parziale **eterogeneità delle discipline che consente di proiettarsi verso sbocchi occupazionali diversi**", dice **Giuseppe Paripà**, dottore di ricerca in Progettazione Urbana alla Federico II. Il segreto di un buon percorso universitario sta "nell'**entusiasmo**. Questo non è un mestiere d'ufficio; con il tempo diventa un vero e proprio 'modus vivendi'. Gli studenti dovrebbero "cercare di diventare, come dice Schon, dei **professionisti riflessivi**, figure che pensano in maniera critica a ciò che si fa". Secondo **Luigi Innamorato**, anch'egli dottore di ricerca in Urbanistica alla Federico II, "**costanza**" e "**frequenza delle lezioni**" sono gli strumenti per avere successo negli studi. Innamorato, suggerisce di "**impegnarsi soprattutto nei laboratori**", materie caratterizzanti il Corso di Urbanistica, e di "collaborare con colleghi che abbiano una certa esperienza in modo da riuscire a carpirne le competenze". **Mara Rossi**, laureata in Design per l'Innovazione ad Architettura Sun,

ritiene che la "**determinazione**" sia il segreto di un percorso brillante. Rossi evidenzia come oggi i tempi siano accelerati: "Quando seguivo io i corsi erano annuali; c'era più tempo per approfondire la materia e per creare un legame con i docenti. Oggi, invece, sono trimestrali per cui gli studenti non hanno molto tempo a disposizione. Questo richiede grande impegno". La dottoressa, che ha lavorato presso la Camera Nazionale di Moda, spiega che "**moda non è solo realizzazione di abiti. E' anche organizzazione di eventi, comunicazione**". Per fare bene a Design per la Moda bisogna "**avere una certa predisposizione al disegno**. Le idee sono importanti, ma l'esecuzione lo è altrettanto", afferma ed incoraggia: "questo è l'unico Corso di Moda campano. I docenti sono preparatissimi, per cui se i ragazzi sono volenterosi possono arrivare in alto". **Antonio Cesaro**, laureato triennale in Design Industriale per la Moda, ha fatto dell'Università un laboratorio per il suo futuro professionale. "Per conseguire la laurea è necessario svolgere **uno stage di un mese presso un'azienda**. Io ne scelsi una campana. Ho avuto, poi, la possibilità di trasferirmi

a Londra presso Alexander McQueen, prolungando il mio tirocinio di altri sette mesi durante i quali ho lavorato alla realizzazione di un'intera collezione". Un'esperienza determinante. "Dopo la laurea ho inviato il mio curriculum presso diverse aziende, tra le quali 'Diesel' da cui sono stato chiamato per un colloquio. Da allora lavoro nel settore **design di accessori come responsabile di linea**". Secondo Cesaro è importante "**non sentirsi mai arrivati**. Io ho continuato a formarmi nello **studio delle calzature, una mia passione**. Ho partecipato ad un concorso del marchio 'Dottor Scholl's' arrivando primo e quest'anno ho vinto il premio della critica per la realizzazione di una collezione di scarpe, progetto conclusivo di tre anni di formazione presso una scuola privata veneta". Cesaro sconsiglia "di studiare con il solo fine di prendere bei voti ed un pezzo di carta. Bisogna impegnarsi a far bene". A chi, poi, dopo i tre anni non riesce a trovare inserimento "suggerisco di proseguire gli studi cercando di sviluppare ulteriori capacità spendibili nel mondo del lavoro". Altrettanto importante è la **mobilità**: "**Non bisogna aver paura di allontanarsi da**

casa. Se c'è un'opportunità, occorre coglierla al volo".

disegno di Le Corbusier



LIBRERIA CLEAN

libri riviste manifesti di
ARCHITETTURA
italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura
"Luigi Cosenza"
per architetti e ingegneri europei "under 40"

via diodato lioy 19 (piazza monteoliveto)
80134 napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleannedizioni.it
info@cleannedizioni.it

DATI MEDICINA

Ateneo	Immatricolati 2009/10	Iscritti 2009/10	Laureati 2009/10
Federico II	687	4920	951
S.U.N.	661	5707	1035
Salerno	63	371	-

Fonte MIUR

di Manuela Pitterà

Tre esami nel primo semestre per le matricole

Nelle Facoltà di Medicina degli Atenei campani il primo anno di Corso verte sulle stesse materie di base anche se l'organizzazione didattica presenta delle differenze. Chi si iscrive alla **Federico II**, per esempio, nel primo semestre deve sostenere tre esami dei corsi integrati di Chimica e Propedeutica Biochimica, Fisica Medica, Statistica e Informatica Medica. Inoltre, deve superare il test di Bioetica Clinica e Progresso Medico, mentre il corso di Inglese scientifico prevede solo un' idoneità alla fine del II semestre. **"Non vi saranno lezioni introduttive"** – afferma il Coordinatore del I anno **Giuseppe Roberti** – *La ripetizione dei programmi delle Scuole Superiori è stata fatta durante la preparazione per la prova di ingresso. Si partirà dando per scontate le nozioni che si acquisiscono in un liceo classico, dove il programma di matematica e fisica è ridotto*.

Anche durante il primo semestre del Corso di Medicina della **Seconda Università di Napoli** ci sono tre esami da superare: Biologia e Biologia molecolare e Genetica, Chimica e propedeutica biochimica e Fisica Medica. **"E' consuetudine che gli studenti sostengano prima Chimica e poi Fisica e Biologia perché alcune nozioni di Chimica possono essere utili per la Biologia. Ma sono liberi di scegliere l'ordine in cui affrontare le prove"** – sostiene il Presidente del Corso di Laurea **Bartolomeo Farzati** – *La maggior parte degli studenti ha*

buone basi. Su 220 iscritti, di solito 70-80 hanno già frequentato un anno di università altrove". Chi si iscrive alla **sede di Caserta della Sun** nel primo semestre dovrà studiare per l'esame di Fisica e propedeutica biofisica e per quello di Propedeutica Biochimica. Per l'Inglese scientifico è previsto un colloquio, per Statistica medica una verifica, mentre Anatomia umana dà un' idoneità al secondo semestre. **"Durante le prime lezioni faremo un ripasso veloce delle nozioni di matematica che gli studenti dovrebbero conoscere per apprendere i contenuti dei corsi"** – asserisce il Coordinatore del I anno **Ettore Bismuto** – *Molti hanno una scarsa preparazione di matematica e fisica ma, se hanno buona volontà, c'è tutto il tempo per recuperare*". Il prof. Bismuto insegna Fisiologia che, assieme ai corsi di Fisica applicata alla medicina e Tecniche di Biofisica, costituiscono le discipline del corso integrato di Fisica e propedeutica Biofisica: **"L'80% degli studenti supera al primo tentativo l'esame. Il restante 20% trova difficoltà. Io cerco di seguirli, di dar loro modo di recuperare. Devo dire che ci riescono quasi tutti"**.

Al Corso di Laurea dell'**Università di Salerno**, infine, oltre ai 3 esami di Chimica e Propedeutica biochimica, Biologia e Genetica e Fisica Medica, c'è anche quello di Interazione con le professioni dell'area sanitaria che consente l'attribuzione di 2 crediti.



L'impatto con i corsi del I anno può essere traumatico ma l'importante è non farsi scoraggiare. Seguire le lezioni, partecipare alle esercitazioni ed approfittare delle prove intercorso è il consiglio su cui concordano tutti i docenti. Secondo il prof. **Roberti** il segreto per riuscire bene è iniziare con il piede giusto: **"E' fondamentale dare tutti gli esami del primo semestre tra gennaio e febbraio. E' dimostrato che, se ci si riesce, diventa tutto più semplice. Chi ha esami arretrati trova difficoltà nel secondo semestre"**.

Esperienze di volontariato nei Paesi del Terzo Mondo

Il medico: una professione ma anche una missione

Diventare medico per aiutare i bambini ammalati del Terzo Mondo può essere una motivazione fortissima per iscriversi a Medicina. Curare il prossimo è l'ambizione di tutti gli studenti, ma farlo in

condizioni estreme è un sogno che possono perseguire tutti? Lo chiediamo al prof. **Enrico Di Salvo**, ordinario di Chirurgia generale, il quale dal 1996 mette la sua professionalità al servizio delle popolazioni più povere, prima in Amazonia e poi in Benin. **"I giovani spesso si fanno prendere dall'entusiasmo ma aiutare chi ha più bisogno di noi è una cosa seria"** – risponde – *L'impegno dura tutto l'anno, non solo nelle due o tre settimane in cui si va in Africa*". Oltre all'attività medica in loco, infatti, i volontari si occupano del trasferimento in Italia dei pazienti da sottoporre ad interventi più complessi, nonché dell'organizzazione di eventi per raccogliere fondi destinati ad acquistare attrezzature mediche per l'ospedale dei padri Camilliani di Zinvì. Il professore procede ad un'attenta selezione dei candidati. Li chiama a colloquio per capire quali siano le loro reali motivazioni e se siano in grado di affrontare la prova: **"Bisogna essere solidi. Si vivono esperienze forti, a volte toccanti. Non si va lì a cercare se stessi ma gli altri. Si impara tanto da loro, si capisce cosa conta davvero. I miei allievi spesso partono ragazzini e tornano uomini"**.

Tra i giovani dottori, laureati alla Federico II, che hanno seguito il professore nelle sue spedizioni in

Benin vi sono **Andrea Scala** che esercita in Inghilterra, **Umberto Bracale**, **Andrea Imparato** e **Marisa Volpe**. **"Sono stato 4 volte in Benin, due prima della Specializzazione in Chirurgia generale conseguita nel 2007"** – racconta Bracale, chirurgo dell'Ospedale San Camillo di Trento – **"E' un'esperienza bellissima da cui si torna tremendamente cambiati. Anche se poi, al rientro, la routine sembra far passare in secondo piano quello che hai visto"**. Imparato, che opera presso l'Ospedale di Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, ha accompagnato 6 volte il prof. Di Salvo ed è diventato il suo anestesista di fiducia: **"La mia è stata una scelta naturale. Mi è stato proposto di dare una mano e ho accettato di buon grado. E' un'esperienza che consiglierai a tutti. Mi ha migliorato come persona e quindi anche come medico"**. La realtà dei villaggi africani era però diversa da come si aspettava: **"E' impressionante vedere con i propri occhi che quelle popolazioni vivono nelle capanne e senza acqua corrente, proprio come 3000 anni fa. Però mi hanno senz'altro dato molto di più di quello che io ho dato loro"**. L'anestesista Marisa Volpe, che lavora presso il II Policlinico, ha partecipato per la prima volta ad una spedizione in Benin nello scorso giugno: **"E'**

una cosa che volevo fare da tempo ma ho preferito aspettare il momento giusto. L'impatto è molto forte, bisogna partire sereni. Ciò che tocca di più sono gli interventi su bambini anche molto piccoli, la malnutrizione, la diffusione di malattie che dovrebbero essere in gran parte sradicate. La malattia è uguale qua e là ma l'alta mortalità infantile è dura da reggere dal punto di vista emotivo". Nei Paesi del Terzo mondo cambia anche il modo di svolgere la professione: **"La medicina lì è basata sul ragionamento clinico. Non hai grandi attrezzature chirurgiche a disposizione e operare diventa molto più difficile. Anche il rapporto col paziente è diverso, è molto più diretto, basato sulla fiducia"**, afferma Bracale. In un villaggio africano si impara ad adattarsi, a lavorare nella precarietà ma anche a mettere in discussione le proprie categorie valoriali. **"Dove la vita è più dura, bisogna darsi da fare. Non c'è tempo per la malinconia esistenziale di cui soffrono i nostri giovani"** – spiega il prof. Di Salvo – *In questi posti spesso avvengono piccoli miracoli, si è più vicini a Dio. Ma assistere i sofferenti è un obbligo morale anche per chi non crede. C'è un oceano di bisogno. Attivarsi per il prossimo è la parte più bella della vita"*.



Il Prof. Di Salvo

A Biotecnologie “memorizzare poco e dedurre molto”

Curiosità, costanza, senso logico: sono queste le caratteristiche necessarie per affrontare con serenità il percorso di studi a Biotecnologie. Le matricole che hanno superato i test d'ammissione o di orientamento del 9 e 10 settembre - rispettivamente alla **Federico II** e all'**Università del Sannio** - e coloro che aspirano a superarli il 23 settembre alla **Seconda Università** devono iniziare a fare i conti con un metodo di studio ben diverso da quello delle scuole superiori. “Il problema principale è che gli esami riguardano libri interi, una mole d'argomenti maggiore”, conferma il prof. **Aldo Galeone**, docente di **Chimica Organica** al Federico II. Per Galeone “spesso gli studenti a scuola tendono ad imparare tutto a memoria, cosa che fanno anche quando affrontano all'università lo studio della **Chimica**. Al di là, invece, di quanto possa sembrare, **la Chimica, come tutte quelle scientifiche, è una materia 'logica'** ed in quanto tale permette di memorizzare poco e di dedurre molto” anche se “cercare di buttare giù le formule a memoria senza capirne la logica è un errore che spesso fanno molti studenti”. Studiare bene tutte le materie è molto importante. Tra di esse, infatti, esiste un filo rosso: “La **Chimica Organica** studia tutti i composti del carbonio, elemento di cui sono costituiti gli esseri viventi. E' una materia che fornisce le basi della Bio-

logia Molecolare e Cellulare” ma, a sua volta, è basata sulla “**Chimica Generale**. Per questo motivo consiglio vivamente agli studenti di sostenere prima quest'ultimo esame e poi **Chimica Organica**”, esorta Galeone. Il prof. **Stefano Bonatti**, che insegna Biologia al Federico II, imputa alla ‘scuola’ l'incapacità degli studenti di affrontare “una certa quantità di studio in modo costante e continuo”. Per il docente è importante puntare tutto sulla riflessione: “Dopo ore di studio, lo studente, una volta chiuso il libro, dovrebbe essere in grado di dire: ‘Beh, allora, se questo è il DNA vuol dire che...’ e se riesce a darsi una risposta significa che ha compreso ciò che ha studiato”. Il consiglio che Bonatti dà è non solo di frequentare ma anche di “**partecipare attivamente alle lezioni**. Io ‘ricatto’ gli studenti obbligandoli, a conclusione di ogni lezione, a pormi almeno cinque domande, altrimenti non li lascio uscire dall'aula”. Un metodo che pare funzionare: “Sono sempre i soliti a porre quesiti, ma sono almeno in trenta a trarre giovamento dall'interazione”, afferma il docente.

La prof.ssa **Gabriella De Vita**, docente di **Genetica** presso la Facoltà federiciana, consiglia ai ragazzi di “**studiare dai libri consigliati**

DATI BIOTECNOLOGIE

Ateneo	Immatricolati 2009/10	Iscritti 2009/10	Laureati 2009/10
Federico II	310	2.259	513
S.U.N.	300	900	-
Sannio	-	-	-

Fonte MIUR

dai professori e **non dai sunti** che non danno buone basi”. Genetica è strettamente interconnessa con “**Biologia, soprattutto Molecolare**”, che la professoressa consiglia di “**studiare bene**” in quanto “**aiuta a sostenere l'esame di Genetica, in particolare quella relativa all'ereditarietà**”. Due materie, **Biologia e Genetica**, che rappresentano degli ‘**scogli**’ per i ragazzi ma “quest'anno gli esami sono andati meglio rispetto agli anni passati”, cosa che ha notato anche Bonatti. Per De Vita il motivo è la frequenza delle lezioni: “**I due corsi sono strutturati in modo da procedere parallelamente, per cui chi segue entrambi riesce a superare con successo i relativi esami**”, mentre per il docente di Biologia “**la riduzione del numero di iscritti e l'utilizzo di metodologie d'insegnamento**” più partecipative costituiscono la chiave del successo per gli studenti.

Veterinaria

Federico II

di Anna Maria Possidente

Attività pratiche a Veterinaria

“**Medicina Veterinaria** offre una scelta piuttosto variegata da un punto di vista lavorativo”. Ne è convinto il prof. **Francesco Lamagna**, Presidente del Corso di Laurea della Federico II, che dice di essere l'esempio vivente di come da una passione iniziale per una disciplina ci si possa specializzare in un'altra. “Quando mi sono iscritto volevo fare lo scienziato, poi mi sono accorto di avere del talento in Clinica. Perciò ritengo che da noi si debba dare più spazio alle attività pratiche, in modo da avere una visione di insieme, e da quest'anno abbiamo iniziato a farlo. Spesso si sceglie questa Facoltà perché interessati ai piccoli animali, ma si tratta di un settore ormai saturo, mentre quello zootecnico offre maggiori possibilità. Anche rimanendo in Campania, soprattutto grazie alle **aziende bufaline presenti sul territorio**”. Agli studenti che non hanno superato il test di ingresso (solo 64 posti disponibili), il consiglio di non demordere: “**Non sempre chi non entra ha scarso merito e credo che questo tipo di prova non sia la migliore per giudicare la propensione verso la materia**”. **Gli esami del primo anno** sono suddivisi in 2 semestri, in cui si affrontano materie di base come: Chimica, Matematica, Biologia e Anatomia. Riguardo alle difficoltà che si possono incontrare, non bisogna scoraggiarsi. “All'inizio ci si può sentire un po' spaesati e si ha l'impressione di non avere molto tempo, in quanto ci sono giorni in cui si sta in Facoltà dalla mattina alla sera e lo stu-

dio a casa è scarso. E' un altro motivo per cui cerchiamo di concentrare la preparazione durante le lezioni: così diminuiamo il rischio che i ragazzi restino indietro con gli esami, dando loro la possibilità di completare gli studi nel minor tempo possibile”. **L'inizio dei corsi è previsto per i primi di ottobre**, anche per la Triennale in **Tecnologie delle Produzioni Animali**. Quest'ultima è **ad accesso libero** e prepara alle professioni che riguardano il settore zootecnico. “**Seguire la filiera produttiva delle varie specie animali, anche quelle selvatiche, utilizzare le tecnologie per la sicurezza alimentare: sono possibilità reali** - conferma il Presidente del Corso di Laurea, prof. **Luigi Avallone** - **Ogni anno abbiamo circa un centinaio di studenti e la maggior parte di loro si laurea nei 3 anni, trovando subito occupazione in aziende campane**. I nostri studenti non incontrano difficoltà particolari, se non in alcune delle materie di base del I anno”. Il Corso si articola in due curricula: quello in Allevamento animale e sicurezza alimentare e quello in Allevamento e trasformazione dei prodotti di origine animale. Anche qui gli esami sono semestrali e per quanto riguarda il I anno le materie di base che si studiano (Biochimica, Fisica, Matematica, Anatomia e Fisiologia) sono comuni ad entrambi i percorsi.

Il tirocinio. L'approccio con le attività pratiche spesso ripaga di tanti sacrifici. A crederlo, gli studenti dell'ultimo anno che hanno appena concluso il tirocinio. “Finalmente abbiamo

potuto capire in prima persona quali sono i compiti del veterinario - ha detto **Sara Pisapia**, originaria della provincia di Salerno e prossima alla laurea - **Nel secondo semestre abbiamo imparato più che in 5 anni e abbiamo anche stretto nuove amicizie**”. Dalle aziende in cui si allevano grossi animali alle cliniche per quelli piccoli, passando per l'Istituto Zooprofilattico di Portici: i laureandi si sono per la prima volta ‘sporcati le mani’ al fianco di esperti. Alcuni di loro, come **Angela Santalucia**, hanno scoperto passioni che non credevano di avere: “**Vorrei occuparmi dei piccoli animali (faccio già pratica da 2 anni in un ambulatorio), ma dopo l'esperienza del tirocinio credo di poter lavorare bene anche con le bufale o i cavalli. In passato credevo di non essere in grado di effettuare operazioni, come ad esempio un'esplorazione rettale. Durante le tre settimane trascorse in due aziende di Eboli (pernotando anche lì) abbiamo seguito il veterinario nella sua giornata tipo, aiutandolo nel pratico**”.



Impegno ed entusiasmo per affrontare il I° anno a Farmacia

Lezioni in partenza i primi di Ottobre per i Corsi di Laurea di ambito farmaceutico attivati presso tre Università campane: **Federico II, Seconda Università e Università di Salerno.**

Fisica, Biologia, Chimica generale e inorganica, Anatomia umana sono gli insegnamenti fondamentali che segnano l'inizio del percorso accademico delle matricole, oltre ad Inglese e Informatica. A detta degli studenti, l'esame più complicato è quello di Chimica. *"Lo studio della Chimica è fondamentale per poter affrontare l'esame di Biologia e quelli degli anni successivi"* - afferma la prof.ssa **Rosa Iacovino**, docente presso il Corso di Laurea in Farmacia della Seconda Università, con sede a Caserta - *Per quanto mi riguarda, comincio da zero: insegno ai ragazzi persino come utilizzare la calcolatrice (alcuni pensano di poter svolgere i calcoli scientifici con il cellulare!), come si risolvono un'equazione di primo grado o i logaritmi"*. Accanto alle nozioni teoriche, diverse le ore dedicate alle esercitazioni numeriche, alle **prove intercorso**, *"ideate per far rendere conto ai ragazzi quanto produce il loro studio"*, e ai **laboratori**, *"dove, in postazioni da due, i nostri studenti osservano piccole reazioni, - per esempio, il modo in cui cambia l'ossidazione dei metalli - utili per fissare le tematiche teoriche apprese. Le ore in laboratorio suscitano stimolo e interesse"*. Dunque, qual è il problema dei ragazzi? *"A mio avviso, - risponde la Iacovino - sono molto distratti e, spesso, avendo il futuro delineato, nel senso che posseggono già una farmacia, pensano che questo Corso di Laurea sia una passeggiata"*. Volendo cominciare col piede giusto, la frequenza facilita sicuramente il percorso. **"Seguire le lezioni è fondamentale, ma anche studiare giorno per giorno ed esercitarsi"**, è il consiglio del prof. **Giancarlo Morelli**, docente della stessa disciplina al Corso di Laurea in CTF del Federico II. *"Il Corso è diviso in due parti: si studiano, prima, le strutture atomiche e molecolari, per poi passare all'equilibrio atomico e agli equilibri in soluzioni acquose. E' quest'ultima parte che gli studenti ritengono più difficile, ma non ci sono problemi se gli argomenti precedenti sono stati assimilati bene"*. Al primo anno, è necessario acquisire un linguaggio scientifico che i ragazzi non

hanno appreso alle superiori. *"Devono imparare a guardare i dati numerici di un problema, - spiega Morelli - impostare i calcoli e ragionare in termini scientifici"*. Non è semplice, ma **"basta studiare con impegno ed entusiasmo!"**. Da non sottovalutare anche gli esami dell'area biologica: al Corso di Laurea in Farmacia della Sun, si sostengono Biologia generale al primo semestre e Biologia applicata al secondo. **"La Biologia generale introduce il futuro farmacista nel mondo dei viventi"** - spiega il prof. **Roberto Ligrone** - *e lo aiuta a considerare l'umano come uno dei tanti rappresentanti dell'evoluzione biologica. Nel mio corso, parto da nozioni generali, relative agli aspetti molecolari, per poi passare alle tematiche sulla biodiversità. Gli studenti si avvicinano alla Biologia con un approccio diverso rispetto alle scuole superiori: tutte le conoscenze sono inserite in un ampio contesto che deve far parte della cultura del farmacista"*. L'impegno - sottolinea il docente - paga, anche una volta terminati gli studi. *"I ragazzi sono molto scoraggiati: pensano che, al Sud, si vada avanti per conoscenze e, invece, non è vero perché ci sarà sempre bisogno di persone intelligenti e preparate!"*. Altro errore in cui incappano le matricole: *"seguono le lezioni e rimandano lo studio alla fine del semestre. Piuttosto, è importante abbinare lo studio a casa per, poi, poter porre domande al docente sugli argomenti poco chiari. Se si studia tutti i giorni, basta una settimana di ripetizione prima di sostenere l'esame!"*. Capita, inoltre, che i ragazzi, da autodidatti, non seguano il piano di studi senza capire che la convenienza sta proprio nel sostenere gli esami secondo la logica del percorso didattico. *"Non sono previste propedeuticità"* - afferma il prof. **Riccardo Pierantoni**, docente di Biologia applicata a Farmacia della Sun - *ma è importante apprendere le conoscenze passo dopo passo"*. Il farmacista è il primo riferimento per il paziente, *"ed è proprio per questo - continua Pierantoni - che deve essere una persona colta e preparata e non un venditore di farmaci!"*. A quanti si iscrivono a Farmacia perché non ammessi a Medicina con l'obiettivo di ritentare il test l'anno successivo, una esortazione: *"è pur vero che ognuno ha le proprie aspirazio-*

DATI SOCIOLOGIA

Ateneo	Immatricolati 2009/10	Iscritti 2009/10	Laureati 2009/10
Federico II	602	4.614	515
Salerno	318	2.008	206
S.U.N.*	150	-	-

*Corso di Laurea nel 2009. Dal 2010 Facoltà di Scienze del Farmaco per l'Ambiente e la Salute

Fonte MIUR



ni, ma è bene ricordare ai neodiplomati che l'Università è una cosa seria e non un'area di parcheggio! Farmacia è un percorso culturale di alto livello, da scegliere solo se si è interessati". Sottolinea la necessità di apprendere un giusto metodo di studi la prof.ssa **Vittoria Di Martino**, docente di Biologia al Federico II. Occorre seguire le lezioni, **"non fermarsi allo studio mnemonico, piuttosto leggere, collegare gli argomenti studiati, guardare le figure a cui rimandano i testi; infine, realizzare degli schemi personali, sono utili anche dopo il supe-**

ramento dell'esame". Ottimo anche **ripetere in gruppo** - *"è un prezioso metodo di confronto"* - e rivolgersi ai docenti per qualsiasi dubbio - *"abbiamo un'ora di ricevimento a settimana"* -. Il dover affrontare quattro esami fondamentali su sei al primo anno non scoraggia le matricole? *"Più del 50% dei ragazzi che vivono l'Università riesce a sostenere tutti gli esami entro il mese di luglio, anche con ottimi risultati. Dunque, il segreto è proprio questo"*, rassicura la prof.ssa Di Martino, forte di una esperienza trentennale di insegnamento.



LEZIONI

- Tesi di laurea, materie giuridiche, economiche e letterarie, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.8907400
- Assistente impartisce lezioni a studenti di Giurisprudenza. Tel. 081.2774346 (ore serali)
- Docente con esperienza pluriennale impartisce lezioni private nelle discipline giuridiche ed economiche per la preparazione di esami universitari e concorsi pubblici. Tel. 081.7676875 - 347.8397438
- Avvocato tutor con esperienza didattica impartisce accurate lezioni di tutte le discipline

giuridiche e prepara all'abilitazione per la professione forense e altri concorsi. Tel. 081.660597 - 339.4456635

- Assistente universitaria, ricercatrice, referenziatissima, offre tutoraggio a studenti universitari per l'intero arco di studi. Effettua stesura tesi e consulenza per la discussione finale. Materie linguistiche, giuridiche, sociologiche, umanistiche. Tel. 081.7712790 - 339.1367937

FITTO

- Pozzuoli. Via Privata Montebasso. Fittasi anche per uso transitorio, ideali per single o coppie, 2 case arredate mq 80 - 50 con posto auto. Euro 600 e 400 trattabili. Tel. 328.6186687
- Vomero. Fittasi a studentesse universitarie camera con bagno e cucina. Euro 300. Tel. 338.3129351

VENDO

- Via dei Tribunali. Vendesi appartamento 50mq, totalmente sopalcabile e ristrutturato. Tel. 339.3772705

Una cittadella dello sport

Gli studenti delle università napoletane hanno a loro disposizione una cittadella dello sport in cui svolgere le più disparate attività in ottime strutture e a prezzi molto convenienti. Si tratta del Centro Universitario Sportivo, il Cus, che si trova in via Campegna 267, poco distante dalla metropolitana di Cavalleggeri e facilmente raggiungibile anche dalle stazioni della Cumana di Agnano ed Edelandia. Si tratta della più grande polisportiva che opera attualmente nel Centro-Sud d'Italia. Per chi non ci è mai stato al primo impatto, visitando le strutture di via Campegna, si ha quasi l'impressione di trovarsi in un campus americano, di quelli che si vedono nei film statunitensi. Piscine, campi da tennis, calcio, rugby, pallacanestro e pallavolo, ma anche palestre e una pista di atletica. Insomma al Cus è possibile veramente praticare ogni tipo di

attività sportiva.

Le strutture. Nella polisportiva ci sono **due campi di calcio** e **sei campi da tennis**, due dei quali da quest'anno avranno il Greenset, la più moderna pavimentazione attualmente esistente. Per gli amanti del nuoto c'è una **piscina** di 25 metri per 18 divisa in otto corsie attrezzata naturalmente con docce, lavapièdi, spogliatoi e un deposito per le varie attrezzature. La **palestra di fitness**, grande circa 1500 metri quadrati, proprio questa estate ha subito una rimodernizzazione complessiva che ha visto il completo rinnovamento della pavimentazione. Il gran numero di macchinari fa sì che, tranne nelle serate di maggiore affluenza, difficilmente bisogna aspettare molto tempo per poter svolgere gli esercizi. C'è inoltre una **pista di atletica leggera** che circonda un **campo di calcio e di rugby** regolamentare.

Non mancano **una sala per le arti marziali**, **una per lo yoga e il Rio Abierto** e una per il **pilates**. Ogni zona naturalmente è comprensiva di docce e spogliatoi piuttosto ampi e accoglienti.

I prezzi. L'iscrizione per gli **studenti universitari costa 30 euro** e per iscriversi è necessario un certificato di sana e robusta costituzione, una foto formato tessera (che si può fare in sede al costo di un euro) e una fotocopia della ricevuta di pagamento delle tasse universitarie. Con 130, euro ad esempio, si può frequentare per un anno il corso di atletica, con allenamenti bisettimanali. Per un anno di pallavolo o pallacanestro, invece, il costo è di 150 euro. Per le arti marziali ogni mese si versa una quota di 30 euro, la retta del tennis è di 50 euro al mese, mentre sempre con 30 euro si può frequentare per un mese la palestra di fitness tutte le mattine dei giorni feriali. Il nuoto, per tre giorni a settimana di sera, costa 65, l'acquagym 60 e l'hydro-spin 50. Tutte le altre attività si aggirano intorno a questi prezzi.

I campionati agonistici. Non mancano naturalmente gli sport a squadre che partecipano ai campionati agonistici. La **pallavolo** maschile quest'anno, dopo una stagione straordinaria, è addirittura arrivata in serie B2, anche se per problemi economici non disputerà questo campionato ripartendo invece, molto probabilmente, dalla C1. La squadra femminile della stessa disciplina milita nel campionato di D. Ha sfiorato la B, invece, il **calcio a 5**, eliminato soltanto nei Play Off. Il **basket maschile**, infine, partecipa al campionato Promozione.

Per tutte le **informazioni** su corsi, costi, strutture e quant'altro è possibile collegarsi al sito <http://www.cusnapoli.org>.

Alfonso Bianchi



Il prof. Chianese, un habitué
“E’ una struttura bellissima”

Il prof. **Angelo Chianese** è ordinario di Basi di dati alla Facoltà di Ingegneria della Federico II. Ha cominciato a frequentare il Cus quando aveva solo 5 anni: **“Ero un rugbista, ho giocato –come mediano o in alternativa come estremo- per molto tempo nella squadra del Centro universitario, l’attuale Amatori rugby. Ne ho prese di botte, ma non mi sono mai fermato”**, racconta. Adesso **gioca a tennis**, anche se ultimamente si è dovuto fermare a causa di un problema al gomito. **“Il Cus è una struttura straordinaria, bellissima. È molto ben tenuta e curata e si trova in una zona della città molto tranquilla. Inoltre qui è possibile svolgere le più diverse attività ad ottimi livelli, sia dal punto di vista agonistico che non agonistico. Non mancano neanche discipline particolari e innovative come il Pilates che qui ha un’insegnante bravissima: Rita Plantadosi”**. Per il prof. Chianese frequentare il Cus è un modo per evadere dallo stress della vita di tutti i giorni. **“Qui si può correre all’aria aperta ascoltando il cinguettio degli uccelli invece del rumore del traffico. Anche per questo sono così affezionato a questo posto”**. Una struttura che potrebbe, secondo il professore, essere però valorizzata ulteriormente: **“Gli studenti purtroppo sono tendenzialmente pigri. Il Cus dovrebbe fare di più per incoraggiarli. Magari offrendo sale di studio, installando accessi wi-fi per internet, organizzando, chissà, una buvette”**.

La parola al Presidente prof. Elio Cosentino Impianti facilmente raggiungibili e tariffe agevolate

Professore che cos'è il Cus e quali attività svolge?

“Il Cus è l’organizzazione dello sport universitario a Napoli e fa riferimento a tutte le istituzioni della città e della provincia. Promuove in primis lo sport di base per favorire l’attività di tutti gli studenti a prescindere dalla loro preparazione specifica. In alcuni settori e discipline, quali pallacanestro, pallavolo, calcio a 5, judo, karate e atletica, viene programmata un’attività di tipo federale e agonistico in base ai valori reali che i singoli settori sono capaci di esprimere. È evidente che queste discipline sono favorite dal fatto di avere a disposizione attrezzature e strutture sportive proprie e di buon livello tutto l’anno. Il Cus organizza anche selezioni universitarie in altre

discipline sportive che sono parte del calendario dei Campionati nazionali universitari. Gli impianti sono facilmente raggiungibili e prevedono tariffe agevolate per tutti gli studenti, i docenti e il personale tecnico amministrativo”.

Quali sono le novità previste per questo anno accademico?

“Per favorire le richieste di atleti del settore tennis, dovendo sostituire il manto in erba sintetica di due campi, abbiamo deciso di realizzarli in un materiale sintetico veloce che tecnicamente si chiama «Greenset», attualmente il migliore a livello mondiale. Sono i primi ad essere realizzati in Campania. Abbiamo, inoltre, previsto il rinnovo totale della pavimentazione della palestra di fitness e un intervento di miglioria dei servizi ad essa annessi. Verrà rinnovata l’illuminazione della piscina coperta con lampade moderne e a risparmio energetico e verranno rifatti i campi di pallavolo e pallacanestro per adeguarli alle nuove normative federali”.



Il Prof. Cosentino

Alessandro, studente di Ingegneria, judoka **“Mi alleno con un insegnante di ottimo livello”**

Alessandro Graziano, 21enne, è uno studente fuorisede di Ingegneria a Navale alla Federico II. È nato e cresciuto a Pozzallo, in provincia di Ragusa in Sicilia, dove ha cominciato a fare judo a soli quattro anni e mezzo. Dall’ottobre del 2008 si allena al Cus: **“Quando sono arrivato a Napoli ho immediatamente cominciato a cercare una buona palestra di judo. Dopo tanti tentativi mi sono stabilito qui. Da allora mi alleno con il maestro Massimo Parlati, un insegnante di ottimo livello, che è stato per undici anni campione italiano”**. Come diversi studenti fuorisede di Ingegneria, Graziano vive a Fuorigrotta: **“Per me e per molti miei compagni di Corso è facilissimo venire ad allenarci qui, ma credo che anche chi abita più lontano non abbia grandi difficoltà. La struttura è molto buona, le palestre sono grandi e ben attrezzate, spogliatoi e docce sono sempre molto puliti. Chi viene a fare sport qui difficilmente poi cambia palestra”**. Eppure **“molti miei colleghi universitari neanche sanno che esiste il Centro sportivo, ed è un vero peccato. Forse se nelle Facoltà ci fossero più locandine e volantini pubblicitari molte più persone lo frequenterebbero”**.

con noi

il mondo ha nuovi occhi

facoltà

- lettere e filosofia
- lingue e letterature straniere
- scienze politiche
- studi arabo-islamici e del mediterraneo

Università
degli studi
di Napoli
"L'Orientale"

www.unior.it
tutor@unior.it

- 7** corsi di laurea triennale
- 15** corsi di laurea magistrale
- 4** scuole dottorali
- 21** dottorati di ricerca
- 7** master attivati